PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 23 Settembre 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11574

MENTRE LA FRANCIA discute le parole di re Costantino

Guglielmo è invitato alle manovre greche

I commenti agrodolci della stampa francese al brindisi di re Costantino

PARIGI 22 (N). L'opinione pubblica francese, come avevamo previsto, non è punto soddisfatta del brindisi riparatore pronunciato da re Costantino all'Eliseo.

Il «Temps» naturalmente, nella sua veste ufficiosa, riafferma la contentezza espressa alla vigilia dal ministro degli esteri Pichon. Dice il «Temps»: «I brindisi scambiati stamattina all'Eliseo hanno felicemente caratterizzate le relazioni franco-elleniche, e i sentimenti ai quali si ispirano, rispondono a quelli delle due nazioni sorelle. E' una grande gioia per la Francia il sapere che la nazione ellenica confonde nella celebrazione delle vittorie di ieri il valoroso ardore dell'esercito greco ed i metodici sforzi dei suoi maestri francesi. La diplomazia della Repubblica si felicita d'altra parte di avere potuto in ogni ora della storia, come il re Costantino ha ricordato, al momento del blocco del Pireo, nella questione di Creta, in quella di Cavalla, dell'Epiro e delle isole dell'Egeo, mantenere le tradizioni che sono care a tutti i cuori francesi. La Grecia è divenuta, grazie alla abilità della sua politica ed al valore del suo esercito, una grande potenza mediterranea. Il nuovo ruolo che si offre ad essa moltiplica questi contatti col nostro paese. La nostra ferma speranza è che essa stringerà, per la reciproca salvaguardia degli interessi, i legami che la uniscono a noi».

Solo il «Petit Parisien» e la «Lanterne» sono d'accordo pienamente col «Temps». Il «Petit Parisien» scrive: «Spesso si stringono amicizie quando dopo lievi difficoltà segue una leale spiegazione. La fratellanza franco-ellenica, dopo questo incidente, sarà più intima che mai».

La «Lanterne» afferma che era necessario intendersi e comprendersi. Secondo il giornale, i brindisi scambiati ieri tra il re di Grecia ed il presidente della Repubblica hanno posto fine al malinteso creato con altri discorsi, i quali potevano giustamente preoccupare l'amor proprio francese. Ieri ebbe luogo la spiegazione amichevole che dissiperà il malinteso a lascierà sussistere interamente la simpatia così antica della Francia per la nazione ellenica.

Il «Radical» sceglie una via pratica ed ammonisce la diplomazia a sceverare anche dinanzi agli amici gli interessi del sentimento.

Ma gli altri giornali hanno un tono diverso, alcuni sono particolarmente aspri, come la «République Française», quando dice che il re ha parlato come un maresciallo tedesco.

L'«Autorité dichiara che l'incidente non è esaurito e che il malinteso non è ancora dissipato, ma sussiste sempre di fronte a Costantino ed a Guglielmo II, del quale egli si è fatto cortigiano.

Il «Gil Blas» scrive: «Siccome re Costantino non ha parlato col cuore, le sue parole non scenderanno sino al cuore dei francesi. L'affronto arrecatoci non è stato riparato e la popolazione di Parigi non ha alcun motivo di smettere l'atteggiamento ironico e imbronciato che essa ha assunto di fronte al re».

Il «Matin» dice: «Non si può negare che le parole di Poincaré contengano un biasimo indiritto e una lezione cortese per il re. Il brindisi di re Costantino suona alquanto impacciato e non cancellerà il ricordo delle parole rivolte dal re all'imperatore Guglielmo».

La «République Française» afferma che il tono usato dal re è corretto ed arido; è il tono d'un vero maresciallo germanico che si è messo in parata che non tradisce nulla del fervido entusiasmo della nazione ellenica. Così resta inteso che l'esercito greco, formato da ufficiali francesi e che ha sconfitto l'esercito turco, formato da ufficiali tedeschi, non è meno debitore delle sue vittorie ai metodi tedeschi. In queste condizioni non si comprende che cosa abbia più a fare il generale Eydoux in Grecia.

La «Libre Parole» infine scrive: «Il brindisi riparatore che doveva rassicurarci, dissipare ogni equivoco e cancellare perfino il ricordo di una inconcepibile mancanza di tatto, non ci reca che una delusione. Esso non dissipa, non cancella nulla. Ci sarebbe bastata a tale riguardo una parola, una parola venuta dal cuore e che avrebbe facilmente trovato la via del cuore! Costantino non l'ha trovata e, ciò che è ancora più grave, non è parso abbia avuto cura di cercarla. Tanto peggio per lui!».

Commenti berlinesi.

BERLINO 22 (N). Come era prevedibile, i circoli politici di Berlino hanno atteso con particolare interesse il brindisi di Parigi che doveva essere di fronte all'opinione pubblica europea non tanto un contrapposto al brindisi fatto in Germania, quanto un vero e proprio atto di contrizione recitato per detto brindisi, considerato dai francesi una colpa. Qui si è soddisfatti perchè il brindisi di Parigi non diminuisce in alcun modo quello fatto in onore degli ufficiali prussiani. Non si poteva ammettere del resto da parte di re Costantino nè una smentita alle sue anteriori affermazioni e meno che meno una ritrattazione. Il re Costantino, elaborando con Pichon il suo brindisi, ha fatto, bisogna convenire, del suo meglio per accordarsi con quanto aveva detto a Berlino e per accontentare i francesi, come aveva accontentato il ministro degli esteri della Repubblica. I commenti dei giornali francesi mostrano che il re non è riuscito nel suo intento.

Nei circoli politici di Berlino gli sfoghi francesi sono giudicati molto inabili, giacchè essi non faranno ravvedere nè il Governo greco nè il popolo greco. Al contrario, l'effetto del contegno della Francia non può essere che questo, che la nazione ellenica si sentirà solidale col re e dichiarerà che si dovranno trarre dalla malevolenza della Francia le necessarie conseguenze politiche.

Il freddo atteggiamento della Grecia

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Atene: Neppure un giornale greco ha dedicato alla visita di re Costantino a Parigi il consueto articolo di fondo in senso francofilo. Perfino la stampa semi-ufficiale si limita a pubblicare i dispacci dell'agenzia. Se si fa un raffronto coi commenti e con gli articoli entusiastici che accompagnarono il viaggio del re in Germania, si deve giudicare con un certo scetticismo il tentativo della stampa francese di far credere che il popolo ellenico non condivida i sentimenti germanofili del re. I violenti attacchi della stampa parigina contro re Costantino avevano prodotto in Atene pessima impressione.

Una colazione presso re Costantino a Parigi

Una visita di Poincaré.

PARIGI 22 (B). Il re di Grecia diede oggi un «déjeuner» familiare, al palazzo della legazione greca, cui parteciparono, fra altri, il presidente dei ministri Barthou, il ministro degli esteri Pichon, il ministro della guerra Etienne, il generale Eydoux ed un rappresentante del presidente Poincaré.

Il presidente Poincaré fece visita al re di Grecia nei di lui appartamenti. Il colloquio seguito fra i due capi di Stato, di carattere cordiale, durò 40 minuti.

L'invito del re di Grecia a Guglielmo

BERLINO 22 (N). L'imperatore Guglielmo ha ricevuto l'invito alle manovre greche per l'anno venturo. Probabilmente l'imperatore vi si recherà in occasione del suo viaggio a Corfù.

Coincidenza causale o voluta?

BERLINO 22 (N). Qualcuno attribuisce a scopi politici la pubblicazione fatta oggi dell'invito che Guglielmo ha ricevuto per recarsi alle manovre greche. L'invito non è che una cortesia greca rispondente all'invito analogo che Guglielmo aveva fatto a suo tempo a re Costantino. Ma forse non casualmente si è data oggi pubblicità a tale cortesia. La inevitabilità di un risalto speciale che avrebbe avuto quell'invito sta quasi a dimostrare che il Governo, dando la notizia alla stampa, abbia voluto in qualche modo rispondere agli avvenimenti di Parigi. Certo, ripetiamo, sembra impossibile che sia causale la coincidenza che appena re Costantino ha recitato a Parigi un brindisi che dovrebbe essere una dimostrazione di profonda devozione e gratitudine per la Francia ed un atto di contrizione che la Francia si riserva di commentare con una punta contro la Germania, in Germania si dia pubblicità ad un fatto che dimostra quanto sieno cordiali i rapporti che corrono tra la Grecia e la Germania, anzi più esattamente che la Grecia vuol avere con la Germania.

GLI EPILOGHI DELLA PACE BALCANICA

I pericoli della questione albanese

Il prossimo avvenire politico della Bulgaria

BUCAREST 22 (N). L'inviato bulgaro Radeff dichiarò inesatta la notizia, secondo la quale la pace turco-bulgara starebbe in relazione con la conclusione di una alleanza turco-bulgara. La politica della Bulgaria è ora diretta a vivere in accordo con tutti gli Stati e a riaversi delle conseguenze della guerra. Un determinato orientamento della politica estera potrà seguire appena più tardi. Ma egli può dire già un tanto che la Bulgaria seguirà in prima linea una politica dell'avvicinamento alla Rumenia ed alla Turchia.

Minaccia di moti bulgari nella Macedonia serbo-greca

SOFIA 22 (N). Notizie raccolte in città da fonte autentica affermano che il comitato bulgaro macedone in un'adunanza tenuta giorni fa avrebbe deciso di riprendere con tutta l'energia l'azione rivoluzionaria in Macedonia. Si sono tenute delle sedute e si è approvato un ordine del giorno per dichiarare che il movimento rivoluzionario dovrà continuare con tutta l'energia fintantochè le grandi potenze non avranno creato una Macedonia autonoma. I macedoni quindi continueranno la lotta contro il dominio dei serbi e dei greci.

I membri della commissione Carnegie sono partiti per Parigi.

Si smentisce la notizia proveniente da Belgrado d'una pretesa mobilitazione bulgara.

Persecuzioni nazionali dei serbi

SALONICCO 22 (N). Le autorità serbe hanno proibito l'apertura delle scuole greche a Monastir. La serie delle persecuzioni antielleniche dei serbi continuano. L'altro giorno si annunciava che una scuola greca fu mutata in ufficio doganale, ieri che ad un metropolita greco si era imposto di officiare in serbo, oggi che nella città di Monastir, dove sono moltissimi greci, si proibisce ai fanciulli greci lo studio della lingua materna, per bassa misura di snazionalizzazione, cioè di slavizzazione. Certo questi fatti non sono atti a mantenere l'accordo e la tranquillità dopo la pace. I violenti fanatismi nazionali che sconvolgevano i Balcani prima della guerra continueranno a sconvolgersi anche ora. E forse anche più per le varie assoggettazioni fatte contro l'equità nazionale.

I gravi conflitti sui confini serbo-albanesi

Combattimenti sanguinosi - Un intervento delle Potenze

BELGRADO 22 (N). Da tre giorni durano lungo il confine albanese da Dibra fino a Diakovizza combattimenti sanguinosi tra truppe serbe e bande albanesi. Nei pressi di Dibra migliaia di albanesi bene armati e capitanati da Issa Boljetinac hanno tentato di invadere territorio serbo. Le truppe serbe hanno respinto gli albanesi. Questi ebbero oltre 200 morti e feriti. Da parte serba è caduto un capitano e parecchi soldati sono rimasti feriti. Per rinforzo delle truppe di confine sono partiti otto reggimenti di fanteria con artiglieria da montagna e cavalleria.

Oltre all'ufficioso «Samouprava» anche tutta l'altra stampa domanda un'azione energica affinchè sia tutelato l'ordine alla frontiera e siano impedite incursioni degli albanesi. Si dice che all'occorrenza il Governo mobilizzerà due divisioni.

Secondo informazioni attendibili, i gabinetti delle grandi potenze avrebbero deciso di adottare collettivamente delle misure per il mantenimento della quiete in Albania e per impedire che la Serbia occupi territorio albanese.

La commissione per i confini greco-albanesi a Salonicco

Sedute a porte chiuse

SALONICCO 22 (N). La commissione per la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania ha deciso di non permettere ai corrispondenti di giornali di prender parte ai suoi lavori, per evitare discussioni inutili ed incagli.

Un partito progressista in Albania

VALLONA 22 (N). Un certo numero di uomini politici si costituì qui come partito liberale, che chiede l'introduzione di un'amministrazione moderna e progressista in Albania. Il nuovo partito ha presentato ad Ismail Kemal un memoriale in cui si chiedono diverse riforme nella amministrazione, il rinforzo della gendarmeria, severo esame delle qualifiche degli impiegati, stipendi più bassi per i funzionari ecc.

Sassonoff a Parigi

PARIGI 22 (N). Il ministro degli affari esteri russo Sassonoff, in viaggio per Vichy, è giunto ieri sera a Parigi un po' prima della mezzanotte, proveniente direttamente da Kiew.

Oggi il ministro russo degli esteri Sassonoff ha fatto una visita al ministro degli esteri Pichon, col quale ebbe una lunga conferenza.

Di sera il presidente Poincaré ha dato in onore del ministro russo degli esteri Sassonoff un pranzo, al quale erano invitati il presidente dei ministri Barthou ed il ministro degli esteri Pichon.

Ad un redattore del «Temps» che lo ha intervistato, Sassonoff ha dichiarato che il suo viaggio in Francia, per ora almeno, non è che una gita di diporto, ma che il mese venturo, durante il suo soggiorno a Parigi, egli non mancherà di esaminare, in istretto accordo col Governo francese, la situazione politica creata dalla lunga crisi, durante la quale e Francia e Russia ebbero a sentire i benefici dell'alleanza che lega entrambi gli Stati, tutelando i loro interessi e mantenendo la pace universale.

Il ritiro di Kokovzeff

Probabile successione d'un nazionalista

PARIGI 22 (N). Si ha da Pietroburgo da fonte benissimo informata che il ritiro del presidente dei ministri e ministro delle finanze Kokovzeff è affare deciso. Kokovzeff si ritira di propria iniziativa. Lo czar fa ogni sforzo per trattenere Kokovzeff almeno ancora fino alla primavera, ma Kokovzeff ci tiene a ritirarsi in modo da non pregiudicarsi la posizione per l'avvenire. Si crede probabile che gli sarà offerta l'ambasciata di Parigi, mentre Isvolski andrebbe a sostituire Benckendorf a Londra. L'unico candidato serio alla presidenza del Consiglio dei ministri sarebbe poi l'attuale ministro dell'agricoltura Kriwoschein, che è un nazionalista della più bell'acqua ed è della scuola di Stolipin. Il portafogli delle finanze sarebbe affidato a Davidoff, attuale direttore della cancelleria del Credito.

Zippel nominato podestà di Trento

TRENTO 22 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale si procedette all'elezione del nuovo podestà, resasi necessaria in seguito alla mancata sanzione sovrana dell'elezione del conte Manci. Il vice-podestà on. Vittorio Zippel fu eletto con 20 voti su 29 schede deposte. Al principio della seduta furono fatte tanto da parte liberale, quanto da parte socialista vivaci proteste per la mancata conferma dell'elezione del conte Manci. L'elezione del vice-podestà in sostituzione dell'on. Zippel fu rinviata.

I problemi militari dell'Austria-Ungheria

Dall'aumento del contingente al ritiro di Conrad

Il ritiro di Conrad non sarebbe imminente

VIENNA 22 (N). Nei circoli militari non si considera imminente il ritiro del capo dello stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf, ma si crede che Conrad sia stanco dell'ufficio ed abbandonerà in tempo non lontano il suo posto. Egli vi sarebbe indotto in prima linea da divergenze d'opinione in importanti questioni, che sono di grande importanza per l'orientamento dello stato maggior generale. Inoltre egli non sarebbe d'accordo circa lo svolgimento delle manovre recenti nella Boemia meridionale. Il barone Conrad ritornerà dal suo congedo incominciato oggi alla fine della prossima settimana. Non si crede che la crisi scoppierà già durante questo tempo. La voce che a suo successore sarebbe destinato il comandante del corpo d'esercito di Budapest, tenente maresciallo Tersztyanszky de Nadas, manca di fondamento, si crede invece che sarà nominato capo dello stato maggiore il tenente maresciallo de Cvitkovic.

La «Zeit» scrive: Già da parecchio tempo si vocifera essere imminentissimo il ritiro del capo dello stato maggiore generale barone Conrad von Hötzendorf. Ora le voci delle sue dimissioni sono lanciate da Budapest. Ad onta di gravi divergenze d'opinione esistenti già da parecchio tempo fra un personaggio in posizione molto cospicua e il capo dello stato maggiore generale Conrad, nonchè ad onta di diversi motivi d'indole privata, il ritiro del barone Conrad non è però da considerarsi come imminentissimo. Nondimeno si fa già il nome del suo successore, che sarebbe, a quanto si assicura nei circoli ben informati, il tenente maresciallo Emilio Kolerus von Geldern, comandante della 6.a divisione delle truppe di fanteria.

La «Neue Freie Presse», occupandosi ancora delle voci del ritiro del bar. Conrad e dei suoi probabili motivi, osserva di non poter dire che cosa vi sia di vero in queste voci. Ma un uomo come Conrad, di cui si è sempre detto essere egli un distintissimo ufficiale, non può ritirarsi senza che si affacci la domanda se l'esercito sotto la sua direzione, durante la gravissima crisi recente, si sia trovato sempre pronto all'azione o se il ritiro avvenga unicamente per motivi personali. Il Conrad ha soltanto 62 anni ed è quindi ancora lontano dal limite d'età fissato anche negli altri Stati per il ritiro di un alto ufficio militare. E' notoria nell'esercito la salute ferrea del capo dello stato maggiore generale, quindi non si posono addurre, per spiegare il suo ritiro, i motivi comuni che si adducono per larvare il ritiro d'un uomo al quale fu affidata la cura della forza armata congiunta a così grandi dispendi. Sarebbe importante sapere se il cambiamento di persona nella direzione dello stato maggiore generale sia stato determinato da esperienze fatte in occasione dei provvedimenti militari durante la guerra balcanica, e se si siano verificate delle lacune o inconvenienti dei quali si è resa responsabile la direzione dello stato maggiore generale. Questo cambiamento si effettuerebbe in un momento di grande importanza per l'esercito. Noi ci troviamo, dice la «Presse», alla fine d'un periodo di grandi sforzi militari e andiamo incontro a un nuovo periodo di sforzi militari altrettanto gravi. Durante la crisi balcanica abbiamo mobilizzato a nord e a sud circa 400.000 uomini. Forse che la suprema direzione dell'esercito fu soddisfatta dei risultati di questo provvedimento? La «Presse» ricorda i conflitti avuti da Conrad col ministro della guerra Schönaich per la legge militare e il conflitto col conte Aehrenthal causa gli armamenti alla frontiera verso l'Italia. Il bar. Conrad dovette allora ritirarsi, ma il suo ritiro avvenne fra solenni prove del favore imperiale; e anche l'arciduca ereditario in un comunicato ufficiale sensazionale e in un'udienza speciale assicurò il generale Conrad della sua immutata considerazione e benevolenza per tutto l'avvenire. Un generale cui si tributano tanti onori non può sparire d'un tratto senza che l'amministrazione militare appaghi il desiderio d'una spiegazione.

Le conferenze di Krobatin per i nuovi provvedimenti militari

VIENNA 22 (N). Circa le conferenze del ministro della guerra Krobatin e del presidente dei ministri conte Tisza si assicura ancora quanto segue: Il generale Krobatin aveva l'intenzione di conoscere l'opinione del Governo ungherese circa le nuove domande di crediti militari e di preparare il terreno per le conferenze comuni dei ministri. Il generale Krobatin espose al conte Tsza i desideri dell'amministrazione della guerra a proposito dell'aumento delle reclute e all'acquisto del nuovo materiale d'artiglieria. Si parlò pure della copertura finanziaria dei nuovi crediti militari. Il conte Tisza non ha ancora preso posizione di fronte ai desideri dell'amministrazione della guerra e dichiarò di dover prima consultarsi con i suoi colleghi di gabinetto.

Il generale Krobatin esporrà ora al Governo austriaco il suo programma circa la riforma dell'esercito. Le vere trattative, nelle quali seguirebbe anche la decisione, incomincerebbero però solo la prossima settimana.

Oggi dopopranzo - si comunica da fonte ufficiale - il ministro della guerra Krobatin, presente anche il ministro della difesa, Georgi, ebbe con Stürgkh una udienza durata parecchie ore. Oggetto del colloquio fu la questione dell'aumento, desiderato dall'amministrazione militare, dei quadri e del conseguente aumento delle reclute. Furono discussi anche altri problemi, che stanno in nesso con lo sviluppo dell'esercito e specialmente per l'artiglieria.

In questa conferenza furono discusse le medesime questioni, che giorni fa il ministro della guerra ebbe a trattare col conte Tisza. Il colloquio ebbe carattere informativo ed ebbe lo scopo di preparare il materiale per le imminenti conferenze dei ministri comuni.

Per la soluzione della crisi politica in Croazia

ZAGABRIA 22 (N). In questi circoli politici si attende con vivo interesse il consiglio dei ministri indetto per giovedì prossimo a Budapest, giacchè, a quanto si dice, questa volta si avranno importanti decisioni circa la questione croata. Il presidente dei ministri sottoporrà, subito dopo il consiglio dei ministri, la questione all'Imperatore. Si crede che ancora prima del consiglio dei ministri seguiranno le già annunciate chiamate di uomini politici croati a Budapest. Qui però si mette in dubbio la notizia che il barone Rauch sia già stato chiamato a Budapest e si crede che egli, come già altre volte, si sia recato a Budapest di propria iniziativa, non esistendo nessuna circostanza che faccia supporre che il barone Rauch sia preso in considerazione nella soluzione della crisi croata.

Un'alzata di scudi dell'arcivescovo di Serajevo

VIENNA 22 (N). L'«Agenzia Herzog» ha da Serajevo: A proposito della faccenda della ragazza serba convertita al cattolicesimo, l'arcivescovo Stadler ha pubblicato nel «Hrvatski Dnevnik» un articolo, in cui protesta contro l'ingerenza delle autorità dello Stato nei suoi affari di cura d'anime. Nell'articolo è detto, che in tutte le questioni riguardanti la religione e la coscienza il papa sta al di sopra del. l'Imperatore, e le leggi dello Stato non possono aver alcun valore di fronte alle leggi della chiesa; nelle questioni di pubblica morale nessun cattolico deve quindi obbedire ad una legge dello Stato, se questa sta in contraddizione con le leggi della chiesa.

Questo articolo poi fu sequestrato e contro il gerente responsabile è stata avviata procedura penale.

Le dimissioni alla Dieta bosniaca

SERAJEVO 22 (N). I tredici deputati dietali serbi dimissionari pubblicano un manifesto ai loro elettori in cui espongono i motivi della loro rinuncia al mandato. Il ritiro desta grande sensazione, giacchè fino a sabato le prospettive per la formazione di una maggioranza lavorativa alla Dieta apparivano favorevoli. Tra i deputati dimissionari si trova pure il dott. Sola, vicepresidente della Dieta, il quale ha rassegnate le dimissioni direttamente al capo della provincia. Un deputato disse che il Governo farebbe meglio di tutto a sciogliere la Dieta ed avviare nuove trattative con i partiti e creare un regolamento elettorale interconfessionale. Procedendo a sole elezioni suppletorie la situazione non si migliorerebbe.

Il capo della provincia, generale Potiorek, parte stasera per Vienna.

Un teatro che non s'aprirà

LUBIANA 22 (N). Nella questione dell'esercizio del teatro sloveno è venuta ora la decisione definitiva. La Giunta provinciale ha respinte definitivamente le proposte del Comune di Lubiana e con ciò è suggellata la sorte del teatro, che nella prossima stagione rimarrà chiuso.

La missione del partito dell'indipendenza secondo Appony

BUDAPEST 22 (N). A Jaszbereny il contè Appony parlò ai suoi elettori criticando le attuali condizioni politiche. Egli disse che il programma del partito dell'indipendenza, contrariamente a quanto si afferma, è attuabilissimo. L'idea dell'indipendenza non è una formula arida, ma è come un'energia viva che può raggiungere i suoi intenti anche entro i limiti della legge del 1867, perchè anche entro questa legge si possono soddisfare le aspirazioni tendenti ad integrare la vita nazionale dello Stato ungherese. Finchè non si riuscirà a persuadere il re che la base più sicura del suo impero consiste nella perfetta indipendenza dell'Ungheria, resta per così dire una necessità biologica della nazione il procurare di ottenere le istituzioni che ancora mancano al completamento della vita nazionale ungherese. Appony sostenne che le pretese militari si sarebbero potute realizzare anche senza il grave colpo inflitto al gabinetto di coalizione. Disse di non credere esclusa la conclusione d'una pace parlamentare sulla base d'un compromesso, non però al prezzo d'una abdicazione da parte dell'opposizione. Infine disse che egli tende la mano fraterna al nuovo partito costituzionale.

Il congresso della Società delle scienze

SIENA 22 (N). Stamane al civico palazzo si è inaugurato il congresso della Società per il progresso delle scienze, alla presenza del ministro dell'istruzione on. Credaro, di un rappresentante del ministro della marina, di parecchi senatori e deputati e di tutte le autorità. Parlarono il rettore dell'Università, il sindaco, l'on. Scialoja, proponendo, acclamatissimo, l'invio di un telegramma di omaggio al re, il ministro Credaro, accolto da un'ovazione, e il prof. Garbasso, che pronunciò il discorso inaugurale, vivamente acclamato.

La penetrazione italiana nell'Anatolia

COLONIA 22 (N). A proposito della notizia, secondo la quale da parte dell'Italia sarebbe stata conclusa col Governo turco una convenzione per studi preliminari tecnici per una rete ferroviaria che dovrebbe congiungere Adalia con la ferrovia dell'Anatolia e con la ferrovia Smirne-Aidin, si ha da Costantinopoli che da parte bene informata si assicura che per ora si tratta di trattative preparatorie per l'esecuzione di studi preliminari. La progettata ferrovia dovrebbe essere a scartamento ridotto. Inoltre si apprende che la linea inglese Smirne-Aidin, che possiede il privilegio per la prolungazione della sua rete fino ad Adalia, sarebbe assunta dall'impresa italiana o associata ad essa.

La morte del ministro Calissano

ROMA 22 (N). Gli incaricati d'affari d'Austria-Ungheria e di Germania telegrafarono all'on. Di San Giuliano a Fiuggi vive condoglianze per la morte del ministro Calissano. Il ministro rispose ringraziando. Il consigliere dell'ambasciata d'Inghilterra si recò al Ministero degli esteri a presentare le condoglianze a nome del suo Governo.

ALBA 22 (N). Alla famiglia del ministro Calissano sono giunti telegrammi di condoglianza dal re anche a nome della regina, dall'on. Giolitti e dagli altri ministri, e da innumerevoli autorità e notabilità. La Giunta comunale deliberò oggi speciali onoranze all'estinto, i cui funerali si faranno mercoledì a spese dello Stato.

Per la morte del generale Salsa

TREVISO 22 (N). Per la morte del generale Salsa la città è immersa nel lutto, i negozi sono semichiusi e portano la scritta «per lutto cittadino». Enorme folla si reca a visitare la salma nella camera ardente, dove è vegliata dagli ufficiali del presidio. Continuano a giungere alla famiglia del generale telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia e moltissimi anche dalla Libia. I funerali, che seguiranno domani, riusciranno certamente una solenne manifestazione di cordoglio.

In onore dei generali Salsa e Torelli

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una lettera nella quale l'on. Salandra propone di iniziare una sottoscrizione pubblica per onorare la memoria dei generali Tommaso Salsa ed Enrico Torelli, innalzando loro rispettivamente a Tripoli o a Bengasi un ricordo le cui modalità saranno stabilite dai capi dell'esercito. Il «Giornale d'Italia» accoglie favorevolmente la proposta ed apre stasera stessa la sottoscrizione. Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Foscari ha inviato una interrogazione ai ministri delle colonie e della guerra perchè, interpreti certi dei sentimenti del paese, prevenendo un voto del Parlamento decretino un cospicuo dono nazionale di riconoscenza alla famiglia del generale Salsa.

In memoria di G. B. Bodoni

TORINO 22 (N). Stamane alle ore 10, nella sede della r. Scuola tipografica, ha avuto luogo l'inaugurazione di un busto a Gianbattista Bodoni, dono ed opera dello scultore cav. Gabriele Ambrosio. Erano presenti alla cerimonia il vice-prefetto, il comm. Pomba in rappresentanza del sindaco, l'on. Miliani, Piero Barbiera ed altri. Il cav. Vigliardi-Paravia, dopo aver presentato lo scultore, pronunzia un discorso. Indi ha luogo lo scoprimento del busto. Tra vivi applausi parlano anche il cav. Tartagli, presidente della Scuola del libro di Firenze, il prof. Cosentini, il cav. Alfieri della Scuola del libro di Milano, tutti applauditissimi.

Il bilancio e le condizioni della Prager-Eisen

VIENNA 22 (N). Il bilancio della Prager-Eisen, fatte le depennazioni per cor. 2.699.355 (+ 335.823), presenta un utile netto di cor. 1.5098.579 (— 804.675 cor.). Il dividendo sarà di 190 corone contro 200 nell'anno scorso. Il riporto ammonta a 185.444 cor. La Prager-Eisen nei primi tre trimestri fu molto bene occupata, ma nel quarto trimestre si notò un forte regresso. Nella seduta del bilancio il direttore generale Kestranek comunicò che le prospettive per la situazione degli affari per l'avvenire sono desolanti e non si può scorgere nessun miglioramento. Le ferriere soffrono ancora sempre sotto la sensibile mancanza di lavoro e non si scorge un miglioramento negli affari. Invece l'occupazione delle miniere di carbone fu invariatamente vivace. Se in Germania dovessero seguire, ciò che non è inverosimile, di nuovo ribassi dei prezzi, si dovrebbe anche in Austria ridurli.

Grave disgrazia automobilistica. Tre soldati feriti gravemente.

VIENNA 22 (N). Come annuncia la «Mil. Rundschau» da Haimacker, un treno d'automobili, composto di parecchie vetture, in seguito alla lubricità del terreno, sdrucciolò andando a finire contro una pietra miliare. Quattro soldati furono sbalzati dalla vettura motrice, dei quali tre finirono sotto le ruote delle vetture seguenti e furono gravemente feriti. Uno uscì illeso, essendo caduto in fianco della vettura. Due dei feriti sono moribondi.

Ingente furto a Brindisi.

BRINDISI 22 (N). Stanotte mediante chiavi false ignoti ladri entrarono nell'Ufficio postale di transito nella sezione pacchi esteri e, dopo scassinata la cassa forte, commisero un ingente furto, trafugando 24 pacchi di valori provenienti dall'Egitto, alcuni dei quali contenevano oro monetato e oggetti preziosi. L'autorità ha proceduto all'arresto di quattro addetti al servizio postale.

Commemorazione verdiana a Roma.

ROMA 22 (N). Stasera, promossa dalle Società orchestrale e corale di Roma, fu tenuta la commemorazione verdiana al Teatro Adriano. Ha parlato l'illustre conferenziere Giovanni Borelli. Il teatro era gremito di pubblico. Dopo la conferenza è stato eseguito il «Trovatore».

Cronaca dello Sport

YACHTING

Il match fra lo „Strale" e l'„Istria"

In seguito all'incostanza del tempo il match fra i cutters «Strale» e «Istria» che doveva svolgersi domenica mattina fu rimandato al pomeriggio. Fungeva da «starter» il cap. Enrico Ambrosini e quali giudici di campo prestarono l'opera loro l'ing. Gualtiero Honsell e il sig. Enrico Niederkorn. All'interessante gara assistevano moltissimi soci dell' I. C. Adriaco e non pochi altri di alcuni clubs nautici triestini. Lo «Strale» era comandato dal sig. Marco Stuparich e l'«Istria» dal suo proprietario dott. Spongia.

Dato il segnale della partenza taglia primo il traguardo, che era situato alla testata della prima diga del porto di Sant'Andrea tra il faro «Fragiacomo» ed un gavitello, lo «Strale» seguito a breve distanza dall'«Istria» in direzione di Punta Sottile, dove il segnale della secca costituiva un vertice del triangolo stabilito quale campo della gara. Con bellissima andatura favorito da vento fresco da scirocco lo «Strale» raggiunge in breve tempo questo punto, con sensibile vantaggio sull'«Istria» che procede pure magnificamente sotto la guida del suo proprietario. Doppiato il segnale della secca lo «Strale» prende la rotta per «Maestro» dove a circa tre miglia e mezzo avrebbe dovuto trovare il gavitello che doveva segnare un altro vertice del triangolo. Senonchè, in seguito al tempaccio della mattina, questo gavitello, arando sull'ancora, venne spinto di almeno un miglio e mezzo verso le dighe e fuori della rotta stabilita. L'equipaggio dello «Strale» fra cui una gentile signorina, non avendo potuto rilevare tosto la vera posizione del gavitello così spostato, manovrò in modo da raggiungere approssimativamente il punto dove supponeva avesse dovuto trovarsi il gavitello, percorrendo pertanto un tratto più lungo di quanto fece l'«Istria» che, doppiato il vertice dell'angolo presso Punta Sottile, si diresse tosto dove si trovava il gavitello spostato da dove ritornava al punto di partenza che costituiva anche il punto d'arrivo, quasi contemporaneamente allo «Strale».

In seguito al risultato della gara la giuria proclamava vincitore l'«Istria» e il suo proprietario e comandante dott. Spongia veniva felicitato dai moltissimi convenuti ad assistere all'interessante match.

TROTTO

Per l'ottava giornata di Corse a Montebello

Domani a Montebello si disputeranno le corse al trotto della ottava giornata della riunione, per le quali ieri sera fu pubblicato il programma che comprende le seguenti corse:

Premio Merano, prova unica da 2420 a 2560 metri con 35 inscritti.

Premio Lexington, cor. 2800, internazionale, vincere due prove da 1609 a 1744 metri, con 27 inscritti.

Premio Budapest, cor. 3000, internazionale, vincere due prove da 1609 a 1699 metri, con 20 inscritti.

Premio Conegliano, cor. 1600, prova unica riservata ai dilettanti, da 2480 a 2620 metri, con 16 inscritti.

Premio Faenza, cor. 2000, prova unica, handicap base 1.33, con 46 inscritti, da 2100 a 2220 metri.

Premio S. Sabba, corsa eventuale, cor. 1000, prova unica, handicap base 1.40, con 31 inscritti, da 2100 a 2280 metri.

CICLISMO

I campionati ciclistici del „Rapido"

Ieri l'altro nel pomeriggio si svolse la gara ciclistica per il titolo di campione sociale del C. C. «Rapido» su un tratto di 35 chilometri col seguente risultato: 1. Mario Frank che compì il percorso in ore 1.16'; 2. Carlo Sparavier a due macchine; 3. Enrico Bonaventura a ruota. Gli altri tutti in tempo massimo.

AVIAZIONE

Garros tenterà oggi la traversata del Mediterraneo

SAINT RAPHAEL 22 (N). L'aviatore Garros che è qui giunto, si propone di tentare la traversata del Mediterraneo da Saint Raphael a Tunisi. Egli partirebbe - permettendo il tempo - già domani, martedì.

Un quarto d'ora in aria con 7 passeggeri!

LONDRA 22 (N). L'aviatore Louis Noel col suo aeroplano è rimasto in aria all'aerodromo di Hendon con sette passeggeri per 17 minuti e 36 secondi, stabilendo così un nuovo record mondiale.

Nella quinta pagina: **Teatri: le tre commedie del Concorso drammatico alla Fenice. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Due piloti di porto salvano un ufficiale e due marinai germanici. - Le dimissioni del cons. Pettarin. - Un parroco inviso ai parrocchiani.**

Nella settima pagina: **Questioni linguistiche a Portorose. - Al Ginnasio-tecnica di Pisino. - Fratricidio.** - L'appendice: **Il deputato Barisel.**

IL PROGRAMMA DELL'ISTITUTO COMUNALE PER ABITAZIONI MINIME

e gli Statuti organici delle aziende municipalizzate

approvati dal Consiglio

Ieri sera il Consiglio comunale si raccolse all'annunziata seduta sotto la presidenza del vice-presidente on. Brocchi, presenti 66 consiglieri, dei quali 53 della maggioranza, 6 socialisti e 7 sloveni. Avevano scusato l'assenza gli on. Banelli, Budinich, Gherbetz, Liebman e Snidersich.

Il verbale dell'antecedente tornata è approvato senza discussione. Il presidente dà la parola all'on. Arch per un'interpellanza sul

minor gettito dell'addizionale sui consumi e l'adulterazione dei vini.

Arch: La questione di cui si occuperà riflette non soltanto l'interesse dei consumatori ma anche le finanze del Comune: Di anno in anno i redditi dell'addizionale sul dazio consumo vanno diminuendo in misura impressionante. Il consuntivo 1911 dimostra in questa posta una diminuzione di cor. 830.000 in confronto al 1910, cosa questa che apparirebbe impossibile ma che è invece purtroppo vera. Anche i dati forniti dalla civica ragioneria per il 1912 segnano una forte diminuzione che continua anche nei primi mesi del 1913 per i quali sono stati istituiti i calcoli relativi. Gran parte di questa diminuzione di introiti va attribuita alle voci comprese genericamente sotto la parola «vino», che comprende il vino in botti, in bottiglie e in mosto d'uva, tanto nei riguardi del dazio di cinta quanto in quelli del dazio forese. Per queste voci nel 1908 l'incasso fu di cor. 3.334.000, nel 1909 di corone 3.557.000, nel 1910 di 3.402.000, nel 1911 di 2.572.000 e infine nel 1912 di circa 2.517.000 e mentre nel 1908 si sdaziarono ettolitri 178.956, nel 1909 206.826, nel 1910 comincia ad accentuarsi una diminuzione e gli ettolitri sdaziati sono 201.081, per scendere nel 1911 a 150.270 e nel 1912 a 145.391. Chi conosce il nostro ambiente - nota l'oratore - non può ritenere che tali fortissime diminuzioni vadano ascritte a un consumo effettivamente minore ma piuttosto ad adulterazioni del vino e alla fabbricazione clandestina dello stesso entro la cinta daziaria. Se si fa il calcolo della diminuzione del consumo per ogni singolo abitante risulta che nel mentre nel 1909 questo era di 195.50 per persona, scese nel 1910 a 89 e 1 terzo, nel 1911 a 64 e un terzo e nel 1912 a 61 e 2 quinti. Conviene assolutamente che gli organi competenti procedano a controllo tutti gli spacci di vini e che si renda attento di tale stato di cose anche il Governo perchè provveda a mezzo dei suoi ispettori delle cantine. La legge del 1856 sui generi alimentari annovera tra i vini sofisticati anche quelli annacquati. Ora che da noi l'annacquamento del vino sia pratica molto diffusa fra gli spacciatori risulta dal fatto che si trova in vendita vino Opollo con una gradazione alcoolica anche inferiore a 9 gradi mentre è notorio che la gradazione alcoolica di quella qualità di vino è normalmente di 13-12 o almeno di 11 gradi.

Puecher: Meio!

Arch conclude presentando la presente interpellanza:

«Se consta all'Esecutivo questo stato di cose anormale e quali provvedimenti sono stati dati e quali disposizioni sono state prese sinora nell'interesse delle finanze comunali.

«Se l'Esecutivo sia disposto a dare severe disposizioni ai propri organi acchè sia esercitata nei limiti concessi dalle leggi, un'attiva e maggiore vigilanza su tutti i vini posti in vendita al dettaglio e all'ingrosso.

«Se l'Esecutivo sia disposto a rendere attenta l'Autorità di finanza e l'ispettore delle cantine su questo stato di cose anormale invitando quell'Autorità a prendere le misure del caso nell'interesse, non soltanto delle finanze comunali, ma anche di quelle dello Stato.

«Se l'Esecutivo sia disposto a dar pubblicità dei nomi di tutti quei venditori, che vengono e verranno puniti in base alle legge sui generi alimentari».

Presidente: assicura che l'Esecutivo si occuperà alacremente della questione come se ne sono occupate già la commissione di finanza, la Giunta e la commissione giuridica, la quale ultima ha trattato anche la questione dell'eventuale pubblicazione dei nomi dei contravventori alla legge sui generi alimentari. Le sue conclusioni saranno comunicate nella prossima seduta della Giunta. Osserva però che la facoltà di regolare questa faccenda sta più nelle mani del Governo che in quelle del Comune.

Per alcuni addetti alla Pia Casa dei poveri.

Debin: La direzione di Pubblica beneficenza ha deliberato alcune migliorie negli emolumenti di alcuni addetti alla Pia Casa dei poveri per le quali è necessaria l'approvazione del Consiglio. Vorrebbe sapere se al Magistrato sono pervenute queste proposte e se si intende di presentarle in breve al Consiglio.

Presidente: Osserva all'on. Debin che, se intende parlare del preventivo della Pia Casa dei poveri, questo sarà presentato alla commissione di finanza e discusso col resto del preventivo generale del Comune.

Mordo: Ma si tratta di una domanda speciale.

Frühbauer: pro dirigente magistratuale riferisce che la direzione di pubblica beneficenza aveva chiesto per quelle migliorie 16.000 cor. e che il Magistrato, facendo presente il deficit di 50.000 cor. nella gestione e la necessità di impiegare denari per la riforma della Pia Casa, aveva accennato che la cosa avrebbe forse potuto avere effettuazione un altro anno.

Debin raccomanda la massima possibile sollecitudine nell'accordare soddisfacimento ai postulati degli addetti della Pia Casa.

Il programma dell'istituto per abitazioni minime

Cerniutz rileva che nella passata seduta, al punto terzo delle proposte della Giunta, aveva fatto osservare come a carico delle pigioni si mettesse due volte la quota di ammortizzazione, e che perciò aveva proposto l'eliminazione dell'inciso «per l'ammortamento di fabbricati in 60 anni» se non che si è accorto poi che la legge del 1902 rende obbligatoria questo genere di ammortizzazione, deve perciò ritirare la sua originaria proposta chiedendo invece l'eliminazione dei capoversi «alla graduale estinzione con una quota annua del 0.5% iniziale».

E' stato detto che a Trieste, in fatto di abitazioni minime si è fatto di più che in qualunque altro luogo dell'Austria. Riconosce la verità di questa asserzione, ma - dice - che il Governo con le leggi sugli sgravi di imposta ha fatto più per i Comuni che non i Comuni per i loro amministrati. Cita gli esempi di Parigi e di Budapest dove si è fatto più che a Trieste. E' stato altresì detto che i Comuni non possono risolvere da soli il problema delle abitazioni a buon mercato.

Puecher: Nel regime borghese!

Cerniutz, approfittando del suggerimento del suo collega di gruppo sfodera a questo punto uno dei soliti pistolotti da comizio dicendo che in regime borghese la soluzione non è possibile perchè le amministrazioni borghesi sono l'espressione diretta degli interessi dei padroni di casa. Però - dice - i Comuni possono far molto perchè sono essi che hanno in mano le armi contro la carestia delle abitazioni. Costruendo abitazioni il Comune fa anche il proprio vantaggio perchè le case diventano patrimonio del Comune in un giro di circa 60 anni. L'on. Braidotti, - ricorda - ha dato il consiglio di rimettersi in lui e intanto di votare le proposte della Giunta. Personalmente, in quanto riguarda l'edilizia, ha fiducia nell'on. Braidotti, nel resto non sempre. L'oratore viene quindi a parlare della questione del tasso d'interesse che grava sulle pigioni. Questi interessi non devono gravare gli inquilini in misura maggiore del 4 e mezzo per cento. Qui non si tratta di un consorzio privato che naturalmente non può perdere ma di un Comune il quale ha l'obbligo di provvedere nel miglior modo alla tutela degli amministrati. Se anche il Comune per ogni milione di mutui contratti per costruire case a buon mercato dovesse perdere 5000 cor. all'anno, ne risparmierebbe d'altra parte largamente economizzando sulle spese ospitaliere, sulla pubblica beneficenza ecc. ecc. Se si fanno aggravare troppo fortemente gli interessi dei mutui sulle pigioni succede che p. e. un tale che nel 1910 ha preso a pigione una casa per 400 cor. si trova in condizione troppo privilegiata di fronte ad un altro che nel 1914 prendesse in affitto un uguale quartiere e, inaspritosi il tasso d'interesse, dovesse pagare 100 o 150 cor. di più. Allora sì che si griderebbe al privilegio e alla camorra (ilarità). Del resto, se il Comune si addossasse il 0.5% dell'interesse, il suo sacrificio sarebbe - ritiene l'oratore - soltanto temporaneo perchè la tensione critica del mercato finanziario non può durare sempre. Nell'ultima seduta del Consiglio l'on. Mayer ha invocato eccezioni minime anche per i privati che volessero costruire di tali case. Una deliberazione di questo genere è stata già presa nella seduta consiliare del 26 ottobre 1910 in base alla legge dell'8 luglio 1902.

Voci: Sì, ma non per l'acqua, per il gas e per la tassa sugli steccati!

Cerniutz: Sono cose che hanno un'importanza molto relativa, del resto i socialisti sono pronti a votare anche queste concessioni, se non che i privati non hanno mai domandato nulla.

Mordo: Capitali ci vogliono!

Puecher: Li dia Lei, on. Mordo.

Cerniutz: La Cassa di risparmio i capitali li ha, ma preferisce darli agli speculatori.

Mordo: Ma se c'era anche Lei alla Cassa di risparmio.

Cerniutz: Ma per ottenere 80.000 cor. ho dovuto fare dei comizi (ilarità). I 3 milioni e mezzo raccolti dall'Istituto furono concessi da enti che, astrazion fatta dall'Istituto infortuni, non avevano nessun dovere di darli. Invece l'Istituto pensioni fra impiegati privati ha negato un mutuo di 500.000 cor. Sulle sue proposte relative ai termini di tempo per la costruzione delle case contemplate dal programma in presentazione e sulla misura del 4 e mezzo per cento per l'aggravio delle pigioni in dipendenza degli interessi sui mutui, chiede l'appello nominale.

Ravasini: Trova che la facoltà di approvare i mutui con particolare riguardo al termine ed alla modalità di restituzione, nonchè al saggio di interesse non dovrebbe essere deferita alla Giunta che può deliberare anche con la presenza di soli 6 membri, bensì al Consiglio, e ciò tanto più in quanto che il Comune ha già incagliato 10 o 12 milioni di capitale e che il credito che si accorda all'Istituto si risolve in una sottrazione di credito per il Comune. Propone che in luogo dell'inciso «il termine normale di disdetta dei mutui non dovrà essere inferiore di sei mesi» si dica: «L'istituto è però tenuto di regolare le scadenze dei mutui in modo che il preavviso al Comune nel caso che questi debba sostituirsi all'Istituto per abitazioni minime, sia di sei mesi precedenti al 31 dicembre e per importi non superiori a 30.000 cor.».

Lucatelli: Saluta con particolare soddisfazione quella parte del programma che riguarda le abitazioni semi-minime per impiegati e spera che l'opera che si sta così per iniziare non si arresterà ma sarà alacremente continuata. All'on. Cerniutz, che si è ripetutamente scagliato contro la Giunta dell'agenzia provinciale dell'Istituto pensioni per impiegati privati, risponderà che la Giunta fa tutto il suo dovere e che del resto l'on. Cerniutz sa che essa deve dipendere dalla direzione centrale.

Cerniutz: Io non ho detto nulla della Giunta!

Lucatelli: L'agenzia provinciale aveva progettato la costruzione di abitazioni per impiegati. Chi aveva il potere in mano rispose picche. Ha chiesto poi di interessarsi con 50.000 cor. in un consorzio privato che ha già costruito alcune di queste case e neanche questo le fu accordato.

Cerniutz: Bella roba! Fè comizi!,

Lucatelli: Già, si è visto quel che ha fatto Lei con i suoi comizi; la prova è recente. Noi facciamo tutto quello che possiamo fare e non del dilettantismo, della réclame come Ella fa a sè stesso e al suo partito!

Braidotti, presidente dell'Istituto comunale per abitazioni minime, sarebbe lieto di poter accogliere la proposta dell'on. Cerniutz che fissa a tre anni il termine per costruire le abitazioni in programma. Se si accettasse, non si potrebbe corrispondervi perchè, anzitutto, occorre un capitale. Basterebbe dire soltanto nel più breve tempo possibile, perchè fino a tanto che non si hanno i denari, nulla si può fare.

Puecher: Li trovi!

Braidotti: Benissimo, ma anche la Cassa per ammalati potrebbe pur dare qualche cosa.

Puecher: Ah no! Noi siamo impegnati in altre cose e abbiamo Ancarano.

Braidotti: Non è vero come ha detto l'on. Puecher che pagando l'1% di più d'interesse si rincariscano le pigioni di 100 o 150 cor. su una pigione di 400.

Cerniutz: Ho detto soltanto per esempio.

Braidotti: Sì, ma si sa bene che sono esempi destinati a far colpo. Se si aumenta l'un percento, il rincaro sarebbe appena di 40 corone computato il costo dell'abitazione in cor. 4000. L'oratore non è d'accordo con quell'inciso del punto IV delle proposte giuntali che suona «semprechè le singole operazioni da contrarsi per l'immediata esplicazione del programma enunciato abbiano piena copertura nelle depurate attività dell'Istituto», perchè se l'Istituto non può assumere prestiti che entro i limiti del proprio capitale, gli è reso impossibile, se si presentano buone occasioni di assumere prestiti maggiori. Quanto alla cessione di aree comunali all'Istituto ricorda di aver già detto nella seduta precedente che si cercherà di usufruire della legge 29 aprile 1912 sul diritto di fabbrica. Non è però contrario ad accettare il punto di vista espresso nella precedente seduta dall'on. Cerniutz. Trova che la proposta Ravasini porta seco complicazioni. E all'on. Lucatelli spiega che le abitazioni semiminime in programma sono 500 e non 250 soltanto e che saranno costruite con la massima semplicità. Il consorzio che ha costruito alcune case per impiegati privati non ricava dai capitali investiti che il 4 e un quarto per cento. Esprime sicura fiducia che l'Istituto pensioni, ora che l'Istituto comunale ha anche l'autorizzazione di costruire per impiegati, verrà incontro con i capitali. E' contrario alla proposta Cerniutz di esonerare le abitazioni minime dal soldo pigioni perchè così si verrebbe a fare una vera classe privilegiata per quelli inquilini. Tale esenzione dovrebbe essere rimessa a quando essa sarà accordata in genere per tutte le pigioni inferiori alle 400 corone. Delle abitazioni dell'Istituto pagano il 5 percento soltanto le migliori, le altre il 3 percento. Vorrebbe mantenuto il VI punto delle proposte giuntali di cui l'on. Cerniutz propone l'eliminazione e ciò per favorire la costituzione di consorzi edilizi come è avvenuto con buon esito specialmente in Boemia. L'on. Cerniutz ha detto che l'Istituto ha colla Cassa di risparmio delle ipoteche al 4 e tre quarti percento. Non è vero. Il piede d'interesse è del 4 percento.

Cerniutz: Ma l'ultima!

Braidotti: Anche anche, e speriamo che la Cassa di risparmio continuerà a venirci incontro. Riguardo al VII punto di votazione proposto nella precedente seduta dall'on. Cerniutz, l'oratore ricorda che anche la commissione di finanza se ne era occupata ma che il ministero dichiarò la cosa molto difficile. Il meglio che resta a fare è di ottenere la costituzione del tanto invocato Istituto di credito fondiario. Quanto alle domande dei socialisti nel campo delle abitazioni minime, dice naturale che i socialisti domandino molto, e anche di più di quel che ragionevolmente si può domandare, ma chi deve fare i calcoli e basarsi su dati reali non può seguirli per quella via.

Puecher e Cerniutz: Regime borghese! (ilarità).

Braidotti: E' d'accordo che il miglioramento delle abitazioni popolari non è solo cosa doverosa e ben fatta nei riguardi dell'igiene e della morale, ma costituisce anche un buon affare dal punto di vista economico giacchè, come ha detto l'on. Luigi Luzzatti, la costruzione di case per il popolo è un terreno dove si semina con la maggior sicurezza di frutti.

Non chiedendo nessuno di parlare, il presidente dichiara chiusa la discussione generale e dà la parola al relatore on. Pitacco.

Pitacco: E' stato asserito che l'attività dell'Istituto nei suoi 10 anni d'esistenza è stata insufficente. In realtà questa attività cominciò appena nel 1909.

Puecher: Già, perchè aspettavate la personalità giuridica.

Pitacco: Il ritardo fu dovuto al fatto che il Governo sostenne allora la tesi contraria a quella che ha sostenuto ora per l'Istituto di credito ipotecario, dichiarando che l'Istituto per abitazioni minime avrebbe dovuto essere provinciale e non comunale. Fu pure sostenuto che il ritardo nel presentare la relazione fu quello che determinò le difficoltà nell'assunzione dei mutui...

L'on. Cerniutz interrompe frequentemente l'oratore anche con espressioni non molto parlamentari, talchè il presidente lo richiama all'ordine, facendogli osservare che nessuno si è permesso di interrompere lui durante il suo discorso.

Pitacco: Quindici giorni dopo presentata la relazione l'Istituto si rivolgeva al ministero mettendo in rilievo le difficoltà del mercato finanziario e chiedendo l'autorizzazione per un prestito con lotteria. Il ministero rispose con un rifiuto. Un'altra asserzione infondata che si è fatta - nota l'oratore - è che il Comune non faccia nessun sacrificio per l'Istituto delle abitazioni minime.

Cerniutz: Assai poco!

Pitacco: Il bilancio 1910-11 ha dato sui capitali investiti un interesse di 1 e 6 decimi percento, tenendo conto che l'emolumento ai funzionari dell'Istituto è pagato dal Comune, che il Comune ha rinunciato agli interessi di 800.000 cor. e che concede i noti abbuoni sull'acqua e sul gas. Quanto alla doppia ammortizzazione cui ha accennato l'on. Cerniutz, dice che la riserva per l'ammortamento dei fabbricati in 60 anni è destinata ad affrancare le case e che la quota iniziale del 0.5 percento deve servire invece ad estinguere le ipoteche.

Cerniutz: continuando ad interrompere in forma poco corretta: Sono frottole! Dulcis in fundum (sic) (ilarità).

Pitacco: E' necessario poi che ogni mutuo abbia la relativa copertura come è detto nel punto IV delle proposte della Giunta, perchè altrimenti il Comune non fungerebbe più da semplice fideiussore ma verrebbe a sostituirsi eventualmente all'Istituto nella restituzione dei mutui stessi nel qual caso il relatore ritiene che a sensi del par. 84 dello Statuto civico sarebbe necessaria la sanzione sovrana. Quanto poi al mutuo di 500.000 corone pretesamente negato dall'Istituto pensioni per impiegati privati all'Istituto per abitazioni minime - rileva - che il mutuo era stato accordato a condizioni che almeno una parte degli inquilini delle case da costruirsi fossero stati impiegati, al chè l'Istituto per abitazioni minime non aderì.

Cerniutz: Non è vero!

Puecher: Lo chiederemo a chi dirige.

Voci: Bravi! Andè a Vienna.

La votazione.

Si passa quindi alla votazione delle singole proposte.

Pitacco legge il I allinea del punto I delle proposte giuntali che suona:

L'Istituto viene autorizzato a procurarsi in via di mutuo, verso garanzia del Comune di Trieste, l'importo di corone 2.000.000 per la costruzione di circa 500 alloggi minimi destinati alla classe operaia, nonchè l'importo di cor. 1.500.000 per la costruzione di circa 250 alloggi semiminimi per impiegati privati, con l'obbligo di corrispondere direttamente il pagamento degl'interessi e di ammortizzare i mutui con una quota annua del 0.5 per cento iniziale da aggiungersi al tasso convenuto in modo da formare un'annualità fissa, eguale per tutta la durata dell'operazione. Ove il termine di restituzione pattuito fosse più breve dell'epoca necessaria ad ammortizzare pienamente con questa quota il debito e l'Istituto non potesse conseguire una prolungazione o rinnovazione dei mutui scaduti, il Comune si assume anche la restituzione interinale dei capitali, fermo l'obbligo dell'Istituto di provvedere all'estinzione del debito con corrispondenti accantonamenti, nella predetta misura.

Alla III allinea figura l'emenda dell'on. Cerniutz in cui è fissato il termine nel triennio 1914-16.

Su proposta dell'on. Ara si vota per divisione e cioè in votazione ordinaria sulla proposta della Giunta che è accolta con 64 voti su 66 votanti e per appello nominale sull'emenda Cerniutz.

Rispondono no, cioè contro l'emenda Cerniutz, 42 consiglieri e precisamente:

Ara, A., Ara C., Arch, Basilio, Basilisco, Benvenuti, Bonetti L., Braidotti, Carmelich, Comel, Comisso, Costantini, Czorzy, D'Osmo, Filippi, Gasparo, Gerolimich F., Lucatelli, Manle, Mayer, Mioni, Minas, Mordo, Morpurgo, Nordio, Pagliaro, Peterlini, Pincherle, Presel, Rastelli, Ravasini, Reiser, Risigari, Rodella, Rusconi, Samaja, Saraval, Savorgnan, Venezian, Vidacovich, Weil e Doria.

Rispondono sì 22 consiglieri e cioè:

Baldini, Cernigoi, Cerniutz, Chiaruttini, Chiussi, Comici, Debin, Ferluga, Fiamin, Gridelli, Malalan, Miclavez, Nicolao, Parenzan, Pertot, Pittoni, Puecher, Rutter, Sanzin, Scampicchio, Simonetta e Trojer.

Il II allinea delle proposte giuntali suona:

Dato che i redditi complessivi dell'annuale bilancio dell'Istituto non bastassero a coprir l'esigenze degli interessi dei mutui e l'annua quota del loro ammortamento, il Comune rifonderà la differenza scoperta, iscrivendo il disavanzo concretato nella parte ordinaria del preventivo comunale successivo all'approvazione consigliare del bilancio dell'Istituto.

La proposta Cerniutz che questo allinea costituisca a sè il IV punto delle proposte della Giunta cade, e viene approvato nel luogo ove si trova.

Il punto II delle proposte giuntali:

Per la costruzione di circa 1500 ulteriori abitazioni minime e 250 semiminime l'Istituto viene autorizzato a gravare d'ipoteche non simultanee sino al 50 per cento del costo effettivo, tutte le proprie realità edificate e gli eventuali diritti di fabbrica, restando escluse le ipoteche su fondi non coperti da costruzioni.

E' approvato senza l'emenda Cerniutz relativa all'epoca di costruzione.

Al punto III:

Le tariffe di pigione dovranno essere compilate dall'Istituto in modo che detratte dal preventivato introito lordo le spese di manutenzione e amministrazione degli stabili, imposte correnti, gas, acqua, sicurtà, l'avversuale per perdite e sfitti e le riserve per imposte future, per l'equivalente di competenza e per l'ammortamento dei fabbricati in 60 anni, il residuo reddito netto abbia a corrispondere all'importo necessario al pagamento degl'interessi sui capitali assunti a mutuo con garanzia comunale o ipotecaria, ed alla loro graduale estinzione con una quota annua del 0.5 per cento iniziale, «nonchè al pareggio delle spese generali d'esercizio dell'Istituto, con ciò che la rendita dei capitali propri dell'Istituto non abbia a superare il 4 per cento.

l'on. Cerniutz propone due emende, una che in luogo dell'inciso «importo necessario al pagamento ecc.» si dica «interesse massimo del 4 e mezzo per cento sui capitali assunti», l'altra che si elimini l'inciso «alla loro graduale estinzione con una quota annua del 0.5 per cento».

Sulla prima di queste emende si vota per appello nominale.

Rispondono no 35 consiglieri:

Ara C., Arch, Basilisco, Benvenuti, Bonetti Luigi, Bonetti Olivo, Carmelich, Comel, Comisso, Costantini, Czorzy, D'Osmo, Gasparo, Gerolimich, F., Lucatelli, Maule, Mayer, Mioni, Minas, Mordo, Morpurgo, Nordio, Pagliaro, Peterlini, Pincherle, Ravasini, Reiser, Rusconi, Samaja, Saraval, Savorgan, Venezian, Vidacovich, Weil e Doria.

Sì, 27:

Baldini, Braidotti, Cernigoi, Cerniutz, Chiaruttini, Chiussi, Comici, Ferluga, Fiamin, Gridelli, Malalan, Miclavez, Nicolao, Parenzan, Pertot, Pittoni, Presel, Puecher, Rastelli, Reutelli, Risigari, Rodella, Rutter, Sanzin, Scampicchio, Simonetta e Trojer.

La proposta invece è accolta in votazione ordinaria con la seconda emenda Cerniutz.

La prima parte del punto IV è approvata nel testo della Giunta senza l'eliminazione proposta dall'on. Cerniutz e con la I parte dell'emenda Ravasini:

Alla Giunta municipale resta riservato d'approvare i mutui con garanzia comunale con ogni loro relativa condizione, con particolare riguardo al termine ed alle modalità di restituzione e al saggio d'interesse, semprechè le singole operazioni, da contrarsi per l'immediata esplicazione del programma qui enunciato, abbiano piena copertura nelle depurate attività dell'Istituto.

L'Istituto è tenuto a regolare le scadenze dei mutui in modo che il preavviso al Comune in quanto esso debba sostituirsi all'Istituto sia almeno sei mesi prima del 31 dicembre.

La seconda parte del punto IV è approvata nel testo della Giunta senza le emende Cerniutz e suona quindi:

La cessione di terreni comunali e la scelta delle ubicazioni in cui si rendessero necessarie, da parte del Comune, opere di viabilità e di comunicazione, di canalizzazione, condotte d'acqua ed illuminazione pubblica, sono pure demandate alla Giunta municipale. Le realità comunali che la Giunta trovasse di cedere all'Istituto per i suoi scopi verranno computate al prezzo d'inventario e le spese inerenti al trasferimento di proprietà, ove non se ne potesse ottener l'esenzione, staranno a carico d'entrambi i contraenti con una metà per ciascuno. Il Comune provvederà alle opere di viabilità, comunicazione, condotte d'acqua e gas nelle ubicazioni approvate dalla Giunta municipale.

Cade pure la proposta Cerniutz sull'esenzione del soldo pigioni e quella sulla soppressione dell'articolo VI, di modo che l'articolo V e VI vengono votati nel seguente testo della Giunta:

Anche per le nuove costruzioni qui contemplate l'Istituto fruirà dei benefici accordatigli coi deliberati consigliari del 26 ottobre 1910 punti VIII, IX, XI, XII e precisamente:

a) esonero dalle tasse di steccato, per permessi di fabbrica e prestazioni ufficiose del Magistrato e dai compensi per occupazione d'area stradale con sporgenze dei fabbricati;

b) esenzione totale per 24 anni dall'addizionale comunale all'imposta casatico;

c) conteggio dell'acqua consumata nelle case dell'Istituto al prezzo fissato per gli usi comunali;

d) conteggio del gas consumato per l'illuminazione delle scale al prezzo stabilito per la calefazione.

All'Istituto viene data la facoltà di assumere l'iniziativa per la costituzione di una cooperativa per la costruzione di circa 500 alloggi per i funzionari comunali, riservato al Comune di determinare l'eventuale appoggio finanziario da accordarsi alla stessa nei limiti della possibilità.

Il Consiglio approva quindi la proposta Cerniutz di inserire un VII articolo del seguente tenore:

L'Istituto comunale per abitazioni minime viene incaricato di elaborare al più presto e di sottoporre all'esame della Giunta ed al voto del Consiglio il progetto di un proprio prestito da contrarsi mediante emissione di obbligazioni di piccola taglia per raccogliere i capitali necessari alle future costruzioni e per rifondere alla scadenza i mutui non rinnovabili.

La commissione allo studio delle pensioni.

Ziegler: Informa che la commissione alla riforma degli uffici visto che spesso le vengono demandati oggetti che non riflettono precisamente questo compito ed essendo carica di molto lavoro chiede che si costituisca una commissione speciale per occuparsi dello studio del computo delle pensioni.

Ferluga prega che a farne parte sia chiamato anche l'on. Luigi Bonetti come più anziano docente nel Consiglio.

Su proposta dell'on. Doria la commissione risulta composta di 7 membri eletti dal Consiglio nelle persone degli onorevoli Angelo Ara, Arch. Bonetti L., Cerne, Pincherle, Presel e Ravasini.

Scampicchio raccomanda che le due commissioni sbrighino al più presto possibile il loro compito.

Gli statuti delle commissioni amministratrici approvati all'unanimità

Senza discussione si approvano in cumulo ed all'unanimità gli statuti organici delle commissioni amministratrici dell'Ospedale, della Pubblica nettezza, del servizio comunale degli acquedotti e del servizio comunale tramviario.

Esaurito così l'ordine del giorno il presidente toglie la seduta Sono le 10.25.

Una proclamazione d'ideali smentita

Gli organi clericali slavi, ai quali aveva attinto l'«Unione Nazionale» di Parenzo, affermavano che il vescovo di Trieste mons. Karlin avesse detto a Segna le note parole che chiudevano con la sua autoproclamazione a vescovo slavo; l'ebdomadario organo clericale italiano della città nostra, rifacendo il discorso del prelato, afferma che egli parlò di tutto fuorchè degli ideali dello slavismo e della propria missione di vescovo slavo.

La smentita era aspettata: e quali circostanze ne imponessero l'obbligo al vescovo, o ai suoi portavoce, abbiamo detto antecedentemente noi stessi. Che monsignor Karlin si sia proclamato o non si sia proclamato vescovo slavo, lasciamo ora discutere fra clericali slavi e italiani. Resta per noi il fatto che un vescovo di Trieste e Capodistria non può affrontare su tale enunciazione il giudizio del prevalente elemento italiano della sua diocesi.

Ma se lo slavismo ha un limite nelle parole, dovrebbe averlo anche nell'azione: e da questo lato è pericoloso prefiggersi l'esempio di monsignor Dobrilla, che nel convegno di Segna sarebbe stato proposto, secondo lo stesso organo clericale italiano, all'imitazione dell'attuale vescovo di Trieste. Monsignor Dobrilla fu forse un pio uomo; ma certo la memoria che egli ha lasciato negli italiani è quella del primo e più risoluto fautore dell'azione politica slava nella diocesi triestina.

Per favorire la costruzione di case d'abitazione a buon mercato

Dalla Presidenza dell'Istituto pensioni degli addetti alla Società del Lloyd austriaco ci perviene la seguente:

«Onorevole Signor Direttore!

«In questo momento in cui nel patrio Consiglio pare si voglia discutere a fondo la questione dei quartieri a buon mercato, da poter offrire oltrechè agli operai anche al ceto medio, agli impiegati, mi permetta che esprima alcune considerazioni in questo riguardo:

Anzitutto ritengo che la proposta dell'on. T. Mayer di estendere i benefici di esenzione d'imposte proposte per l'Istituto comunale d'abitazioni minime ad enti e società vada accettata senz'altro.

«La questione dei quartieri per impiegati è oggetto di studio anche da parte dell'Istituto pensioni del Lloyd, e come a Lei già consterà per averne riferito nel Suo pregiato giornale, due edifici furono già costruiti a questo scopo e posti a disposizione col 24 agosto p. p.

«Naturalmente l'Istituto pensioni attenderà di vedere quale accoglienza avrà questa sua iniziativa dal ceto per il quale furono costruite le case, e poi procederà allo sviluppo del suo programma in questo senso.

«Fissando il reddito dal 4½-5%, l'Istituto pensioni offre quartieri da 3 e 4 stanze, e notisi bene, stanze grandi, inoltre bagno, camerini, closet, luce elettrica, gas ecc., con affitti che vanno da un minimo di cor. 550 ad un massimo di corone 900; le case si compongono di 2 quartieri per piano, con 5 piani per casa. Intendo dimostrare con ciò che anche l'iniziativa privata può giovare a risolvere la mancanza di quartieri per impiegati, a buon mercato, ed è certo che l'Istituto pensioni del Lloyd con le facilitazioni che si intende fare alle case comunali, potrebbe svolgere il suo programma di costruzione su quel vasto fondo di Chiarbola, capace di accogliere 20 edifici, stabilendo affitti inamovibili, confinanti tra le vie: Lloyd, Calvola, viale Tartini e Schiaparelli.

«Appoggiando quindi la proposta estensione di benefici speciali anche ad altri enti, credo anzi che basterebbe che il Comune costruisse le nuove vie in Chiarbola, già progettate, e segnatamente prolungare il viale Tartini sino all'imboccatura della seconda Galleria, cosa che veramente non mi pare presenti grande difficoltà, essendochè il tracciato non ha gravi ostacoli da superare, e già questa sarebbe una spinta a nuove costruzioni a buon mercato per iniziativa privata su tutta quella vasta plaga che sovrasta al Cantiere Navale ed all'ex-Arsenale del Lloyd. Strade e comunicazioni avrebbero l'istesso effetto che il favore dell'esenzione dalle imposte.

«Le sarò grato se riterrà d'accogliere nel Suo pregiato giornale queste mie considerazioni, ecc.

per l'Ist. Pensioni
d. Addetti alla S. del Lloyd A.
Il presidente:
O. RADOSLOVICH.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Foresti, dai signori: cap. Armando Giancovich cor. 10; Pilade Olivetti cor. 10; Ottone Olivetti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Ida Mauler, dai signori Ersilia e Angelo Nicolich cor. 20; dai signori Antonietta ved. de Resmini e figlio cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Furian, dalla famiglia Fadigati cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Brachetti, dalla famiglia Arrigoni cor. 10.

Dal sig. Giusto Pulitzer, per incarico di due gentili signore americane, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: Raccolte in gita a Momiano da signorine e studenti cor. 2.02; da sior Bepi per birra cor. 1; in compagnia di Sabidussi cor. 1.80; raccolte in trattoria Miramare la sera del 14 corr. cor. 1.42; da un assente cor. 0.18.

Società Ginnastica. Il 1.o ottobre s'inizieranno nella palestra le lezioni di ginnastica, di scherma, di bersaglio e di pattinaggio.

L'inscrizioni delle allieve e degli allievi di ginnastica si faranno per coloro i cui cognomi cominciano con le lettere A-L il 25 e per gli altri il 26 corr., dalle 5-8 pom. Allieve ed allievi nuovi devono avere compiuto il sesto anno di età. Le inscrizioni per le altre sezioni saranno assunte nelle ore d'ufficio nella segreteria sociale.

Da oggi viene sciolta la sezione nautica per essere ricostituita a suo tempo. I soci sono quindi pregati di ritirare i loro effetti.

★ La direzione sta preparando due grandi solennità: la commemorazione verdiana, che avrà luogo in Palestra, col concorso di Silvio Benco e di vari dilettanti cittadini; e la commemorazione del cinquantenario della istituzione, che seguirà al Politeama Rossetti. In questa occasione verrà pubblicata la storia dei cinquant'anni di vita della fiorente istituzione cittadina.

Lega degli insegnanti. Sabato sera il maestro sig. Giuseppe Osele tenne l'annunciata conferenza su «Le prime ore di istruzione tedesca nella quarta classe popolare». Esordì dicendo dell'utilità di questo insegnamento e combattè l'idea di abolirlo come quella d'introdurre i maestri specialisti e di cambiare testo scolastico. Passò poi alla spiegazione del come si debba insegnarlo: far comprendere agli scolari, da semplici frasi, la differenza di grafia e alcune di grammatica fra la lingua materna e la tedesca, dapprima dei caratteri latini per 5 o 6 settimane e passando poi addirittura agli esercizi con le lettere maiuscole del Dolinar (libro di testo). In tal modo trova evitabile la noia di quella accozzaglia di parole incomprensibili per i bambini, che si trova nella prima parte del testo. Il chiaro insegnante fu vivamente applaudito dall'attento uditorio.

Nuovo perito. Il Governo marittimo ha nominato l'ottico meccanico sig. Giovanni Canz perito per la determinazione della deviazione e per la regolazione delle bussole.

Matrimoni. La signorina Maria Vallich col signor Dante Michelazzi.

★ La signorina Renée Elia col signor Ignazio Leonzini.

★ La signorina Guglielmina Skerl con l'ing. Francesco Binder di Pilsen.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Foresti ,dalla ditta Roth e Olivetti cor. 20, a favore della Casa per marinai; dal cap. Oreste Olivetti cor. 20 a favore della «Previdenza» e cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Pavani, dai signori Umberto e Anna Culot cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Furian, dalle famiglie G. A. Ongaro e Pontini cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Samuele Forlì, dal sig. Victor A. Amodeo cor. 15, a favore della Guardia medica.

— In occasione della serata di beneficenza indetta dall'Associazione mutua fra impiegati privati, il comm. Oscar Gentilomo elargì al fondo vedove e orfani dell'Associazione stessa cor. 50.

Per le onoranze popolari a Giuseppe Verdi ci pervennero: dai signori: Carlo Schmidl cor. 10, stab. musicale Schmidl & Co. cor. 10, Angelo Alfonso Polacco cor. 10, Mario Gmeiner cor. 2, Pia Gmeiner cor. 2, Paolo Ferrari cor. 3, Emilia Ferrari cor. 3; inoltre corone una da ciascuno dei signori: ing. Arturo Ziffer, Guido Brizio, Angelo Levi, Umberto Cattarini, N. Schiffmann, Arnaldo Biasioli, dott. R. Timeus, Guido Gmeiner, Socrate Contumà, Leonardo Carbonaro, Antonio Peroni, G. Russo, Antonio Tarabocchia, Tullio Còrdon, Mario Pasqualis, G. B. Leonardi, Zucca, Rosa Simonetti, Teodoro Cortese, Giusto Milloch, Pietro Bonifacio, Lorenzo Gonano, Kossovitz, G. Devescovi, N. Bassich, Umberto Fabro, N. N., O. R., G. Nicolao, Egidio Martinelli, Roberto Tremoli, Giulio Tenze, Giuseppe Osele, Giuseppe Compara, Carlo Bisiach, Ed. Alessio.

Che cosa si insegna nelle scuole serali del Comune. Avviene ogni anno che molti si inscrivono in ritardo nelle civiche scuole serali, quando le lezioni sono già da lungo tempo cominciate, e si scusano col dire che o non conoscevano l'esistenza della scuola o che ignoravano quali materie vi si insegnino. Quest'anno la pubblicità che è stata data alla scuola fu maggiore che negli anni decorsi e molto difficilmente potrà avvenire che ci sia qualche operaio volonteroso che nulla ne sappia; potrà avvenire però ancora che non tutti sappiano con precisione che cosa veramente vi si insegni. Crediamo utile perciò di dire qualcosa intorno alle sezioni in cui si divide, ai corsi, agli oggetti d'insegnamento.

Una sezione è dedicata agli operai ed è situata nell'edificio scolastico di via della Ferriera. La detta sezione possiede due succursali, e cioè una a S. Giacomo, l'altra in Città vecchia. In tutte queste sedi l'istruzione principia alle 7.30 pom., tutte le sere, meno il sabato, che è sempre libero. Il primo corso è dedicato agli analfabeti, i quali in pochi mesi di assidua frequentazione arrivano così ad avvicinarsi al livello di coltura dei loro compagni di lavoro. Non sarà mai abbastanza raccomandato ai cittadini di trovare dei frequentanti per questo corso! Si tratta di redimere questi veri paria della società, si tratta di fare un'opera buona!

Gli altri corsi sono fatti per quegli operai che sanno già più o meno leggere, scrivere e far di conto. Ivi essi imparano a maneggiare un po' meglio la penna, a scrivere qualche lettera famigliare o commerciale, imparano a far qualche calcolo, apprendono la lingua tedesca in più corsi, dei quali nel primo si comincia con le lettere dell'alfabeto, negli ultimi si tratta la corrispondenza commerciale. I carpentieri e i calderai navali vi imparano la sera quel disegno geometrico che loro occorre; i muratori, i falegnami, i meccanici imparano a maneggiare un po' il compasso e le righe nei corsi domenicali.

Gli agenti di commercio, i commessi, gli addetti a tutti i negozi che sono occupati più tardi, apprendono le stesse cose nella sezione in via Parini, nei corsi fatti appositamente per loro. Ivi coloro che sanno già un po' di lingua e un po' di conteggio imparano in pochi mesi la contabilità in partita semplice, la corrispondenza, l'aritmetica commerciale; quelli che conoscono già la tenitura di libri in partita semplice vi imparano quella in partita doppia e il diritto commerciale e cambiario; chi le conosce ambedue vi può fare una bella pratica nel corso di perfezionamento. E tutto ciò del tutto gratuitamente! Operai inscrivetevi nelle scuole serali del Comune! Animate ad inscrivervisi i restii, conducetevi per mano gli analfabeti!

La fine dell'estate. Ieri, astronomicamente, l'estate era finita. Fu la più fresca e più umida estate degli ultimi anni, a eccezione delle recenti settimane che, alla vigilia dell'autunno, ci diedero una breve illusione estiva. Le temperature massime furono nel giugno di 29 centigradi, di 28 nel luglio, di 29 nell'agosto, di 30 il 5 settembre che riuscì la giornata più calda dell'anno. Del resto, la cronaca della stagione non segnala che pioggie, acquazzoni, diluvi, uragani, scariche elettriche; molte giornate di luglio e d'agosto con temperature minime di 13 e di 14 centigradi; e un numero quasi incredibile, data la stagione, di giorni nei quali non si vide il sole.

Giubileo di servizio. Venticinque anni fa, il signor Gaetano Roncevich, ch'era allora giovanissimo, entrava al servizio della ditta Carmelich e Cesareo, che gli affidava il posto di direttore del Caffè al Municipio. Il sig. Roncevich non abbandonò più quel posto, nel quale per l'assiduità, la correttezza e la distinzione dei modi si meritò non solo la fiducia dei principali e l'affetto del personale subalterno, ma la stima e la simpatia della numerosa clientela del Caffè al Municipio. Ieri principali e personale andarono a gara nel festeggiare l'egregio sig. Roncevich, al quale furono presentati alcuni ricordi di valore, che il festeggiato accolse con visibile commozione.

L'emissione di nuove banconote da 20 corone, e il ritiro delle banconote vecchie. Il giorno 29 corr. la Banca a.-u. comincerà a mettere in circolazione presso le sue sedi principali di Vienna e di Budapest e presso tutte le sue Filiali le banconote da 20 corone con la data 2 gennaio 1913.

Le nuove banconote hanno un formato della larghezza di 180 millimetri per 90 millimetri di altezza e portano su tutta l'estensione della carta confezionata nel suo spessore con segno ad acqua (cifra romana venti) una stampa doppia, da una parte il testo tedesco, dall'altra il testo ungherese. Il lato tedesco porta nella parte sinistra una testa ideale di donna che ha lo sguardo rivolto di faccia sopra uno sfondo a ghirigori, circondato da una fila di perle, il quale si estende sopra un altro sfondo più largo pure fregiato, dalla parte superiore più scuro, mentre dalla parte inferiore più chiaro è incorniciato da linee ondeggianti. In ambedue gli angoli superiori c'è la cifra «20» in bianco su fondo scuro. Nella parte più bassa dello sfondo sotto la testa trovasi in un rettangolo formato da ghirigori triangolari la consueta disposizione penale in lingua tedesca. La parte destra della banconota reca in mezzo il testo tedesco e la firma della Banca. Al disopra del testo c'è una rosetta ovale a ghirigori che contiene una stella a otto punte in bianco nella quale si vede l'aquila imperiale austriaca. Alla firma segue l'indicazione del valore nominale della banconota, cioè venti corone, nelle otto lingue della monarchia. Il disegno della banconota è senza incorniciatura ed è stampato in color turchino. La sottostampa è variopinta e rappresenta uno sfondo inciso a guisa di rilievo che consiste alternativamente da una stella a quattro punte formata da ornamenti romboidali e la cifra «20». La metà inferiore della sottostampa reca più in grande la cifra «20» in colore chiaro. Sul lato ungherese tanto il disegno quanto la sottostampa sono variopinti. Nella parte destra della banconota c'è su uno sfondo a ghirigori e orlato da perle scure una testa ideale di donna in mezzo profilo circondata di sopra da tre piccole rosette a ghirigori e dalle due cifre «20» stampate in scuro. Sotto la testa trovasi un'ornamento oblungo a fregi portante in mezzo uno scudo a dodici angoli di color scuro e la disposizione penale in caratteri chiari. Queste parti della banconota sono stampate in color turchino. Nella metà della parte inferiore della banconota trovasi una grande rosetta rotonda fregiata a ghirigori che contiene nel mezzo un disco chiaro portante la cifra «20». La metà superiore della rosetta e della cifra «20» è rossa, la metà inferiore è verde. Al di sopra di questa rosetta nel mezzo della banconota c'è il testo ungherese stampato in bruno. Sulla parte sinistra della banconota c'è uno scudo incorniciato da linee ondeggianti e traversato da ghirigori bianchi il quale porta su fondo bianco lo stemma dei paesi della Corona d'Ungheria. Sotto lo scudo e lo stemma seguono le firme. Le parti della banconota a sinistra sono stampate in verde. Al di sopra del testo trovasi l'indicazione della serie e del numero in color rosso. La sottostampa consiste di uno sfondo a rilievo con la cifra «20» e la lettera «K.» e di uno sfondo a rabeschi.

Le banconote presentemente in circolazione da 20 corone con data 2 gennaio 1907 verranno ritirate dal 2 gennaio 1914 in poi. Le banconote da 20 corone con data 2 gennaio 1907 che attualmente si trovano in circolazione devono esser presentate in pagamento o per lo scambio presso le sedi principali e le Filiali della Banca a.-u. fino a tutto il 31 dicembre 1915, cosicchè l'ultimo termine per il ritiro delle stesse sarà il 31 dicembre 1915. Passato questo termine tali banconote verranno accettate dalle sedi della Banca a.-u. solo per lo scambio. Dopo il 31 dicembre 1921 la Banca a.-u. non è più obbligata (articolo 89 degli statuti) a rimborsare o scambiare tali banconote da 20 corone con data 2 gennaio 1907.

La pubblicità del porto di Grignano. Apprendiamo che in seguito a decisione del Governo marittimo, l'approdo di Grignano, sul quale la Società slava tendeva a far valere il proprio monopolio, è stato, fino a nuovo ordine, dichiarato pubblico per tutti gli sbarchi e gli imbarchi di passeggeri: dunque anche per il piroscafo dell'impresa triestina.

La serata di beneficenza pro «Carità e lavoro». Per la sera di venerdì 3 ottobre si prepara nella sala della Filarmonico-Drammatica una festa che già fin d'ora è attesa nei nostri circoli migliori con interesse vivissimo e che inaugurerà brillantemente la serie di quei trattenimenti mondani di beneficenza che per tradizione riescono nella nostra città meravigliosamente. La «Great Olimpionic Straphan Each Company» (chi mai saranno?) vi darà una rappresentazione straordinaria a favore di quella benemerita Società «Carità e lavoro» che nei suoi brevi anni di vita ha svolto un'opera veramente magnifica di... carità e lavoro. Sarà un trattenimento variato dei più attraenti; fra giorni ne daremo l'interessantissimo programma.

Legittimatevi anche nelle gite! Sicuramente! se fate una giterella un po', un po' non troppo oltre ai confini, anche se a distanza di una decina di chilometri... mettiamo il caso, a Sagrado - badate bene di aver buone carte in tasca per far conoscere l'essere vostro. Anche il semplice sostare, di pieno giorno, di festa, presso un ponte, come quello di legno sull'Isonzo, transitato da centinaia di veicoli, può dare autorità ad un gendarme, con a fianco una guardia comunale, di prender giù addirittura lo schioppo dalle spalle e intimarvi a nome della legge di farvi conoscere. Ciò è toccato ad un pacifico assessore del nostro Magistrato, che non ha certo faccia sospetta (e non aveva quel giorno neppur fuori di posto la cravatta) e che presso il fiume s'era soffermato per fare una semplice assunzione fotografica con una minuscola macchinetta.

— E' proibito fotografare forse? - chiese al gendarme.

— Oibò, faccia pure.

— E allora a nome di qual legge non mi si lascia andar per i fatti miei, e si guarda e riguarda il biglietto da visita esibito, e altra tessera, che certo non ero obbligato a tenere? Ho dato forse luogo a sospetti col solo passeggiare?

— Ma, io faccio il mio dovere.

Dunque i cittadini sappiano, che in certi luoghi non si può neppure fare una passeggiata se non si hanno in tasca tutte le carte in regola.

Da notarsi che il caso pare si sia ripetuto altre volte, e certamente per inesatte istruzioni date alla gendarmeria, per cui si mostra indispensabile un provvedimento.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Coppelia darà oggi dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ L'Associazione «Edera» convoca i giuocatori di «foot-ball» per questa sera alle ore 9.

★ Gli assistenti al Consorzio fra albergatori, trattori ed osti è convocato ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà mercoledì 1. ottobre, dalle 9 ant. alle 5 pom., per procedere alla elezione della Giunta, e cioè: un capo e un capo sostituto; otto direttori effettivi; quattro direttori sostituti; tre membri per la Giunta di sorveglianza dell'Ufficio di mediazione del lavoro consorziale.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di decembre a biglietto azzurro e precisamente: dal N. 145950 al N. 147800.

Il mistero di Muggia

I fratelli Brainich scarcerati

Come giorni sono abbiamo narrato, il giudice istruttore dott. Zetto di Capodistria aveva passato alla locale Procura di Stato l'incartamento relativo all'istruttoria preliminare sul misterioso rinvenimento del cadavere del vecchio Giacomo Brainich, tagliato in due dal treno, presso la stazione di Muggia. Nel pomeriggio di ierlaltro la Procura di Stato ha ritornato gli atti al dott. Zetto, autorizzandolo a rilasciare a piede libero i fratelli Antonio e Giuseppe Brainich, arrestati sotto il sospetto orribile di avere assassinato il padre e di averne poi deposto il cadavere sul binario per far credere a un suicidio. Pare che le prove raccolte a loro carico non sieno state sufficienti. A ogni modo, se anche a piede libero, i due Brainich restano a disposizione dell'autorità non avendo questa desistito in loro confronto.

La zuffa sanguinosa

dell'altra notte

Nel giornale di ieri ci siamo diffusamente occupati della zuffa notturna accaduta ierlaltro sulla scala che dalla via Donato Bramante mette nella Piazza del Sansovino, vittime della quale furono il fabbro-ferraio Antonio Hualich, di 25 anni, accolto all'Ospedale con tre ferite alla spalla sinistra, e Rodolfo Kocalj, di 23 anni, bracciante, che quantunque ferito piuttosto gravemente alla regione sopraclavicolare sinistra, rifiutò recisamente di essere accolto all'Ospedale.

Riferimmo pure ampiamente le voci che correvano sull'origine della rissa. Le interviste fatte da un nostro «reporter» già l'altra sera, non furono per nulla smentite dalle ulteriori informazioni che abbiamo ieri assunte.

Il Kocalj va all'Ospedale.

Rodolfo Kocalj, del quale riportammo le precise risposte date al nostro incaricato, rispose ieri confermando pienamente la relazione da noi data.

— Andavimo zo da le scale, quando alcuni de lori ne ga serà la strada; tut'in t'un i ne xe saltadi adosso e i ne ga pestà anca col cortel.

Il Kocalj, che il nostro «reporter» trovò anche ieri nella cucina economica dove lo aveva trovato domenica, gli disse:

— I gaveva ragion sì, consigliandome de andar in ospedal. Ogi son 'sta mal, assai mal; in leto no posso star; me par de 'ver la febre (e difatti l'aveva e molto alta) e sicome me sento dentro in tel stomigo come 'na fontanela, go pensà che saria meio che andassi in ospedal, e cussì go deciso de andarghe doman de matina. Sicome però ogi xe vignui qua tre agenti de polizia e i me ga portado via la fotografia che me son fata ieri de matina, cussì doman prima de 'ndar in ospedal 'ndarò a farmene far un'altra. No se sa mai...

— E' stato interrogato dagli agenti?

— No, ma go dito come a lei; lori ga dito che rizeverò la ciamada del giudice, ma mi no savaria cossa dirghe de più; co' son cascà in tera dopo che me son inacorto che gavevo ciapado 'na puntada, no go più savudo gnente; i me ga portà in comissariato, a la Guardia medica e po' in ospedal. Cussì i me ga dito. Solo là me son come dismisià; quando che i voleva che restassi dentro, mi no go vossudo... Ma adesso me sento mal...

— E del suo feritore ne ha saputo nulla?

— Gnente; come ghe go dito, me par de 'ver conossudo uno de lori, e se starò meio el gavarà de far con mi.

Ciò che narra uno degli assaliti.

Il nostro «reporter» si recò poi a trovare Francesco Tausner, il collega del Hualich, quello che primo, come abbiamo riferito, fu percosso dalla comitiva.

— Nulla - egli disse - mi resta da aggiungere a quanto avete scritto. Io mi trovavo in un caffè di S. Giacomo con il Hualich, quando ci siamo uniti con una comitiva della quale faceva parte il Kocalj. Prendemmo una consumazione assieme; poi uno degli amici fece la proposta di andare in città. Accettammo. Giunti sulla scala che conduce in piazza del Sansovino, io, il Hualich e un altro ci fermammo sul primo gradino discutendo circa una fisarmonica che io avevo in mano. Ad un tratto sentii uno strappo improvviso alla mia giacca; mi voltai, in quella ricevetti un pugno; gli altri allora ritornarono e presero le mie difese; ma gli avversari, che erano in otto o dieci, si diedero a menar le mani e il coltello. Il Hualich cadde a terra e subito dopo di lui il Kocalj che era sopraggiunto in quel momento.

— Ha riconosciuto nessuno degli assalitori?

— Sì, ne conosco uno, e ne ho dati i connotati alla polizia.

— A che cosa attribuisce la provocazione prima e i colpi di coltello poi?

— Ma! bravo xe chi che savarà spiegar el mistero. I sarà stai imbriaghi o i gavarà 'vudo voia de tacarla. Mi no so po' parcossa i la gabia tacada proprio con noi.

— Erano sloveni i suoi assalitori?

— Sloveni, sì, i iera; se capiva perchè i parlava per slavo.

— Fu interrogato alla polizia?

— I me ga interrogà l'altra sera, ma i me ga dito che me tegno pronto, che i me mandarà la ciamada.

Ancora nulla.

A quanto ci consta, l'autorità non ha trovato fino ad ora nessuno dei feritori; le indagini però proseguono attivissime.

COMUNICATI*)

Ringraziamo vivamente la spett. direzione dell'**ISTITUTO SCARPA**, per la ottima preparazione impartitaci, facendoci superare con buon esito l'esame d'ammissione alla quarta classe tecnica.

Otello Mircovich
Giovanni Persich

Notificazione.

In seguito alla totale **cessazione della epizoozia** nel distretto di Sesana, con il giorno **26 mese corr. verrà riaperto a Divaccia il mercato del bestiame.**

Il Capo del Comune.

N. 127.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a pubblica notizia, che venne concesso a questo Comune il permesso di tenere ogni anno, nella seconda domenica di ottobre, una fiera, da tenersi presso la chiesa di S. Gerolamo.

Alla detta fiera sarà permessa la vendita al minuto di qualsiasi qualità di merci il cui spaccio è permesso alle fiere.

Ogni mercante dovrà pagare al Comune la tassa plateale di centesimi 10 per ogni metro quadrato occupata dalla merce.

Quest'anno la fiera avrà luogo nel giorno 12 ottobre p. v.

Sdregna, 18 settembre 1913.

Dal Consiglio d'Amministrazione Com.

Il Preside: **G. Punis.**

Da Villaco:

Arrivarono a Villaco e scesero al Park Hôtel: il dott. Enrico cav. de Roza, consigliere intimo e segretario in capo, da Vienna; il conte Emo Capodilista, da Roma; la signora Adda Cesar, dal Cairo; la baronessa Locatelli con famiglia, da Cormons; il visconte d'Anglemont e consorte, da Parigi; Sua Eccellenza il barone Massimiliano Beck, ex presidente dei ministri, da Vienna; la baronessa Charlotte Orczy, da Fiume; la signora Matilde de Riedl-Riedenstein, da Vienna; Sua Eccellenza la baronessa Jovanovic, da Vienna.

LA DIREZIONE.

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor. 1·50
Un tubetto piccolo Cor. 1·00

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TEC. DENTISTA CONC.
Gius. König
Via S. Nicolò 18, II
Riceve: dalle ore 9-1 e 3-6 pom.

DENTI
ORO OTTURAZIONI IN PORCELLANA ARGENTO — BRIDGE WORKS DENTIERE IN CAUCCIÙ ORO LAVORI A PONTE — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Il Dott. Lutrari
ha riaperto il suo ambulatorio
MEDICO-CHIRURGICO.
Consultazioni
in via Lazzaretto vecchio 38 I p.
dalle 3 ½-4 ½.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena. Lido-Venezia. Radioscopia e Radiografia. Cure speciali brevettate e premiate.

La scuola di taglio e confezione
— di —
GIUSTINA RUZZIER
diplomata all' Académie artistique internationale de coupe a PARIGI
verrà aperta al 1. Ottobre
in via Tintote N. I, III piano
Orario: dalle 9-12 e dalle 2-5.

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal $4\frac{1}{2}\%$ fino al $5\frac{1}{4}\%$
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

ISTITUTO EDUCATIVO
Via S. Michele 14 - TRIESTE - Via S. Michele 14
I. **CONVITTO** (retta mensile 80 cor.).
II. **DOPOSCUOLA.** (Dalle 3 alle 8 pom. Sorveglianza domestica e ripetizione nelle materie scolastiche, specialmente **latino, greco, tedesco, matematica.** (Retta mensile 20-30 cor.).
III. **CORSI PRIVATI ACCELERATI** per essere ammessi nel più breve tempo possibile in una classe di scuole media corrispondente all'età. (Retta mensile 40-70 cor.).
Scolari bocciati nelle pubbliche scuole possono riacquistare gli anni perduti.
Programmi ed informazioni dalle 11-12½ ant. dà il
direttore-proprietario
GUGLIELMO SCARPA.

Pensione femminile MOLL-DALMER
Vienna VIII, Wickenburggasse 3.
Scuola di cucina e di economia domestica. Pensione per studentesse. Corsi di studi scientifici-pratici. Congiunto agli Istituti scolastici Schwarzwald, conservatori ed altre scuole. Pensione ottima, educazione signorile accuratissima, locali belli e arieggiati. Prezzi miti. Si assumono allieve per tutto l'anno scolastico, nonchè per breve tempo.
Prospetti e informazioni a mezzo del Convitto stesso, Vienna VIII Wickenburggasse 3. (Si riceve dalle 10.30 alle 12.30, telefono 19227). Proprietaria: Signora Giovanna Moll-Dalmer, maestra diplomata di cucina e di economia domestica.

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"
La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, che col giorno **15 marzo a. c.** vennero attivate le
linee celeri Trieste-Pola e viceversa
toccando **Pirano, Parenzo, Rovigno** e **Brioni,** col seguente
ITINERARIO (tutti i giorni, escluso il venerdì):
PARTENZA DA TRIESTE (Molo della Pescheria) alle ore **7.30 ant.** e **3 pom.**
PARTENZA DA POLA alle ore **5.30 ant.** e ore **3 pom.,** con arrivo a Trieste alle ore 10.30 ant. risp. ore 8 pom.
Tutte le domeniche e feste in partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. si rilasciano viglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e precisamente per Parenzo Cor. 4.—, per Rovigno Cor. 5.— e per Brioni o Pola Cor. 6.—.
A Trieste i viglietti di passaggio devono acquistarsi nel casello della Società sul Molo della Pescheria.
TRIESTE, li 12 marzo 1913. LA DIREZIONE

La Ditta
GIUSTO STRANSIAK
Via Nuova 23, angolo S. Spiridione 6
Telefono 24-41
avverte la sua Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico di avere ricevuto tutte le qualità di **COPERTE di lana,** cominciando da **cor. 5.—** in poi; **COPERTE di pelo di cammello** da **cor. 14.—** in poi; **COPERTE imbottite** da **cor. 9.—** in poi. — **CORTINAGGI di tela con bordi moderni e drapperia da cor. 7.50** in poi; **CORTINAGGI in stoffa da cor. 7.50** in poi. — **SCENDILETTO grandi, di lana, da cor. 3.—** in poi. — **TAPPETI in tutte le grandezze e tinte. — STOFFE da mobili. — DEPOSITO BIANCHERIA. — LANA da materassi bianca, doppia lavatura, da cor. 2.60** il chilogramma. — **CRINE animale bianco e nero, da cor. 2.10** il chilogramma. **CRINE vegetale, Kapok per cuscini, a cor. 4.—** il chilogramma. — **PIUMINO bianco a cor. 6.50** il chilogramma.
N.B. Questa ditta primaria essendo in relazione con le Case le più accreditate, non avendo da sostenere grandi spese, **vende a prezzi veramente bassi. — Per la provincia si spedisce franco.**

IL
Deposito Mobili e Tappezzerie
— di —
PIETRO JERAJ
trovasi soltanto
in Via Caserma 4
Nuovi, spaziosi locali riccamente assortiti dei mobili più moderni, elegantissimi e solidi.

Domandate
al vostro medico e certo egli vi confermerà che in nessuna casa deve mancare un buon disinfettante. Per lavare le ferite, per disinfettare il letto di un ammalato, per la toilette intima delle signore (irrigazioni) si presta egregiamente il
Lysoform
diluito al ½-1%. Il Lysoform è un disinfettante riconosciuto ottimo da decenni ed analizzato scientificamente. Vendesi insieme all'istruzione sul modo di usarlo in tutte le farmacie e drogherie in bottiglie originali da 80 centesimi. L'opuscolo interessante «Che cosa è l'igiene» («Was ist Hygiene») viene spedito, a richiesta, gratis, a mezzo di A. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.

Una battaglia in una liquoreria

Ieri mattina verso le 9, una moltitudine di gente che passava per via S. Marco e per le vie adiacenti, si fermava in ressa dinanzi alla liquoreria sita nella casa al N. 27 di detta via. Che cosa era accaduto?

Mentre il proprietario della liquoreria, Attilio Sgobaz, di 28 anni, abitante in via della Scuola nuova N. 3, si trovava nel negozio occupato a trattare di affari con un'altra persona, entrò come un bolide un uomo sulla trentina, vestito all'artigiana, il quale senza pronunciare una parola si fece incontro allo Sgobaz rovesciandogli addosso una tempesta di pugni e di calci. Lo Sgobaz fece per reagire, ma l'altro avendo estratto il coltello e continuando, armato di esso, a menar colpi all'impazzata, il liquorista si rifugiò dietro il banco e si difese come meglio gli fu possibile.

L'assalitore, che sembrava fuor della grazia di Dio, continuando a pronunciare parole e frasi sconclusionate, continuava a vibrar colpi tentando di colpire lo Sgobaz; e questi, per difendersi, dette alla fine mano ai bicchieri che gli stavano dinanzi.

In breve la liquoreria fu convertita in un vero campo di battaglia; come i proiettili erano diretti contro l'assalitore, questi che se ne scansava a tempo li raccoglieva da terra per lanciarli contro lo Sgobaz, il quale esaurite le sue provviste dovette perfino metter mano ai sifoni. Delle numerose persone che stavano dalla strada ad assistere alla strana battaglia, nessuna ebbe l'ardire di avvicinare il forsennato, e giacchè sul luogo, da una ventina di minuti che la scena durava, non era comparsa nessuna guardia, ci fu chi ne corse in cerca.

Ne giunsero finalmente due, le quali dovettero adoperare non poca fatica per domare lo sconosciuto, che poi tradussero all'ispettorato di via Navali.

Lo Sgobaz, che oltre a varie contusioni prodottegli dai colpi di bicchiere, aveva riportato una ferita lacera al vertice del capo, dovette poi ricorrere alla filiale dell'«Igea», dove ebbe le cure opportune. Più tardi, in preda a forti dolori, egli fu costretto a chiudere la liquoreria e, recatosi nella propria abitazione, si mise a letto. Fu qui appunto che lo trovò un nostro «reporter».

— Come è andata la faccenda di stamane? - gli chiese.

— E chi la vol che ghe ne sapia gnente? - rispose. — Ciacolavo con uno, quando xe capità sto mato...

— Lo conosceva?

— E chi la vol che lo conossi? Mi no de sicuro.

E lo Sgobaz, che evidentemente cercava di nascondere il motivo della questione, continuò:

— El xe vignudo in peteseria e 'l ga cominzià a darme drio man; mi me son difeso come che go possudo; ma un colpo de bicer me ga ferido a la testa.

— Ma lei non ha nessun dubbio, nessuna idea su chi possa averla assalita in quel modo?

— Mi no, ghe assicuro, el pareva un mato; i ga dito ch'el gavessi anca el cortel, ma mi digo la verità, e me podaria anca sbagliar, no ghe go fato atenzion; el iera massa fora de sè perchè gavessi tempo de studiarlo.

Altre persone, invece, interrogate dal nostro «reporter» e che abitano vicino alla liquoreria dove si svolse il fatto, sono concordi nel dire che esso fu occasionato da questioni familiari e d'interesse.

Furti continuati
in un'ambulanza postale

Era da parecchio tempo che alcuni agenti di p. s. in borghese tenevano d'occhio un addetto all'ufficio postale, il quale andava vendendo ora un pezzo di stoffa, ora un paio, o più paia di stivali, ora, oggetti d'altro genere. In quale modo l'addetto postale entrava in possesso di tali oggetti, di tale merce? Oltre all'occuparsi degli affari del suo ufficio, faceva forse anche il piazzista? Il fatto alquanto misterioso mise in sospetto gli agenti i quali, assunte alcune informazioni sul suo conto assodarono ch'egli era tale Giacomo Motz, di 50 anni, da Gorizia e che era addetto ad un'ambulanza postale sul percorso Trieste-Cormons.

Il Motz finì con l'accorgersi che gli agenti lo pedinavano ed allora cambiò sistema: invece di recarsi di persona a vendere o ad impegnare la merce, incaricava un servo di piazza. Ma i funzionari si accorsero subito del cambiamento di tattica e continuarono le loro investigazioni. Scoprirono in fine che il briccone rubava la merce durante i viaggi che faceva nell'ambulanza postale: ogni volta che prestava simile servizio, egli s'impossessava di alcuni pacchi inviati dalla città a persone dimoranti nei villaggi e nelle cittadette del Friuli, li apriva di nascosto dall'impiegato dirigente l'ambulanza, ne levava il contenuto e quindi gettava gl'involucri fuori dal finestrino.

Scoperto un tanto, gli agenti parteciparono la cosa all'ispettorato di controllo Carlo Titz, il quale li aveva incaricati delle investigazioni. L'ispettore allora si recò ad arrestare il disonesto. Questo, interrogato, negò recisamente tutto, ma tuttavia fu imprigionato. Quindi la polizia partecipò la cosa alla direzione delle poste la quale aprì subito un'inchiesta per stabilire il danno commesso dall'infedele Motz. Ora si stanno cercando i danneggiati.

Tentato suicidio. Lucrezia Baresig, d'anni 52, emigrante, abitante in Piazza del Sale N. 6, ieri mattina alle 4, perchè non la si lasciava partire per l'America, non avendo ella tutte le carte in regola, si lanciò giù dalla finestra della stanza al primo piano, ove abitava. L'altezza non era grande, tuttavia il colpo le ammaccò le ossa tanto che il dottore della Guardia medica le riscontrò molteplici contusioni alla schiena e alle gambe. Con il carro ambulanza venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel quarto riparto.

Un altro tentato suicidio. Una sconosciuta che si getta in mare. Iersera alle 8 una donna sui 30 anni s'aggirava per il molo della Sanità. Era agitatissima. Ad un tratto si gettò in mare. Accorsero alcune persone e in breve ella fu tratta a salvamento. Dall'ufficio di polizia della Sanità fu telefonato alla Guardia medica e, accorso un dottore, questi constatò che non si trattava che di un bagno ma, vista la forte agitazione della donna, la condusse all'Ospedale dove ella fu accolta nelle sale d'osservazione.

Per aver parlato male dello Stato? Ieri mattina, il portalettere Ermano Rudigher, di 37 anni, da Gottschee, abitante in via dei Giuliani N. 31, fu arrestato innanzi al Caffè Tommaso, su denuncia di due guide di finanza, che al commissaritto di via Muda vecchia, raccontarono che il Rudigher, tanto in italiano che in tedesco e slavo, aveva parlato spregiativamente dell'Austria. Il Rudigher, che era brillo, negò, ma ciò nondimeno fu trattenuto.

Che brutto viaggio di nozze! Adolfo Sigon, di 30 anni, abitante in via S. Ermacora N. 41, ieri mattina si sposò. Volle fare un viaggetto di nozze con la sposa e con i compari, e la comitiva si recò a Cesiano in vettura. Ritornarono brilli. Più allegro di tutti era il cocchiere, il quale sulla strada di Opicina fece cozzare la vettura contro un paracarro. Il Sigon, per l'urto, finì in un fossato dal quale non poteva più rialzarsi. Con la vettura venne trasportato all'Ospedale ove gli si riscontrò la frattura del malleolo destro. Mentre la sposa piangente si recava a casa sola... egli venne accolto nel decimo riparto.

Violenze d'arrestati.
— Urce, carogna!
— Stomigoso!
— Manigoldo!
— Mascalzon!

I due uomini, che si trovavano in una osteria di via Media, si lanciarono l'uno contro l'altro, ma al momento in cui stavano per mettersi le mani addosso, comparve una guardia, la quale, separatili, li invitò ad andarsene. Uno dei due contendenti ringraziò in cuor suo il funzionario per il pronto intervento che lo salvò da qualche mezza dozzina di pugni e se ne andò calmo e tranquillo. Non così l'altro: questi si mise a gridare come un indemoniato e finì col farsi arrestare. Ma, appena il funzionario ebbe pronunciate le sacramentali parole: «in nome della legge l'arresto», il giovanotto s'infuriò viemmaggiormente e si dimenò in modo da mettere la guardia in un grave imbarazzo. Strada facendo, il funzionario dovette chiedere aiuto a due suoi colleghi, ma sebbene in tre, le guardie ebbero a sudare non poco per domare il forsennato, il quale, durante la colluttazione, colpì una di esse, Giuseppe Costegna, con un calcio ad una gamba.

Egli è Emilio V., di 26 anni, operaio, da Trieste.

★ Francesco Marinic, d'anni 30, da Gorizia, muratore, abitante in via Domenico Rozzetti N. 26, l'altra sera alle 9.30, brillo, commetteva eccessi in Piazza del Sansovino. Ammonito da una guardia, egli fece peggio; arrestato, si slanciò contro il funzionario, lo prese al petto, lo colpì con un pugno producendogli una lesione. Con l'intervento di un'altra guardia di p. s., egli venne tradotto al commissariato di via Muda vecchia, ove disse d'essere stato ubriaco. Venne passato a disposizione del Tribunale.

Emigrante derubato di dieci dollari. Ierlaltro verso il mezzogiorno, quando, dopo alcune ore d'assenza, tornò nell'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, dove abita da quando si trova nella nostra città, il contadino Sider Satzkovc, dalla Russia, giunto qui con l'intenzione di emigrare in America, si accorse con dolore che lo avevano derubato di 10 dollari che, uscendo alla mattina, aveva imprudentemente lasciato sotto il guanciale del suo letto. Il pover'uomo, che così si trovava spogliato d'ogni suo avere, denunciò la cosa al commissariato di via Nicolò Machiavelli. L'ufficiale Basilisco fece aprire un'inchiesta, fece anche perquisire i compagni di stanza del danneggiato, ma con risultato negativo. La donna addetta alla pulizia delle stanze dichiarò di non aver trovato nulla sul letto ed aggiunse che, uscendo dallo stanzone, l'emigrante aveva lasciato in questo cinque o sei dei suoi compagni. Le indagini continuano.

Passatempi pericolosi. A quell'ora, erano circa le 2 del mattino, c'era poca gente al caffè «Sport», ed il bracciante Giovanni Soller, d'anni 28, terminato di centellinare il caffè, cominciava ad annoiarsi. Si sdraiò sul canapè e girò intorno lo sguardo in cerca di qualche cosa che lo facesse divertire. Disgrazia volle che il suo sguardo si fermasse su di un orologio a pendolo che era appeso al muro, sopra la sua testa, e tanto per fare qualche cosa, allungò la mano, afferrò l'orologio e lo tirò giù, per deporlo sul tavolo, chissà, forse per divertirsi a vedere come funzionasse. Non si sa come andasse, ma il fatto è che, l'orologio, invece che sul tavolo, andò a finire in terra, ove rimase esanime, cioè... senza più battere. Il Soller, ebbe coscienza del malfatto e rapidamente prese la porta e fuggì. Al rumore prodotto dall'orologio nella caduta, accorse il direttore dell'esercizio, signor Tito de Julio. Dato uno sguardo all'orologio sconquassato, a terra, e scorto - oltre la porta - l'uomo che fuggiva, il signor de Julio si rese subito conto dell'accaduto e senza indugio lo rincorse e lo raggiunse in via Molin Grande; indi lo fece arrestare.

Al commissariato di via Luigi Ricci, il Soller negò tutto, dicendo ch'era ubriaco.

— Ma come? Se adesso è sincero, come poteva cinque minuti fa essere ubriaco?

— Eh, la corsa, sior, la corsa me ga fato ben, ma prima iero duro.

Ciò nondimeno venne deferito al Giudizio, sotto accusa di malizioso danneggiamento.

Una sarta che non ha lasciato il suo indirizzo.
— La stofa xe bela, me racomando, dunque, de farme un bel lavor.
— No la dubiti, signora, la vedarà che la sarà contenta: vera roba d'esposizion. Solo....
— Solo? Andemo, la parli: go forsi qualche difeto?
— Lei? La xe fata come una Venere.
— No la esageri, andemo.
— Un corpisin de vespa.
— La me fa deventar rossa.
— No saria un gran mal: el rosso el ghe dona.....
— La xe una vera adulatrice. Dunque?
— Eco. Sicome me trovo momentaneamente in cative acque....
— La voria che ghe pago el conto antecipatamente.
— Eco?...
— Ma, co' no la vol altro....

E la signora Ida F., versò alla sarta l'importo convenuto per la fattura del vestito. Questo però, «el capolavoro d'esposizion» non si fece vedere e quando, ierlaltro, la signora F. si recò dalla sarta, tale Maria Copola, abitante in via Alessandro Manzoni N. 8, apprese che la disonesta aveva levato le tende e che era partita improvvisamente per ignota destinazione. La danneggiata denunciò la cosa al commissariato della via dei Bachi dove, contro la Copola, erano state già presentate parecchie altre denunce consimili.

Cerca il cappello e trova la strada della prigione. Dove, quando e come il bracciante Giovanni Grassi, di 37 anni, abitante al N. 16 di via di Donota, avesse perduto il cappello non è dato di precisare. Il fatto si è che l'altra notte, male reggendosi sulle gambe, entrò nel caffè «Trifolium», sito in via delle Acque, e rivoltosi al direttore che stava al banco:

— La me dia, la prego - disse - el mio capel.

— Che capel?

— El mio, po', no la vedi che son senza?

— La sa che la xe un bel tipo! cossa la vol che sapio mi del su' capel? la vadi a zercarlo 'ndove che la xe sta fin adesso.

Il Grassi però, cocciuto come lo sanno essere soltanto gli ubriachi, continuò nella sua richiesta e alzando la voce sempre più, cominciò a pronunciare triviali offese contro il direttore del caffè e gli avventori.

Ne nacque un trambusto generale; avventori e camerieri si fecero attorno all'ubriaco, invitandolo da prima a uscire dal locale e poi spingendolo. L'altro però duro come un macigno, non si decideva ad allontanarsi e continuava a strepitare. Attratta dal baccano, accorse la guardia di p. s. Gino Soravito, successivamente seguita dall'ispettore Moretti. I due funzionari ebbero un bel da fare per domare il Grassi, che gridava e sbraitava sempre più. Domato finalmente e dichiarato in arresto, mentre gli fu giuocoforza seguire i funzionari, egli gridò: «Evviva l'anarchia sociale! evviva la repubblica!»

Tradotto al commissariato del rione, fu più tardi passato alle carceri di via Tigor e deferito al Tribunale.

Il gruzzolo dell'emigrante. L'altra mattina, su denuncia di certo Vassili Traucich che con altri emigranti si trovava nell'Asilo che l'Austro-Americana tiene a S. Andrea in attesa che un piroscafo li trasporti nel nuovo mondo, dagli organi del commissariato di S. Giacomo veniva tratto in arresto Giuseppe Lofweich, di 45 anni, da Deciaff (Russia), di professione manovale, egli pure colà in attesa della partenza.

Il Traucich, per prevenire qualsiasi amara sorpresa, la sera antecedente, ponendosi a letto, aveva nascosto sotto il guanciale il proprio panciotto, fra la fodera del quale aveva avuto cura di cucire 22 dollari, venti in carta e due in argento. Il Traunich svegliatosi alla mattina, aveva trovato il panciotto sotto il letto, ma senza il gruzzolo. Non è a dire quanto dolore gli aveva prodotto tale constatazione. Con la speranza di rientrare in possesso del suo denaro, aveva fatte delle indagini, terminando col concentrare i suoi sospetti sul Lofweich, e lo aveva denunciato.

Questi negò l'addebito fattogli e sostenne la propria innocenza; perquisito, fu trovato in possesso di 25 dollari che sostenne essere suoi. Però non fu creduto e, tratto in arresto, fu deferito al Giudizio penale.

La cameriera infedele tenta una scappata all'Ospedale. L'altro ieri abbiamo ampiamente riferito dell'arresto fatto da parte dell'agente di polizia Pietro Vicer, della prestaservizi Caterina Beok, abitante in via dell'Olmo N. 17, la quale dopo essere entrata al servizio della signora Kroitzer, abitante in via Pasquale Revoltella N. 16, era fuggita dopo aver rubato per circa 500 corone di oggetti preziosi, che essa poi aveva portati ad impegnare al Civico Monte di Pietà.

Apprendiamo ora che la Beok, più comunemente conosciuta col nomignolo di «Pina», trovandosi in istato interessante, approfittò di tale sua condizione fisiologica per farsi credere ammalata. Passata all'infermeria delle carceri, nella notte stessa fu trasferita all'Ospedale, dove fu accolta nel reparto maternità.

Ieri mattina la Book fu visitata dal primario di quella divisione, il quale non avendo trovato in lei nessuna condizione allarmante diede il nulla osta per la sua uscita dall'Ospedale.

La Beok, contenta come una Pasqua, si apprestava a lasciare la pia istituzione, quando però due agenti di polizia la presero in consegna per riportarla colà donde poche ore prima era stata tradotta: alle carceri di via Tigor.

Il «sosia» di Bassanese. Riferimmo l'altro ieri del furto del quale furono vittime i due muratori Francesco e Matteo Pernich, abitanti al pianoterra della casa al N. 50 della via Molin a vento, presso la affittaletti Romich.

I ladri entrati nella stanza da una finestra che mette in un cortiletto della casa stessa, sradicandone le imposte avevano fatto man bassa di quanto di meglio vi avevano trovato, servendosi del guardaroba dei due cugini e non avendo scrupoli di allungare le mani anche sui loro risparmi, arrecando loro così un danno complessivo di una ottantina di corone.

Quale sospetto autore del furto, sabato scorso veniva arrestato il manovale Antonio Lovrencich, di 24 anni, abitante nella casa stessa; e quantunque egli si dichiarasse innocente, come abbiamo riferito, fu passato alle carceri.

Le indagini attivate dalla polizia trassero l'altra sera all'arresto di un giovane manovale: Pietro Bassanese, di 21 anni, da Portole, senza occupazione e senza stabile dimora. Il suo arresto fu motivato dal fatto che nella notte critica nella quale fu perpetrato il furto il Lovrencich aveva dato ricetto nella propria stanza al Bassanese stesso. Questi però, tradotto al commissariato sostenne a spada tratta la sua innocenza.

— No son sta mi, - disse - che go dormì ne la camara de Lovrencich e cussì no posso gnanca 'ver robà.

— Ma se è il Lovrencich stesso che incolpa lei!

— La me credi sior giudize, xe un sbaglio de persona; le guardie ga sbaglià. Inveze de arestar quel'altro i me ga arestà a mi.

— Ma lei non è Pietro Bassanese?

— Sicuro, e me ne vanto; ma mi no son quel, la me credi sior giudize. Xe uno chè come mi el se ciama Pietro Bassanese, el ga tanti ani come mi, ma no son mi; el xe grando come mi, ma....

— No son mi, l'ho già capito - interruppe l'impiegato che lo assumeva a protocollo.

— Lei la credarà che mi scherzo, ma xe proprio vero. La vol un'altra prova?

— Sentiamo anche questa.

— Ieri de sera, me son incontrà col Bassanese che me someia a mi e lu stesso el me ga confessà el fato; el me ga da tuti i più picoli particolari, dunque la vedi che quel no son mi.

— Questo è proprio un miracolo, lei dunque ha il suo «sosia» come i grandi uomini.

— Qua no ghe entra sosia, mi son inozente come l'acqua, el ladro xe quel'altro.

Il funzionario non fu però di quest'opinione e mandò il bel tomo a tener compagnia, in un camerone separato, al Lovrencich che si trova alle carceri di via Tigor.

Documenti falsi. Durante una visita che l'altro ieri gli organi del commissariato di S. Giacomo fecero all'Asilo dell'«Austro-Americana» a S. Andrea, furono tratti in arresto quattro giovanotti che provvisti di documenti falsi, si trovavano colà in attesa di essere imbarcati per il nuovo mondo. Furono deferiti al Giudizio penale.

CESARE BARISON
HA RIPRESO
le lezioni di violino
ed accompagnamento
Riceve ore 12-1 Gatteri 11, III

GIOVANE
che parla tedesco, sloveno, pratico di **contabilità**, non licenziato. **CERCA POSTO** pel 1. novembre quale **impiegato, magazziniere, dirigente**, nel **circondario di Trieste**, nella **Dalmazia**, oppure nella **Bosnia**. Scrivere sub **«Tüchtig»** fermo posta **Littai, Carniola.**

UDINE.
Hôtel Croce di Malta
Ampliato e rimesso completamente a nuovo con tutto il comfort moderno.
APPARTAMENTI RISERVATI PER FAMIGLIE.
Il nuovo conduttore SILVIO BOLLA.

PIANOFORTI
e PIANINI
DA CONCERTO
con meccanica a doppia ripetizione, della fabbrica mondiale
FÖRSTER
di Löbau (Sassonia)
Istrumenti preferiti dai più celebri pianisti e maestri, fra i quali:
D'Albert, Grünfeld, Cortot di Parigi, **Korngold** di Vienna, ecc.
„CECILIAN"
meraviglioso apparato autopianista americano, con ricco assortimento di **Rulli sonori traforati.**
FABBRI & C.o
Carducci 28, I e II piano

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia.
E' l'unico collegio maschile del Litorale che goda l'appoggio di S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Per l'educazione morale e paterna, per la mitezza della retta, per gli ottimi risultati scolastici che annualmente si ottengono, è divenuto il ritrovo preferito dei giovanetti di buone famiglie.
Regolamenti invia la **Direzione.**

CADUTA DEI CAPELLI E CALVIZIE.
In segno di gratitudine comunico ad ognuno volentieri il modo come mi sono liberato da queste infermità. E. TROJANOS, VIENNA, Hauptstrasse Landstrasse N. 104, porta 4 Pic.

SPLENDIDA OCCASIONE
TAPPETI ORIENTALI
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
Piazza della Borsa N. 14, II p.

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'inseparabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva"
G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 222

X° anno scol. UNICA AUTORIZZATA X° anno scol.
Scuola preparatoria all'Esame di Maturità
presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. **ATTILIO NORDIO** — Corso 45
Col **primo ottobre** si darà regolare principio ai corsi di questa scuola:
a) Corso preparatorio all'**esame di maturità**;
b) Corso preparatorio per l'**esame d'ammissione a tutte le classi - dalla alle classi superiori - di una scuola reale.**
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno, si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
LINGUE D'ISTRUZIONE: ITALIANA E TEDESCA.
INSCRIZIONI: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.

Trieste **TEATRO EDEN** Trieste
Direzione: D. Windspach.
OGGI:
GERMINAL

In qual modo 90 grammi di PILULES APOLLO hanno fatto perdere 22 chg. di grasso nello spazio di 26 giorni

Per quanto questo risultato vi possa parere inverosimile, esso è tuttavia fedelmente esatto, e potete facilmente ottenere un risultato simile su voi stessi.

O voi, egregi lettori ed amabili lettrici, che oggi ansate al più leggero sforzo, che seguite forse un regime severo, che siete minacciati da molteplici malattie, che soffrite degli sguardi ingiustamente beffardi suscitati dalla vostra pinguedine, voi Signora, la cui linea pesante è l'esatto opposto di quanto esigano l'eleganza e la moda attuale, voi pure, Signore, a cui nella lotta per la vita l'obesità costituisce, volere o volare, un certo stato d'inferiorità, rallegratevi perchè presto ridiverrete nuovamente snelli ed agili come lo eravate prima che questa noiosa infermità venisse ad imbruttire la vostra estetica ed a paralizzare in certo modo le vostre attività, mangerete di nuovo ciò che vi parrà, non avrete più a temere le malattie, conseguenze dell'obesità, potrete seguire la moda, ed accudire allegramente ai vostri diversi affari, e si aprirà per voi una vita novella perchè le *PILULES APOLLO* vi guariranno, e quando diciamo «guarire» intendiamo che sarà una guarigione permanente senza tema di alcuna ricaduta.

Esistono, è vero, altri rimedi, altri metodi che producono talvolta un dimagrimento passeggero, ma solo le *PILULES APOLLO* fanno dimagrire in modo completo e definitivo. Ed eccone la ragione:

Gli altri metodi e rimedi tolgono il grasso, ma nulla prevedono per evitarne il ritorno durante la cura. Essi lasciano forse il corpo più leggero, fors'anche più snello, ma anemico.

Le *PILULES APOLLO* producono un duplice effetto: esse sopprimono il grasso, si, ma, e ciò è il più importante, tonificano anche il sistema nervoso, attivano la digestione e l'assimilazione, e sostituiscono all'inutile e pesante strato di grasso una corazza leggera elastica e solida ai muscoli.

La pelle, invece di rimanere floscia ed anemica, prende dell'elasticità ed una rosea freschezza, indice certo di un sangue attivo e puro che circola nelle vene.

Siete ora persuasi del pericolo dei prodotti che tolgono al vostro corpo una massa inutile - ne conveniamo - ma che faceva pur tuttavia parte integrante del corpo stesso, e nulla fanno per sanare la piaga che essi aprono?

Le *PILULES APOLLO* sono un meraviglioso agente riduttore e sono in pari tempo un balsamo sovrano. Eliminando il grasso superfluo pericoloso, lasciano al suo posto un busto elastico di muscoli.

Queste spiegazioni ci paiono tanto semplici, chiare e facilmente comprensibili, che riteniamo inutile insistere.

Tutte le persone che si sono degnate di leggere le linee che precedono la cura delle *PILULES APOLLO*, avendo ben compreso che esse sole possono far dimagrire senza spossare il corpo, nè renderlo anemico, ed esse sole permetteranno di gustar presto e senza restrizione o timore di ricaduta, tutte le gioie della salute e dell'agilità ritrovate.

Flacone con istruzione Cor. 6.45 franco; contro assegno Cor. 6.75. J. Ratié, farmacista, 45 rue de l'Echiquier, Parigi. - Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: *Budapest*: I. v. Török, farmacista, Kiraly-utcza 12. Vendita di cosmetici francesi, Vienna XII, Teichackergasse 5.

Nuovo Palazzo della „Riunione Adriatica di Sicurtà" Via S. Antonio N. 1

Arrivi giornalieri delle ultime novità per l'entrante stagione

Non può vivere lontana da Trieste. La cameriera Giovanna Bridiga, di 19 anni, nata a Portole, venne l'altro anno sfrattata dalla nostra città per il suo contegno poco corretto. Essa però dello sfratto si cura poco, poichè non appena viene ricondotta a Portole, col primo treno ritorna a Trieste...

Ieri venne arrestata nuovamente. Chiestole, al commissariato di via Luigi Ricci, perchè si ostini a ritornare a Trieste, rispose che ritorna, appunto perchè le è probito. Venne deferita al Giudizio.

Colpito da una pietra caduta dall'alto. Mario Cruscian, di 22 anni, muratore, abitante in via dell'Olmo N. 15, mentre ieri passava in vicinanza di un'armatura che fiancheggia una casa in costruzione in via del Lloyd al cui lavoro era adibito, fu colpito alla testa da una pietra caduta dall'alto. Recatosi alla filiale dell'«Igea», gli fu riscontrata una ferita lacera al parietale sinistro. Ebbe le cure opportune.

Acido acetico invece di acqua. Ieri mattina il bracciante Giuseppe Licher, d'anni 43, abitante in via Coroneo N. 9, si presentò alla Guardia medica dicendo che in isbaglio aveva bevuto, da una bottiglia, dell'acido acetico, credendo di bere acqua. Il dottore d'ispezione gli praticò il lavacro dello stomaco, poi lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Fu esteso rapporto del fatto, avendo il Licher affermato che l'acido acetico si trovava in una bottiglia in cui per solito c'è acqua per bere.

Maledetta quella tegola! Antonio Ivancich, d'anni 19, manovale, abitante a Scorcola N. 747, iersera stava mettendo in ordine alcuni ferri in una casa in riparazione quando gli piombò addosso, dall'alto, una tegola che gli produsse una ferita lacero contusa al parietale sinistro. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Travolta da un carro. Lucia Bassich, d'anni 69, abitante in via del Farneto N. 15, ieri, mentre rincasava, fu urtata e atterrata da un carro, riportando contusioni al torace. Accompagnata alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Durante il lavoro. Francesca Recchero, d'anni 24, lavandaia all'«Hotel de la Ville», ieri, mentre lavorava, ebbe la mano destra presa sotto il mangano e riportò ferite alle dita con denudamento dei polpastrelli. Avute le prime cure alla Guardia medica, fu consigliata di recarsi all'ospedale.

★ Pietro Popovich, d'anni 23, calzolaio, abitante in via Malcanton N. 6, ieri mentre lavorava con il trincetto, si ferì accidentalmente al braccio sinistro. Recatosi alla Guardia medica, gli furono praticate tre suture.

Per mano altrui. Giuseppina Maver, di anni 24, contadina, abitante a Boliuno N. 30, si recò ieri alla Guardia medica per una contusione alla mano destra.

Raccontò d'essere stata colpita con un legno da un'altra donna; richiese il certificato medico.

Cane che morde. Giorgio Pavani, d'anni 34, portalettere, abitante in via dello Sterpeto N. 6, ieri fu morso da un cane al crure destro. Si recò a farsi cauterizzare la ferita alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Massimiliano Gallo, di anni 29, cocchiere, abitante in via Pasquale Revoltella N. 29, per una ferita di punta al mignolo destro; Giusto Riavez, d'anni 7, abitante in Gretta N. 89, per una ferita lacera alla palpebra superiore destra; Fausto Savio, d'anni 17, impiegato, abitante in via S. Michele N. 36, per escoriazioni al malleolo destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero alla Guardia medica: Adalia Zerquenich, d'anni 1, abitante in via S. Sergio N. 2, con ferite lacere al labbro superiore e al naso; Giuseppe Miach, di anni 37, bracciante, abitante in via della Guardia N. 7, con ferite lacere alla fronte; Andrea Trobitz, d'anni 6, abitante in via Cecilia Rittmeyer N. 18, con una ferita ed ematomi al viso.

★ Matteo Sibenich, d'anni 45, fabbro, abitante a Buie N. 548, venne accompagnato ieri al nostro ospedale con la frattura del femore destro, riportata cadendo da un carro. Fu accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. *Interessatissimo.* A sensi dell'ordinanza 20 corr. del ministero delle finanze le banconote da 20 corone dell'emissione 2 gennaio 1907 verranno ritirate per pagamenti o cambio dalla banca a.-u. e dalle sue filiali fino al 31 dicembre 1915, dopo il qual termine è fino al 31 dicembre 1921 saranno soltanto accettate per il cambio. Spirato questo termine la Banca non sarà obbligata neanche al cambio. Saranno riconosciute soltanto le banconote da 20 cor. dell'emissione 2 gennaio 1913. Maggiori particolari troverà in altra parte del giornale. - *Commerciante.* La mora è generalmente imputabile al debitore se non paga nel giorno dalla legge o dalla convenzione stabilito pel pagamento, ovvero se nel caso in cui non sia prefisso il giorno pel pagamento, non si è accordato col creditore dopo il giorno della giudiziale o stragiudiziale interpellazione. Interessi di mora che non hanno ancora cominciato a decorrere prima dell'aprimento del concorso, non essendo fissata un'altra scadenza del credito, sono da calcolarsi dal giorno dell'insinuazione. — *Curioso.* La differenza capitale tra le api e le vespe, è da ricercarsi nel loro nutrimento. Mentre l'ape larva si alimenta esclusivamente dei prodotti dei fiori - polline e nettare - la vespa è particolarmente carnivora. Il suo nutrimento principale consiste di mosche e vermiciattoli di tutte le specie, e di altri parassiti nocivi alla vegetazione. Tanto le api che le vespe sono dunque utili alla vegetazione in genere. Le api trasportando il polline da un fiore all'altro, assicurano il rigoglioso incremento delle piante. Le vespe, distruggendo un numero infinito di minuscole creature dannose, risparmiano danni incalcolabili. — *Cinofilo.* Si sa di gente, non proprio ignorante che ha fatto anche molto di più per amore d'un cane. Camillo Saint-Saens, appunto per amore di un cane, questionò col proprio padrone di casa e mutò appartamento. Il cane aveva fatto sulle scale quello che questi animali, se sono male educati, fanno spesso in tutti gli angoli. Il proprietario dello stabile fece sapere al maestro che il suo palazzo non poteva mutarsi in menagerie; e il maestro avrebbe risposto «che poteva divenirlo quando il signor padrone si fosse deciso ad abitarlo con la sua famiglia!». Riccardo Strauss difende la propria tranquillità nella villa di Garmisch con due cani vigili al cancello. Pietro Mascagni è divenuto inseparabile da Tumina, una sua cagna lupetta che fu con lui e con D'Annunzio a Issy-les-Moulineaux e ad Arcachon, testimone discreto della creazione di Parisina. Puccini è noto come cacciatore appassionato. — *Intrapresa.* Il più grande albergo del mondo è quello fondato da Carlo Taft, fratello del presidente degli Stati Uniti d'America a Nuova York. Il solo fondo costò 37 milioni e il capitale impiegato ascese a 750 milioni. L'albergo contiene 1600 camere e 1000 sale da bagno, ripartite in 25 piani. — *Madre disperata. Sospigene urgente e altri.* Non esiste un «morbo pedicolare» bensì la pedicolosi, cioè l'invasione del cuoio capelluto da parte dei pidocchi. Si uccidono col petrolio. Attenti al fuoco. — *Per favore.* La malattia di Basedoff è il cosidetto gozzo esoftalmico. Di più da un medico. — *G. S.* Sonz il contrabasso e.... «salata bela rizza». Gigi nosela prologo e.... ombrello. — *Paziente.* Non siamo in grado di corrispondere al Suo desiderio. — *Nemesi.* «Se fosse tanto gentile di spiegarmi che cosa significa, essendo in compania di un giovanotto, che dice sempre «mi duola le balle degli occhi». Se non si tratta di congiuntivite o di tracoma (quest'ultima malattia contagiosa ch'Ella deve stare attenta di non contrarre) può darsi che il disturbo accusato da quel giovanotto dipenda dalla troppa assidua contemplazione delle Sue bellezze. Allora: impacchi freddi e gite in campagna da solo perchè il verde riposa «le balle degli occhi». — *Studiosco.* Farà al caso Suo la grammatica del prof. Guyon, edizione Hoepli, Milano. — *Urgentissimo.* Non è il caso di volere, se mai di pregare. Si rivolga alla nostra redazione chiedendo di uno degli redattori giudiziari. — *Maria S.* 1) Sì. 2) Per ora nulla ci consta se quel tenore canterà questo inverno a Trieste. — *Salute.* Le cure idroterapiche vanno consigliate dal medico. — *Rosso.* Alla direzione di quella società di navigazione. — *Scrietà.* Di solito la varicocele negli adulti non guarisce che con un atto operatorio. Dal medico. — *Industriale.* Prima di procedere a quell'impianto Ella deve ottenere la relativa autorizzazione da parte dell'autorità politica. — *Ignorantone.* Della Sua domanda non si capisce niente. Quanto alla «profetica barba» ne parli se crede al Suo barbiere. — *Guido.* A Fiume «La Bilancia» e «La Voce del popolo». — *Risoluta.* Il par. 142 del Codice civile dispone che se i coningi vengono separati ovvero sciolti affatto dal vincolo del matrimonio, è non convengono quale di essi debba aver cura dell'educazione de' figli, il tribunale, senza lasciar luogo a contestazione di lite, disporrà che siano dati in cura alla madre, e da essa educati i figli maschi sino all'età di quattro anni compiuti, le femmine sino a quella di sette egualmente compiuti, a meno che gravi motivi desunti principalmente dalla causa, che diede luogo alla separazione di letto e di mensa, od allo scioglimento del matrimonio non richieggano una diversa disposizione. Le spese dell'educazione sono a carico del padre. — *Furfante ambizioso.* Si rivolga altrove. Il pseudonimo ch'Ella ha scelto corrisponde perfettamente alla domanda che ci rivolge, la quale rivela propositi cui non ci possiamo prestare. — *Volonteroso.* Le serviranno ottimamente i due manuali di aritmetica pratica e razionale del prof. F. Panizza nelle edizioni Hoepli, Milano. — *Alleatico.* Il triestino Valle era baritono. — *Scolaro.* I libri usati si disinfettano coi vapori di formalina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.4. Oggi: Alta marea —.— ant. e 0.03 pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.15 pom.

Ogni giorno una. Al Giardino pubblico, fra due fanciulli.

— Perchè oggi hai una faccia così contenta?

— Papà mi ha dato quattro scapaccioni.

—E ciò ti fa piacere?

— No; ma nel darmeli ha rovesciato il calamaio sul tappeto nuovo.... Vedrai che cosa gli succede quando torna a casa mammà....

LIBRI NUOVI.

Leon Battista Alberti e i libri della Famiglia di Eurico Aubel. Casa editrice S. Lapi, Città di Castello. Lire 2.

Atlante di Bandiere, Insegne e Distintivi dei principali Stati del mondo (Manuale Hoepli) del prof. F. Imperato. Editore Ulrico Hoepli, Milano. Lire 5.50.

TEATRI

Le tre commedie del Concorso Drammatico al Teatro Fenice

Iersera, dinanzi a un pubblico numerosissimo ed elegante, la compagnia veneziana di Vittorio Bratti recitò le tre commedie nuove in un atto, prescelte dalla commissione giudicatrice, fra le venti inviate al Concorso drammatico bandito dalla direzione del Teatro «Mimimo».

Si rappresentò dapprima «I zogeli dela Madona» del veneziano Giovanni Nicolazza, un bozzetto drammatico che svolge un fatto di cronaca: «Chechi», avendo la figlia gravemente malata, ruba i gioielli che adornano l'immagine della madonna in una chiesa, per poter sopperire alle spese della di lei malattia. Ma è un furto inutile. Mentre la giustizia sta per metter le mani sul ladro, la figlia gli muore fra le braccia. Il bozzetto dice poco e poco significa, ma il pubblico chiamò due volte gli esecutori al proscenio. Lo recitarono con ogni cura il Bratti, la De Renzi, la Leon, la Casilini.

Seguì «Il letterato Vincenzo» di Umberto Saba, che fu ascoltato con segni di noia e accolto da applausi ironici. Il modo trascurato con cui fu recitata questa commedia e i rumori e la disattenzione con cui fu accolta, non permettono certamente di darne un giudizio sereno. Il lavoro tuttavia, per quel poco che si potè capirne, manca di ogni teatralità e nel curioso caso psicologico che rappresenta - di due coniugi separati che si trovano l'uno di fronte all'altro - appalesa bensì qualche pregio letterario, ma difetta di equilibrio e di misura, e non ha, causa l'enorme prolissità di una scena a due, alcuna forza di convinzione.

Da ultimo, la farsa giudiziaria di Camillo Antona-Traversi: «Il buon giudice», che è una satira graziosa della giustizia punitiva. Un giudice d'istruzione non trova alcun motivo giuridico per tenere in arresto uno che vuole ammazzarsi, ma lo trova quando costui dichiara che ha intenzione di ammazzare altre persone. La farsa fu accolta da ilarità e coronata d'applausi. E gli attori (che avrebbero dovuto recitarla però con maggiore rapidità) vennero più volte richiamati al proscenio.

★

Il giudizio del pubblico non poteva apparir dubbio. Era esso in quel momento, il buon giudice. La gente si trattenne in teatro per assistere allo spoglio delle schede, e questo, che fu fatto sul palcoscenico da una commissione presieduta dall'attore De Renzi, in mezzo alla curiosità e all'interessamento del pubblico, diede i seguenti risultati: «Il buon giudice» voti 367, «I zogeli dela Madona» voti 304, «Il letterato Vincenzo», voti 93. Conchè il premio, consistente in una medaglia d'oro, risultò devoluto alla commedia «Il buon giudice» di Camillo Antona-Traversi.

Rossetti. Questa sera si darà la terza rappresentazione della «Manon». Lo spettacolo incomincerà alle 8.

Eden. Ieri, alle rappresentazioni del capolavoro zoliano «Germinal» accorsero più di 3500 persone. Il successo ottenuto dalla magnifica «film» fu veramente colossale. Il pubblico ne era veramente entusiasta. Oggi sarà rappresentata la seconda parte, comprendente gli atti: V, VI, VII e VIII. Anche ieri i veramente eccezionali equilibristi elastici - uno dei quali è un vero fenomeno - ed il comico parodista Fioravanti, conseguirono un caloroso successo.

Minimo. Oggi le rappresentazioni si danno alle 6, alle 7.30 e alle 9. Si rappresenterà «Il buon giudice» di Camillo Antona-Traversi (premiata al concorso). Seguirà «Una cicara de cafè».

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8, «Manon», in 5 atti del m.o G. Massenet.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ! ! !

PATTINAGGIO MINERVA. Ore 5-12 e 3-11.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—11. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Furti continuati di calzature

Sedevano ieri sul banco degli accusati tre ragazze giovanissime, elegantemente pettinate e con una pretesa di eleganza anche nel vestire, e accanto a loro tre donne; tutte e sei accusate del crimine di furto.

Le ragazze sono: L. G., di 20 anni, nata a Monfalcone e pertinente a Trieste; G. S., di 18 anni, da Trieste; E. T., di 17 anni, nata a Muggia e pertinente a Trieste. Le maritate: T. G. nata P., di 42 anni, madre della coaccusata L. G.; E. D. nata D., di 24 anni, da Monfalcone; R. T. nata G., di 40 anni, madre della suaccennata E. T.

Accanto a loro dovrebbe trovarsi pure A. M., di 25 anni, nato a Zara e pertinente a Lesina, commesso di negozio; ma il dibattimento contro di lui viene scisso. Invece è al loro fianco un altro complice, cioè G. M., di 63 anni, nato a Gorizia e pertinente a Trieste, vedovo, calzolaio, già punito; e infine nella questione la Procura di Stato implica ancora il ragazzo E. G., di 15 anni, figlio dell'accusata T. G.

Il negoziante in calzature Carlo Rudoi, nell'ottobre 1911 assumeva in servizio nel proprio negozio, in via Panfilo Castaldi N. 4, la ragazza L. G. e più tardi la S., la T. e il M. Il G. M. è portinaio della casa attigua al negozio del Rudoi. Verso la fine dell'anno scorso, la polizia venne a conoscenza che dal negozio del Rudoi venivano rubate delle calzature in grande quantità e che la merce parte veniva venduta, parte veniva usata dalle persone stesse che la rubavano o finiva al Monte di pietà.

Venne fatta una retata, con rispettive perquisizioni e sequestri di merce rubata, e con le confessioni che gli stessi accusati - eccettuato il M. che si mantenne negativo - si venne al dibattimento di ieri.

Anche dalle dichiarazioni che vengono fatte al dibattimento da parte delle donne e del portinaio risulta che la merce veniva presa dalle tre ragazze occupate presso il Rudoi e le madri venendo nel negozio per portare una o l'altra cosa alle figlie cooperavano all'asporto delle calzature; la D., poi, una vicina di casa, serviva allo stesso scopo. Il portinaio afferma di essersi adoperato a tenere calzature rubate nel suo casotto, dove venivano ad esso passate dal M. per una finestra attigua all'esercizio, ma dice di averlo fatto sempre in preda ai fumi del vino. Il ragazzo - che è anche ammalato - racconta piangendo di essersi recato a ritirare merce nel casotto del M., ma di averlo fatto sino a quando non aveva ancora compiuti i 14 anni.

Il danneggiato afferma di aver risentito un danno complessivo di circa duemila corone; ma la Procura di Stato limita l'accusa, a quanto venne confessato da uno o dall'altro accusato, nell'importo superiore alle 200 corone. Vi è in giudiziaria custodia un sacco contenente stivali rubati, parte dei quali già adoperati dalle accusate o da persone alle quali esse li avevano venduti o regalati. Non riuscendo il danneggiato a stabilire chiaramente il valore di quella merce e potendo anche trattarsi di un importo tale da costituire la contravvenzione di furto anzichè di crimine, i difensori domandano che venga assunta una perizia, e la Corte, accogliendo la proposta, rimette gli atti al giudice istruttore e proroga il dibattimento, che verrà tenuto probabilmente unitamente a quello contro il M.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia, giudice dott. Rocco; P. M. il dott. Zumin; difensori: dei G., della S. e della T. il dott. Robba; degli altri comparsi al dibattimento il dott. Rossi.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Riscuotitore infedele

L'agente di commercio Giovanni Skalak (trentunenne, da Tabor nella Boemia), essendo negli ultimi tempi occupato presso la locale ditta Pfeiffer e figli, riscosse indebitamente da tre clienti della stessa cor. 160, e se le trattenne.

La cosa non rimase gran tempo celata; chè, in una revisione amministrativa, senza alcuna difficoltà fu verificato l'ammanco e, in seguito, scoperto il riscuotitore infedele che fu tosto denunciato alla Procura di Stato per la contravvenzione di truffa.

Al dibattimento, tenuto in suo confronto, l'accusato non si riconosce colpevole; e rende il suo costituto così:

— Io ammetto d'aver incassato l'importo di 113 corone, anzichè quello che mi viene addebitato: ma dichiaro d'aver ciò fatto perchè regolarmente autorizzatone. Non potei versare tosto il denaro perchè lo stesso giorno che avevo fatto l'incasso caddi ammalato: e quindi avendo in quest'occasione avute delle spese straordinarie, non potei farlo dopo. Ma non intendevo truffar nessuno io! Dalla ditta Pfeiffer dovevo avere, per provvigioni spettantimi, oltre 200 corone, con parte delle quali avrei scontato la somma trattenuta.

Il teste Valentino Brezigher, impiegato e - in Giudizio - rappresentante della ditta Pfeiffer, fu quello che nei libri amministrativi riscontrò l'ammanco. Egli nega che lo Skalak fosse autorizzato all'incasso e nega pure che l'accusato fosse creditore della ditta per un importo superiore alla trattenuta. Anzi rileva che - diffalcato da questa il credito dello Skalak - la ditta risente ancora un danno di cor. 170.15, anzichè di 160.

L'accusato a questo punto contesta al Brezigher ciò, dicendo che ad ogni modo l'importo trattenuto non supera la cifra di denuncia, perchè egli scontò ai clienti il sopraprezzo di materiale ritornato.

Il teste ammette che ciò possa essere.

Il P. M. domanda l'applicazione della legge; e il giudice, ritenuto colpevole lo Skalak come in denuncia, lo condanna a 2 settimane d'arresto.

Egli s'adatta.

★ Giud. distr. dott. Comel; P. M. dott. Ferlan.

Furti di stagione

Il guardacampi Simeone Stoca, nel suo giro per le vigne di Contovello, nel pomeriggio del 16 corrente scorse presso a un campo, quello del compaesano Giacomo Stoca, due giovani fermi in atto di confabulare. Non vi prestò molta attenzione, allora; ma, ripassato di là circa un'ora dopo, i due giovani c'erano ancora e stavolta erano sotto una pingue pergola intenti ed affannati ad ingoiare dell'uva con estrema ingordigia. Il guardiano, con cautela, s'appressò loro e fece per ghermirli: senonchè quelli, accorti e più lesti, se la svignarono. Sul terreno ov'erano giaciuti i due giovani, il funzionario trovò preparata per essere asportata, in fazzoletti e carte, molti chilogrammi d'uva; e ancora, fuggendo, i due, e dalle tasche e dalle giubbe si alleggerivano di altri grappoli. Il guardiano li rincorse e, dopo molto, riuscì ad afferrarne uno; il quale, tradotto nelle carceri della nostra città e identificato per il disoccupato Iri Anseli-

E necessario che si comprenda la straordinaria importanza dell'azione caratteristica dell'Odol. Mentre altri dentifrici che pur vengono raccomandati per l'igiene della bocca, esercitano la loro azione solamente durante i pochi istanti dello sciacquamento, l'Odol invece continua ad agire ancora per delle ore dopo l'uso. Questa azione prolungata specifica dell'Odol arresta ed impedisce quindi per parecchie ore lo sviluppo nella bocca dei processi di fermentazione e decomposizione che provocano la carie dei denti.

Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI, angolo via S. Antonio entrata via S. Nicolò N. 34, mezzanino Ascensore, Telefono 176 R. VI.

Acquistando dalla sottoscritta
Lampade a gas, luce elettrica, nei più svariati e moderni disegni.
Bollitori neri e smaltati i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei dei più recenti e migliori sistemi
Vasche americane, smaltate.
Questi articoli indispensabili per fornire la casa di tutto il comfort moderno si possono avere con
LIEVISSIMA SPESA MENSILE
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7, Via S. Nicolò N. 11 e 30
TELEFONO 1323.

STEGIOL
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.o - TRIESTE.

Ultima settimana
Estrazione già al 27 settembre!
LOTTERIA
Ricovero per artisti
„IMPERATRICE ELISABETTA"
Vincita principale
del valore di Cor. 20,000.
Biglietti a Cor. 1.—.
Vendita dei biglietti in tutti gli spacci tabacco, collettorie del lotto, cambiovalute ecc.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste

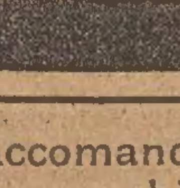
Espresso Trieste-Venezia
E VICEVERSA — traversata di mare in tre ore
DA TRIESTE ogni giorno alle 8 ant.;
DA VENEZIA giorni feriali alle 2 pom.; le domeniche alle 8 pom.
NB. Oltre a ciò, ogni mezzanotte tanto da Trieste che da Venezia.
Da Trieste per Ancona-Roma-Napoli
ogni mercoledì alle 7.15 ant., arrivo in Ancona alle 4 pom. in coincidenza col diretto per Roma-Napoli.
DA ANCONA per Trieste ogni mercoledì alle 9 pom., arrivo a Trieste giovedì alle 6 ant.
Traversata di mare Trieste-Ancona o viceversa in 9 ore.
Inoltre DA TRIESTE PER ANCONA ogni sabato alle 4 pom.;
DA ANCONA PER TRIESTE ogni lunedì alle 4 pom.
La via di Ancona è la più economica e diretta comunicazione fra Trieste e le stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e RIMINI.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, 12 Piazza della Borsa e le sue agenzie di città, dell'interno e dell'estero.
(c) *(Salvo cambiamenti ed a norma del regolamento d'esercizio).*

LEOPOLDO HAAS
Telefono 19-71 **CORSO 2** Telefono 19-71
FILIALE: VIA DELLA BARRIERA VECCHIA N. 10
Tappeti e corsie di stoffa a prezzi mitissimi.
Linoleum per pavimentazioni in disegni moderni da Cor. 2.20 al metro in più, corsie di Linoleum da Cor. 1.70 in più.
Tovaglie di tela cerata pronte con bordura, oppure a metro in tutte le altezze, tela per sottolenzuola pronte ed a metro.
Mantelli impermeabili veri inglesi per signore e signori, da Cor. 24.-
Pellerine per caccia a Cor. 9.-

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

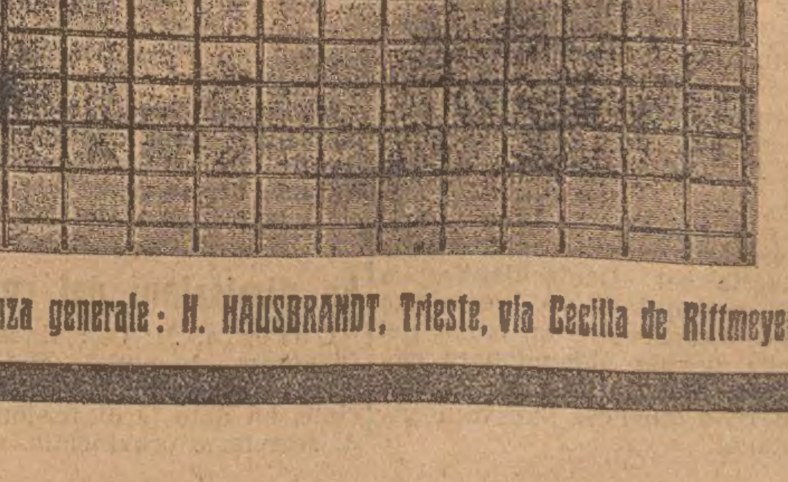
Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

Esistono
Contraffazioni
delle etichette dei
Dadi MAGGI a 5 cent.
(Brodo completo)



State attenti dunque, comperando, che i dadi ricevuti portino il nome MAGGI e la marca di garanzia: Croce-Stella. — Altri dadi non sono della casa MAGGI.

Si raccomanda a tutti gli interessati di chiedere offerte in
VETRO RETINATO
alla
Società Anonima per l'Industria del Vetro già Friedr. Siemens
Neusattl presso Elbogen in Boemia.



Rappresentanza generale: H. HAUSBRANDT, Trieste, via Cecilia de Rittmeyer 12, I

novitz, ventenne, dalla Russia, fu deferito al Giudizio sotto le imputazioni di furto e di vagabondaggio.

Al dibattimento, l'accusato - mediante l'interprete russo - ammette il furto, ma si giustifica asserendo d'aver avuto fame. A domanda del giudice, dice di non conoscere il nome del suo compagno di ladrocinio. Per l'incolpazione di vagabondaggio, osserva d'essere arrivato pochi giorni prima da Milano, avendo fatto il viaggio a piedi; e d'essere venuto dalle nostre parti per cercar lavoro.

Il guardiano Stoca conferma la denuncia e precisa il danno subito dal proprietario del campo ove fu rubata l'uva in 6 corone. Da un calcolo fatto con il contadino, il teste ritiene che l'accusato ed il suo compagno abbiano soltanto mangiato... quattro o cinque chilogrammi d'uva.

Le prove sono esaurite, e l'accusato si rimette alla clemenza del giudice. Il quale, per ambedue le contravvenzioni, lo condanna a 10 giorni d'arresto.

Egli s'adatta.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Ferlan.

„Che robe!...“

Il portinaio Giuseppe Kesner, al vederla entrare nel portone e cercar l'androne e salir le scale con aria sospettosa ed incerta, subodorò la questione. Del resto non era la prima volta che ne accadevan di quelle.... con i cani; ma una signora.... Chiuse in fretta il suo sghibuzzino di portineria, dunque, e fece per rincorrere la signora salita; questa, però, aveva già esaurito il suo affare e ridiscendeva.

Il portinaio non volle precipitar le cose: la lasciò andare; ma come, arrivato al primo pianerottolo, trovò... ciò che sospettava, ridiscese a precipizio, uscì sulla via, vi trovò la sua signora e, afferratala rudemente per un braccio, la trascinò nel suo portone: e là, fatto per strapparle di dosso le vesti, le impose di... riparare con le medesime. Riparare... Dopo aver un po' nicchiato si persuase a farlo, la signora: ma con le proprie vesti nuove... ah questo poi no! Le si dessero degli stracci... Il portinaio non volle saperne.

— Straze? Sporcacciona! La me dia alora due corone.

— No caro: se la vol che ghe neto la me dia le straze.

Il portinaio le dava invece reiterati strappi, per condurla.... a fare davvero con le sue vesti; ma allora intervenne la moglie di quel malanno e, avuta pietà della signora, andò a cercare e le porse gli stracci desiderati.

Così poteva finire l'incidente; ma la signora denunciò il portinaio per azioni pericolose ed egli dovette venirsene a scolpare in Giudizio. Ove ammise d'aver presa la signora per il braccio, ma negò d'averla scossa, d'averle dato degli strappi o d'averla - in che modo si sia - battuta.

Ella, udita quale teste, depose conformemente all'accusato e gli perdonò.

Percui il giudice lo assolse.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Pesante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Due piloti di porto salvano un ufficiale e due marinai germanici

Un bellissimo ed encomiabile salvataggio di un ufficiale e di due marinai facenti parte del bark germanico «Deutschland» è stato felicemente compiuto da due piloti della locale Capitaneria di porto.

L'altra notte poco dopo le 12 un uomo sulla trentina si presentava al pilota di porto Giovanni Zorich e, qualificatosi per macchinista imbarcato sul bark germanico a motore «Deutschland» ancorato in rada, lo pregava di procurargli i mezzi per far ritorno a bordo. A quell'ora non c'era naturalmente alcun barcaiolo e tanto meno alcun autoscafo pubblico per effettuare il tragitto. Lo Zorich allora si offerse di condurlo, e, chiamato il suo collega Domenico Petronio, scese con lui e col macchinista tedesco nel caicchio del pontone erariale che era ormeggiato in Sacchetta e a forza di remi mezz'ora dopo il tedesco poteva salire a bordo del «Deutschland».

Lo Zorich e il Petronio, contenti del servizio prestato, ripresero i remi per ritornare in Sacchetta, quando a circa 450-500 metri dalla Lanterna udirono delle grida d'allarme; teso l'orecchio udirono ancora grida d'aiuto ma l'oscurità della notte non permetteva loro di scorgere alcunchè. Ciononpertanto i due bravi piloti - pensando che a qull'ora, in mare, grida d'aiuto non potevano essere altro che grida di persone in pericolo - si diressero a quella volta e fu certo una fortunatissima combinazione che il Petronio e lo Zorich avessero condotto a bordo il macchinista del «Deutschland» e più fortuna ancora che avessero udito le grida d'aiuto, chè altrimenti a quest'ora dovremmo registrare la certa perdita di tre uomini e il bark germanico un triplice lutto fra il suo equipaggio.

I due bravi piloti seguendo quindi la voce che chiedeva aiuto, arrivarono a circa 250-300 metri al largo della Lanterna quando scorsero una massa nera galleggiante che si spolmonava a gridare. Giunti in tutta prossimità videro un uomo tenersi aggrappato alla chiglia di una barca capovolta e a pochi metri da questa scorsero pure altri due uomini semi-inerti. Senza perder tempo, ma con molta fatica, riuscirono a trarre nel caicchio i due asfittici e quindi presero a bordo anche il terzo naufrago che ancora si teneva aggrappato alla chiglia della barca. Salvati i naufraghi e non potendo rimorchiarsi la barca capovolta si diressero alla riva Ottaviano Augusto. Colà con l'aiuto di un altro pilota sbarcarono i tre poveretti conducendoli nella camera di salvataggio dove, sopraggiunto il nostromo Giraldi, furono messi a letto e furono prestate loro tutte le possibili cure praticando pure la respirazione artificiale a uno di essi e somministrando loro eccitanti e cordiali.

Verso le 6 ant. i tre naufraghi e specialmente i due asfittici erano ristabiliti ed allora poterono dire l'esser loro. Uno era un ufficiale del bark «Deutschland», gli altri due marinai, i quali, venuti alla riva con la barca per condurre a bordo l'ufficiale, durante il tragitto un colpo di mare aveva fatto rovesciare la barca ed essi si erano trovati in acqua, dove - lo riconobbero anch'essi - sarebbero periti senza il fortunato intervento dei due bravi piloti.

Più tardi con una barca a benzina della Capitaneria i tre naufraghi furono portati a bordo del «Deutschland». La stessa barca fece quindi un lungo giro nel golfo per rintracciare la barca del «Deutschland» dovuta abbandonare poche ore prima, ma inutilmente: le correnti e il mare, a quell'ora l'avevano già portata lontano.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. Gopcevich con 97 pass., «Metcovich» cap. V. Carmelich con 89 pass. da Venezia, «Dalmazia» cap. N. Livak da Fiume, «Albania» cap. L. Hinner da S. Maura con 127 pass., «Gastein» cap. M. Mareglia e «Graz» cap. D. Mandich da Fiume, «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 75 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 205 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 117 passeggeri l'altra notte e 177 pass. ieri, «Carlo» cap. F. Sindich da Valenza e Bari, «Wurmbrand» cap. L. Marincovich da Venezia con 137 pass., «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola con 40 pass., «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Zaton» cap. E. Kresteli da Bari e scali con 54 pass., «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Sebenico, «Cement» cap. G. Bellini da Spalato, «Ida» cap. M. Martinolich da Tampa e Ancona, «Isonzo» cap. L. Promuda da Venezia, «Alice» cap. A. U. Cherubini da Venezia, «Bar. Edm. Vay» cap. Apollonio da Methil.

I piroscafi italiani «Elettrico» cap. G. B. Bosio da Ancona con 18 pass., «Derna» cap. G. Pipito da Venezia con 14 pass., «Bisagno» cap. C. Miniscalco da Bengasi e Bari.

Il piroscafo inglese «Queenmoor» cap. Taylor da Dunston.

Il piroscafo germanico «Schleswig» cap. Konig da Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Galizia» per Batum, «Semiramis» per Alessandria, «Seraievo» per Spizza, «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Imper. Franc. Giuseppe» per Nuova York, «Bellaura» per Fiume, «Lovrinac» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Andrassy» e «Szent Laszlo» arrivarono il 19 a Marsiglia, «Alfa» il 18 a Tampa, «Bathory» partì il 19 da Ancona per Lisbona, «B. Kemeny» il 19 da Sfax per Bordeaux, «Gradac» passò Dover il 17 diretto a Trieste, «Franconia» passò Gibilterra il 18 diretto a Baltimora, «Eros» passò Costantinopoli il 21 diretto a Marsiglia.

Lloydiani. «Silesia» proseguì il 20 da Aden per Carachi, «Vindobona» il 20 da Colombo per Calcutta, «B. Call» il 20 da Alessandria e «M. Valeria» il 21 da Porto Said ambidue per Trieste.

Austro-Americana. «Belvedere» arrivò il 18 a Nuova York, «Polonia» partì il 19 da Montreal per Norfolk, «Oceania» arrivò il 21 a Nuova York, «Atlanta» arrivò il 20 a Montevideo, «Clara» arrivò il 18 a Savannah, «Eugenia» passò Gibilterra il 19 diretto a Barcellona, «Frigida» passò Tangeri il 19 diretto a Savannah, «Gerty» arrivò il 20 a Filadelfia, «Virginia» il 18 a Patrasso, «Emilia» proseguì il 19 da Orano per Filadelfia.

Un parroco inviso ai parrocchiani

Pola, 22. Il fatto che il parroco capitolare mons. Leonardo Pavan ha rilasciato il nulla osta all'aprimento di un convento delle monache croate di S. Croce di Diekovar, allo scopo di aprire a Pola un istituto scolastico femminile croato, ha destato grave malcontento nella cittadinanza, tanto che sempre più si fa strada l'intenzione di chiedere, a sensi del noto decreto papale del 1911 la rimozione del parroco per «avversione di popolo» e perchè tale atto del parroco non vale certo a procurargli «riputazione tra le persone serie ed oneste».

Giova notare che per la stessa ragione il papa aveva dovuto rimuovere anche il famoso vescovo slavo di Trieste, Glavina, «resosi inviso ai diocesani».

★ Sebbene possa quasi dirsi escluso trattarsi di colera, pure l'ufficio sanitario comunale prese tutte le misure di precauzione nel caso di certo Riccardo Kubec, di 27 anni, dalla Boemia, il quale fu trovato l'altra mattina gravemente ammalato sulla strada di Fasana. Il Kubec disse di essere venuto a piedi dal Tirolo e di aver mangiato per via molte frutta e bevuto molta acqua di stagno. Pare dunque trattarsi di una forte colica, tuttavia il dott. Padovani, dell'ufficio sanitario, fece isolare l'ammalato e mise in osservazione le persone che avevano avuto contatto con lui.

★ L'altra mattina fu trovata al Monte Ghero in gravi condizioni la ragazza Noemi Vascotto, di 34 anni, la quale aveva trangugiato a scopo suicida dell'acido acetico. Trasportata all'Ospedale provinciale, la Vascotto morì.

★ Nel parco Arena tentò di uccidersi, bevendo dell'acido fenico, tale Pasquale Gorlato, da Dignano. Fu trasportato all'Ospedale.

★ Dinanzi ad un folla di oltre cinquemila persone si svolse ieri nel pomeriggio, al prato dei «sette moreri», la gara di «foot-ball» fra le squadre del «Foot-ball-Club» di Pola e della nave da guerra germanica «Goeben». Prima che s'iniziasse la gara, la gentila sig.na Ernesta Fabretto, a nome del «Foot-ball-Club» polese, offerse al capitano della squadra germanica signor Esselmann, una splendida ghirlanda d'alloro con bacche d'oro con nastri dell'impero germanico e della città di Pola, intrecciati. Il sig. Esselmann ringraziò con calde parole, chiudendo con un triplice «hipp, hipp, hurrah!», che fu ripetuto da tutta la squadra germanica. Questa addimostrò subito lo stupendo allenamento, che le fruttò recenti vittorie in Inghilterra ed in Grecia, ed anche nella gara di eri rimase vittoriosa, segnando sei «goals» contro uno della squadra polese. A gara finita si formò un corteo che, preceduto dalla banda cittadina, che suonava allegre marcie, ritornò in città. Alla sera le due squadre si riunirono a banchetto, che durò fino a tarda notte.

★ La nave germanica «Goeben», che si trova nel nostro porto per riparazioni, vi rimarrà pare fino a novembre. Centottanta dei suoi marinai partono oggi in congedo, e saranno sostituiti da altrettanti che arriveranno stanotte. Nel nostro porto il comandante della squadra germanica del Mediterraneo, contrammiraglio Trümmler, farà la consegna del comando al suo successore.

★ All'Ospedale provinciale fu accolta Giulia Ballessich, abitante al N. 1 di via Tradonico, la quale, in un campo lasciatole in eredità da una sua sorella, a Veruda, fu aggredita l'altra sera da ignoti, che la tempestarono di sassate, producendole varie gravi lesioni. Pare si tratti di vendetta.

★ Pure all'Ospedale di Pola fu trasportato Luigi Nasi, di 49 anni, da Reggio Emilia, abitante a Rovigno, il quale fu travolto da un carro e riportò varie lesioni in più parti del corpo.

Le dimissioni del cons. Pettarin

Gorizia, 21. Con sincero rammarico fu appresa la notizia che il dott. Luigi Pettarin, segretario della Giunta provinciale, ha dato le dimissioni dalla carica di segretario provinciale, carica che ten-

Raffreddori e tossi.

Tutti sanno come sia spesso difficile guarire da una infreddatura o da tosse. In questi casi l'impiego della Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo è raccomandabilissimo, e deve venir continuato fintantochè si siano riacquistati intieramente il primitivo vigore e la consueta vivacità. La benefica influenza dell'olio di fegato di merluzzo e particolarmente la sua virtù di calmare lo stimolo a tossire, si fanno subito notare, e da questo momento i progressi verso la completa guarigione sono facilmente riscontrabili. Taluni, che per anni intieri furono molestati dalle conseguenze di raffreddori o tossi, acquistarono con l'uso dell'Emulsione Scott nuovo vigore e giocondità.

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo è gradevolissima al gusto e facilmente digeribile.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale verrà spedito da una farmacia, per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

LOTTERIA A CLASSI.

Chiedere verso invio del francobollo di risposta, le informazioni gratuite sul modo per vincere. Prof. Edgar, Vienna II/1 Haupstr. 104, porta 4 P c.

Il migliore latte per la famiglia

genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini,** si può avere unicamente dalla

Latteria Sociale di Romans (Friuli)

Consorzio registrato a g. l.

DEPOSITO

TRIESTE, via Chiozza 40

Servizio a domicilio a prezzi miti.

MOBILI

= in ogni stile =

Raffaele Italia

Via Sanità 8

(angolo via Porporella).

IL BEN CONOSCIUTO

Negozio Pasta di Napoli

di Antonio Silvestri

venne traslocato in Via San Lazzaro 12

(accanto al negozio Fabris).

Il negozio, completamente nuovo, è allestito uso Bologna, e riccamente assortito di articoli di prima qualità

In occasione degli sloggi

arredate gli uffici con i migliori

MOBILI AMERICANI

acquistati dalla ditta

Glogowski & C.o

Trieste, Piazza della Borsa N. 14, primo piano

Cirine è riconosciuto dal 1901 e viene decantato come un ottimo preparato per

PARCHETTI LINOLEUM

ecc.

Lavoro facilissimo.

Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore J. Lorenz & C.o, Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.

APERITIVO SAVOIA

tonico-digestivo-ricostituente

Specialità della Ditta C.ie Chazalettes & C.o, Torino

Rappresentante Generale e Depositario per l'Austria-Ungheria:

Antonino Fortunato Catanese - Trieste

Berson

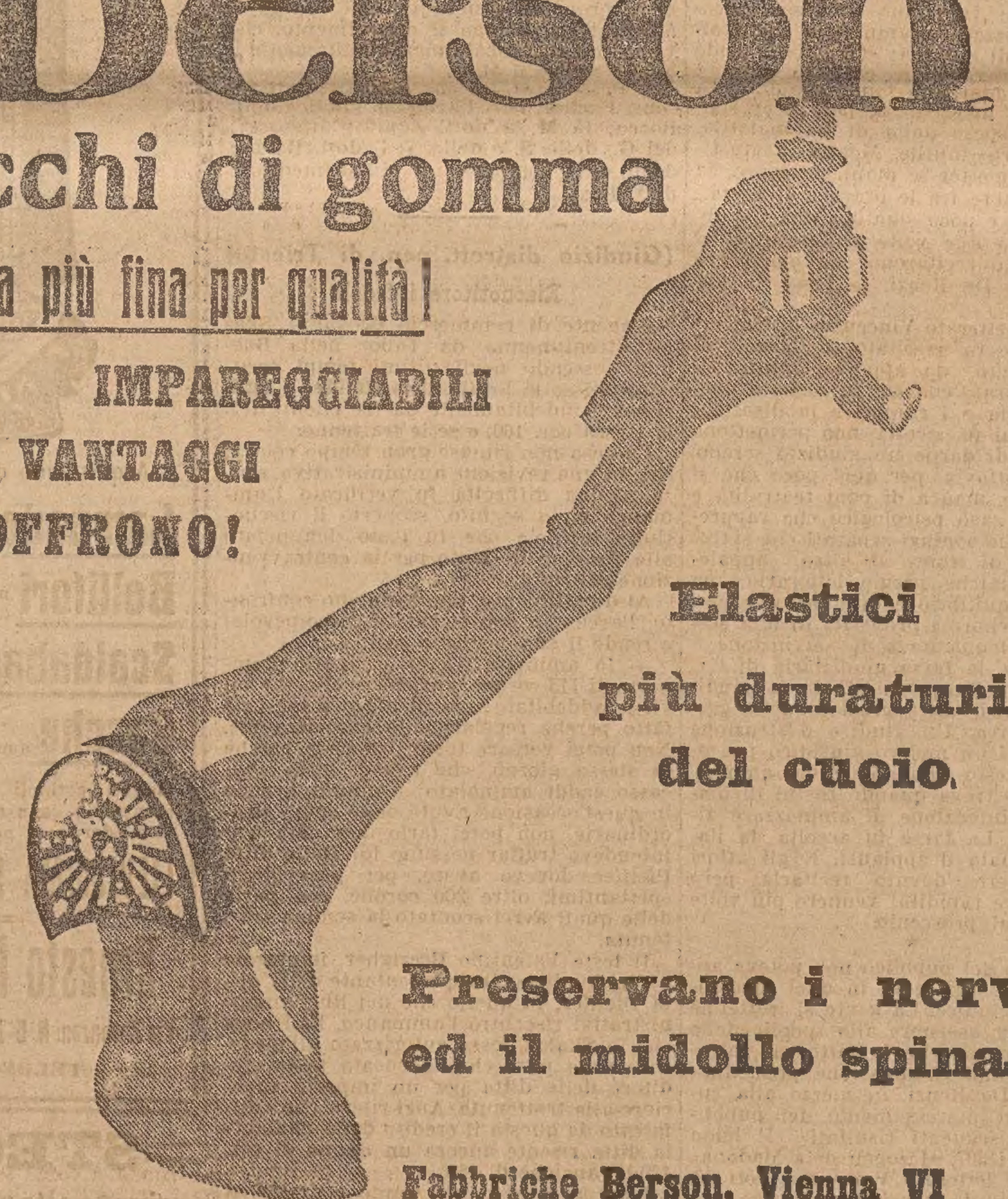
Tacchi di gomma

la marca più fina per qualità!

IMPAREGGIABILI

PER I VANTAGGI

CHE OFFRONO!



Elastici

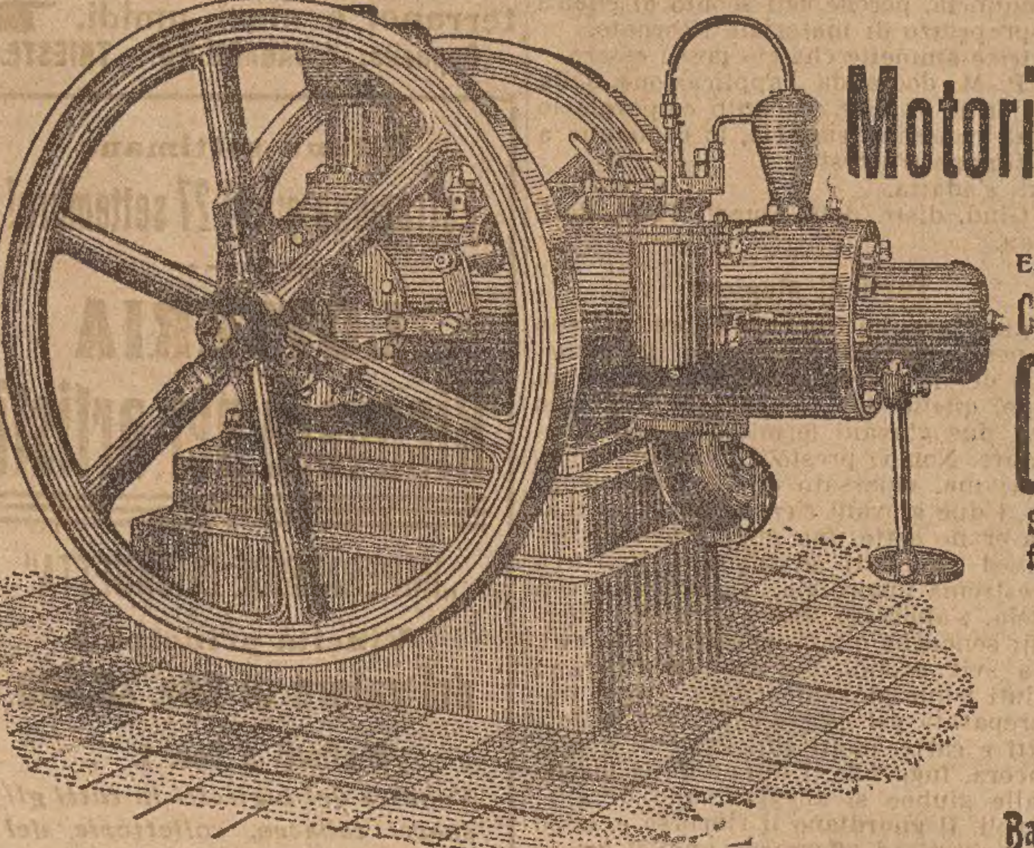
più duraturi

del cuoio.

Preservano i nervi

ed il midollo spinale.

Fabbriche Berson, Vienna VI



Motori CLIMAX

— A NAFTA —

Esposizione di Torino 1911: MEDAGLIA D'ORO.

COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo:

Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore.

Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.

MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE

Società in accomandita

Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest

Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI** Studio tecnico industriale, Trieste Via G. Rossini 20 - Telefono 469

Partita VINO

Refosco chiaro 30 ettolitri, tutto una botte, sano, **vendesi prezzo occasione** mancanza spazio. Rivolgersi: **Possessione Valizza, Stazione Salvore, posta Umago.**

Collegio Gabelli

UDINE

Direttore **Prof. Aristide Ferrerio**

IL PREFERITO DAI GIOVANI TRIESTINI, ISTRIANI, DALMATI

LEZIONI GRATUITE DI TEDESCO

GRANDIOSI LOCALI — RICCO CORREDO

GENITORI, chiedete programmi illustrati.

PAOLO GASTWIRTH

GRANDI DEPOSITI

MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6

EDIFICIO DEL TEATRO FENICE

TELEFONO. 22-85

Cicli, Motocicli e accessori „FRERA“ con Pneus PIRELLI

di medio e grande turismo — Listino gratis a richiesta

Massimo rendimento — Assoluta perfezione

HP 3½ di Grande Turismo, con débrayage e cambio velocità.

HP 2¼ Motoleggera di Lusso, nuovo tipo, con motore verticale, cilindro a pera — adottate dal R. Esercito Italiano. —

HP 2¼ Motoleggera con motore inclinato.

TRIESTE, Giorgio Marcon: via Pietà N. 3.

Laurin & Klement

NUOVI

MODELLI

1·9·1·3

7/20 HP ★ 13/30 HP

16/40 HP

PER CONSEGNA IMMEDIATA

Fabbrica a Jungbunzlau.

Depositi: Vienna, I. Kaiser Wilhelm-Ring 29; Praga, Josefsplatz 6; Bruna, Basteig. 6; Budapest, Andrassy utca 10 s. z.

Rappresentante: R. Holzhammer, Innsbruck.

Carlo Meister, Trieste, Piazza Stazione 2

LA TISI PUÒ ESSERE GUARITA.

Finalmente si é trovato un rimedio che guarisce la tisi.

Derk P. Yonkerman, lo Scopritore della Nuova Cura per la Tisi.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha guarito la mortifera Tisi anche negli stadi avanzati della malattia. Nessuno vorrà più dubitare che la Tisi non possa essere guarita dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi guariti con questa maravigliosa scoperta, - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo, erano stati dichiarati incurabili. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido anche nella cura del Catarro, della Bronchite, dell'Asma e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo maraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co., Ltd., No. 566 Reparto Italiano, 6, Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra. Non mandate danaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Se voi avete qualche sintomo di Tisi non aspettate, se voi soffrite di Catarro Cronico, di Bronchite, di Asma, di dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzione e curatevi prima che non sia troppo tardi.

ne, con onore e grande beneficio per la provincia, per ben dodici anni.

★ La Giunta provinciale ha promosso dal Governo un'azione di soccorso per le popolazioni agricole colpite dai maltempi della primavera e dell'estate del corrente anno. Essa perciò invitò tutti i Comuni a riferirle con la maggiore sollecitudine l'entità dei danni sofferti.

★ Essendosi constatato a Gorizia ed a Fogliano la peste delle api, la Giunta provinciale ha invitato tutti i Comuni a vigilare gli alveari, offrendo l'aiuto dei propri organi specialisti.

Questioni linguistiche a Portorose

Pirano, 22. Nella rubrica «Ritagli e scampoli» del «Piccolo della sera» di ieri venne riportata una iscrizione che giorni fa si leggeva all'ingresso della sala del Casino di cura di Portorose ed era del seguente spropositato tenore: «Li biglietti vengono vendutti nel Inchiostro qui vis avis». Su ciò si è riso molto in città, ma veramente c'era più da vergognarsi che da ridere, e molti non risero, bensì deplorarono che la Commissione di cura permetta l'affissione di simili orrori nei suoi locali. Si ammette che in questo caso si tratti di una svista, ma tali sviste dimostrano un sistema, quello cioè, di prendere certe cose alla leggera e forse di non occuparsene affatto, mentre a Portorose, con la Babele linguistica da tutti conosciuta, occorre la massima oculatezza in questioni in cui c'entra la proprietà del linguaggio; e la Commissione di cura non dovrebbe mai permettere l'affissione, almeno nei suoi locali, di cose che prima non le sieno state presentate per l'approvazione. In questo caso si tratta di un reato contro il nostro paese; perchè, seguitando nel metodo del «lasciar correre», verrà giorno che nei locali del Casino di cura si leggeranno avvisi polacchi, boemi, ungheresi, sloveni, croati e via dicendo, perchè ogni saltimbanco che verrà a dare colà delle rappresentazioni, si permetterà di usare la lingua da lui preferita e affatto quella del paese.

Ed a proposito dell'uso di una od altra lingua, venne in questo incontro fatta un'altra giustissima osservazione che, in via di incidenza, può essere benissimo qui esposta.

La Commissione di cura fa tutte le pubblicazioni in due lingue, cioè l'italiana e la tedesca. Ora si domanda da molte parti il motivo di questa preferenza alla lingua tedesca, mentre è noto che anche quest'anno la maggioranza degli ospiti di cura non era tedesca, ma composta di tutte le altre nazionalità dell'impero. Si capisce facilmente che non è possibile fare le pubblicazioni in tutte le lingue delle nove nazionalità dell'Austria per usare una cortesia agli ospiti, ma se Portorose è davvero una stazione elegante, alla moda, cosmopolita e che ci tiene ad aver fama mondiale, la Commissione di cura nei suoi atti pubblici, dopo l'italiana, non dovrebbe usare che la lingua francese, cioè la lingua internazionale per eccellenza e che è conosciuta da tutte le persone colte, d'ogni nazionalità, almeno tanto da poter comprendere le pubblicazioni di quel genere.

Al Ginnasie-tecnica di Pisino.

Pisino 20. Il nostro ginnasio-tecnica va di bene in meglio. La I classe conta 45 studenti ed il numero totale dei frequentanti ammonta a ben 192, cifra che da parecchi anni non veniva raggiunta. Delle città e borgate dell'Istria, quasi tutte diedero il loro contributo di studenti al patrio istituto. Il nostro bravo corpo insegnante consta esclusivamente di docenti effettivi e definitivi e con piacere constatiamo che quest'anno non avvenne alcun cambiameto e trasloco.

Fratricidio

Dignano 21. A Pinesich in quel di Filippano abitavano assieme fino a tempo fa i due fratelli Giovanni e Gregorio Perzan fu Gregorio. Separatisi poi perchè il Gregorio aveva preso a vivere in concubinato con tale Maria Deprato, avevano fra loro divisi i beni; e fu a cagione di questi che ieri avvenne l'uccisione del Gregorio da parte del fratello Giovanni. Come è uso colà, per la morte di un tale, se ne celebrava ieri la dipartita con un convivio. Erano invitati anche i due fratelli Perzan e si era banchettato fino alle 5 del pomeriggio. Finito il banchetto, i convitati ritornavano alle loro case, e fra essi i due fratelli. Strada facendo i due, presi dal vino, presero a bisticciarsi per la avvenuta divisione dei beni. Il Gregorio reclamava un focolaio economico dato al fratello; costui, dapprima riluttante, finì con l'invitare il fratello a venirselo a prendere. E il Gregorio vi andò la sera stessa. Ma mentre era intento a scalariare il focolaio, il Giovanni improvvisamente tirò una fucilata colpendo il fratello alla parte sinistra del collo recidendogli la carotide. Il disgraziato morì poco dopo per dissanguamento. Più tardi l'uccisore si costituiva alla gendarmeria di Marzano, dove piangendo raccontò come avesse colpito il fratello per puro accidente perchè aveva preso il fucile per recarsi a caccia. Iersera alle 9 si portò sopraluogo la commissione giudiziaria composta dei signori dott. A. Sansa, giudice Postet e cancelliere Simeoni.

Cronaca di Cormons

Cormons, 21. Il Municipio partecipa che, per ragioni igieniche, è proibita in questi pubblici esercizi la vendita del vino nuovo (mosto), e ciò fino al 20 ottobre p. v. Eventuali contravvenzioni verranno punite a termini di legge.

★ Giorni fa a Gorizia il signor Vittorio Lucchi, di Cormons, superò gli esami di assistente farmacista.

★ Ieri 20 corr., si è riaperto il mercato bovino nella vicina S. Giovanni di Manzano con numeroso concorso di compratori e venditori. Vi vennero fatti discreti affari, anche perchè il fiorente Circolo Agricol di S. Giovanni di Manzano assegnò alcuni premi a compratori ed a venditori. Il prossimo mercato sarà tenuto il 18 ottobre a. c. Data la comodità dei treni e le disposizioni prese dal Comitato organizzatore per la riuscita, è da attendersi anche nel prossimo mercato un forte concorso di interessati.

★ Sabato e domenica furono date al nostro «Comunale» due rappresentazioni dell'«Elisir d'amore», di Gaetano Donizzetti. Il teatro fu abbastanza bene popolato, e dello spettacolo si può dire che soddisfece. La signora Erminia Castagnoli fu un'«Adina» quanto mai birichina, molto promettente il giovanissimo tenore Giuseppe Domau, che ad una buona scuola di canto unisce una voce simpatica, fresca ed intonatissima: il signor Vittorio Braidotti fu un «dottor Dulcamara» molto riuscito; ha voce robusta e vis-comica felicissima. Nel «sergente Belcore», il baritono signor Nello Gattai pareva un po' sacrificato, e certo nel «Barbiere di Siviglia», che si annunzia per giovedì p. v., saprà far valere tutte le sue doti di cantante e d'artista: contribuì tuttavia al buon affiatamento della scena. Il maestro Martino Franchi fece del suo meglio per tenere disciplinata la orchestra, che per il «Barbiere» sarà migliorata.

Circolo popolare di Rovigno

Rovigno, 21. Iersera, con largo intervento di soci, si tenne il congresso generale ordinario del Circolo Popolare. Il presidente dott. Giorgio Devescovi accennò a motivi d'indole interna che determinarono la minor attività sociale spiegata negli ultimi tempi. Approvata la relazione virtuale fatta dal segretario sig. Carlo Suffich, e quella finanziaria fatta dal cassiere signor Giacinto Marcon, si procedette alla nomina delle cariche sociali, dopo che il socio Giuseppe Bartoli, nella sua qualità di socio più vecchio del sodalizio fra i presenti e di membro della direzione del partito locale, ebbe a raccomandare vivamente la concordia fra i soci, trattandosi di una istituzione che, se egregiamente diretta e validamente sorretta da tutti i suoi componenti, potrebbe apportare dei grandi vantaggi al paese, oggi ridotto a condizioni tutt'altro che consolanti. La votazione procedette movimentata parecchio. Riuscirono eletti a maggioranza di voti i signori: dott. Giorgio Devescovi, quale presidente; Angelo Dapinguente, Marco Macor, Luigi Benussi, Giovanni Cossovel, Carlo Suffich e Mario Bisiach, quali direttori; Stefano Nider e Nicolò Dapas, quali revisori.

Furto ed arresto del ladro

Capodistria, 21. Ieri mattina il colono-mezzadro Giovanni Pobega s'accorse che la villa solitaria del signor Germano Pader, nella contrada esterna di Prade, doveva esser stata visitata dai ladri. S'affrettò a recarsi in città per avvisarne il padrone, il quale a sua volta ne informò tosto la gendarmeria e il comando delle civiche guardie. Per le debite indagini non tardarono a portarsi sul luogo il sergente dei gendarmi Andrea Doberschek e il capo-guardia Giovanni Karnitschnig, insieme alla guardia Giuseppe Riccobon. Dopo ispezionata la villa e presa nota degli oggetti involati, al capo delle guardie balenò il sospetto che a fare il colpo fosse stato un ladruncolo, tale Giuseppe Bolcich di Antonio, di 21 anni, ora dimorante in quei paraggi nella possessione del dott. Carlo Nobile, tenuta a mezzadria dal padre di lui. Lo stesso giovane Bolcich venne colto appunto due anni fa, dal Karnitschnig, in flagrante di furto nella villa del signor Carlo Pellarini a Semedella, quando la sua famiglia risiedeva su quella collina nel podere del dott. Paolo Pizzarello. La pubblica forza passò perciò subito a perquisire la vicina casa colonica del dott. Nobile, e vi rinvenne infatti il fucile «Flaubert», le due pistole, la rivoltella e una scatola di sigarette, non così le due coperte da letto, rubate col resto dalla villa del sig. Pader, che sofferse il danno di oltre un centinaio di corone. Invano poi perlustrarono in lungo ed in largo i prossimi villaggi di Bertocchi, Pobeghi e Cesari, senza trovar traccia del Bolcich, che pensò bene di ecclissarsi. Soltanto stamane il sergente Doberschek si imbattè, in valle del Risano, nel ricercato giovinastro, che portava seco una gallina, e procedette al suo arresto, deferendolo al Giudizio distrettuale. Nel rincasare, chi sa da dove, a tarda notte, il mariuolo, strada facendo, seguì il suo istinto malvagio e tirò il collo ad una delle tre galline possedute dalla contadina di Albaro Antonia Furlani, madre di cinque creature e col marito internato nel Frenocomio di Trieste.

Anche l'anno decorso la stessa villa Pader era stata fatta segno, per opera di ignoti, ad audace furto di vari materassi, coperte e lenzuola per un valore di oltre mezzo migliaio di corone, nè va escluso che anche allora il colpevole sia stato il pregiudicato Bolcich.

E' una vita tremenda, in verità
Il far il mio *finale*
A questo ragazzaccio impertinente
Che non vuol fare niente
Perchè si sente figlio di papà.
E se non fossi un uomo largamente
Provvisto di *primiero*
Quante volte il *totale*
Saria volato sul suo viso già!

Spiegazione del giuoco precedente:
CALAMAIO. CALMA. AIO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 settembre

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.17, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.06 a 24.14, Francia 95.25 a 95.70, Italia 94.30 a 95.—, Banconote ital. 94.30 a 95.—, Germania 117.90 a 118.35, Banconote germ. 117.90 a 118.35, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 101.25 a 101.65, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.20 a 81.60, Credit 627.— a 629.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 700.50 a 702.50, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 621.—, Ferrov. dello Stato 700.75, Lombarde 127.75, Alpine 887.—, Lotti turchi 235.25, Chèques Parigi 95.45 calma

MILANO. Cambio 100.90, Rendita 98.82, Meridionali 541.—, Mediterranee 280.—, Edison 845.—, Commerciali 580.—, Terni 1513.

PARIGI. Rendita francese 3%, 89.17, Rend. ital. 3¾% 97.70, Rend. aust. oro 91.55, Rend. ungh. oro 4% 86.45, Rend. spagnola 92.92, Cambio Londra 25.25½, Rend. turca unif. 87.95, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 19.95, Lotti turchi 202.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 133.—, Länderbank 558.—, Banca di Parigi 17.58, Meridion. ital. —.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.90, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.60, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 199.60, Lombarde 26.75, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.57½, Parigi 80.80, Londra breve 20.40½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 172.—, Lotti turchi 166.25, Rubli, in banconotte 216.—, Disconto Commandit 185.—. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.; Rendita aust. argento 84.80, Rendita austr. oro —.—, Azioni Credit 199.25, Banca nazion. 148.80, Ferrate Stato 152.60, Lombarde 27.40, Cambio su Vienna 84.62½, Londra breve 20.41½, Parigi 80.85. calmo

LONDRA. Consolidati 74.—, Lombarde 5⅛, Argento 28 11/16, Rend. giappon. 97.—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 15/16. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅝, Baltimore and Ohio 95½, Canadà Pacific 232¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107¾, Missouri Pacific 29—, Northern Pacific 133⅞, Pennsylvania 112⅞, Philadelphia and leading 169⅞, Southern Pacific 92⅞, Southern Railway Com. 24¼, Union Pacific Com. 160½, Amalgamated Copper 78—, Anaconda 38¼, U. S. Steel Corp. Com. 64¾. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.50, per dicem. 49.50, per marzo 50.25, per maggio 50.25. debole

HAVRE 22. Santos good average per settem. 50 chilò a 63.—, per dicem. 61.75. stazio

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future stazio, p. settem.-dicem. 9.19, per dicembre-marzo 9.50, per marzo-maggio 9.59, maggio-luglio 9.71. stazio

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per settem. 9.70—, per ottobre 9.32½, per novem. 9.32½, per dicem. 9.37½, per genn. 9.45, per febbr. 9.52½. vivace

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-26.75 stazio, bianco per mese corr. 30.75, per ottobre 30.50, per ottobre-genn. 30.75, per genn.-aprile 31⅛. Raffin. 62.— a 62.50. deb.le

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greg. f.le a scell. 9⅞. stazio

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato stazio. Vendite 8000. Importazione 1100. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 7.47, settem.-ottobre 7.45, ottobre-novembre 7.27, novembre-dicembre 7.08, dicem.-gennaio 7.08, gennaio-febbr. 7.18, febbraio-marzo 7.18, marzo-aprile 7.18, aprile-maggio 7.18, maggio-giugno 7.18, giugno-luglio 7.15, luglio-agosto 7.17.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits) Apertura 191⅛, Chiusa 192—, Rame Chil. e Baar dog. ord. brand. Apertura pronto 73—, per 3 mesi 72⅞.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 75.—, per ottobre 74.—, p. novem.-febbr. 73.—, per gennaio-aprile 72.75. stazio

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 27.35, per ottobre 27.40, per novem.-febbr. 27.45, per gennaio-aprile 27.70. calmo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.85, p. ottobre 36.65, p. novem.-febbr. 36.35, p. genn.-aprile 36.65.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 20.70, per ottobre 20.80, per novem.-febbr. 21.10, p. gennaio-aprile 21.35. calmo

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 42.50 per ottobre 42.50, per gennaio-aprile 44.—, per maggio-agosto 45.25. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Helouan»; Molo IV, «Brunette», 24, car.; «Dalmatia», 28, car.; Hangar 3, «Carinthia», 26, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein»; C, «Palacky»; E, «Graz»; Hangar 6, «Isonzo», 22, car.; 9, «Argentina», 25, scar.; 12 a, 12 b, «Yvernia», 23, car.; Molo II, vel. «Tritone»; Hangar 13 a, «Aggetiki», 25, scar.; 13 b, «Carlo» 23, car.; 17, «Sempre Avanti»; 21, «Alice», 25, scar.; 23, «Goritia», 22, scar.; 25, «Kassa», 24, scar.; 30, «Trecarrell»; 55, «Meran», 28, scar.; 58, «Ida»; 69, «M. Bacquehem», 23, scar.; 71, «Marienbad», 23, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE italiana, parla, legge e scrive perfettamente spagnuolo, offresi presso buona famiglia. Offerte «Pasqua» Piccolo. 9193 A
CUOCA e cameriera giovane, brave, buoni attestati, italiano, tedesco, offronsi a famiglia distinta. Offerte sub «Brave 8888» al Piccolo. 9178 A
CAMERIERA abile per stanze cerca servizio in hôtel a Trieste o Pirano. Offerte «A. M.» Piccolo. 5567 A
CAMERIERA tedesca cerca occupazione per dopopranzo, anche per bambini. Acquedotto 31, I piano, sinistra. 9338 A
CAMERIERA onesta, capacissima stirare, servizio tavola, offresi a distinta famiglia. Scrivere «Ventitrenne 9321» al Piccolo. 9321 A
DONNA civile offresi presso vedovo con figli oppure coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5525 A
GOVERNANTE americana, grande pratica lingue inglese, tedesca, offresi antimeridiane, pomeridiane, oppure ore. Indirizzo al Piccolo. 5604 A
RAGAZZA giovane, cameriera, capace, cerca posto per Hôtel qui, fuori; parla italiano, tedesco; buoni attestati. Richieste «Maria 9313» Piccolo. 9313 A
RAGAZZA tedesca cerca posto quale cameriera presso distinta famiglia. Offerte sub «Steffi» al Piccolo. 5569 A
SIGNORA giovane cerca servizio per l'intera giornata per tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 5561 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA friulana cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5547 B
DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per famiglia due persone. Rivolgersi: Via Romagna 2, I, sinistra. 9158 B
CUOCA pulita, italiana, o tedesca cercasi. Acquedotto 105, (Villa). 9039 B
CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5575 B
CUOCA semplice con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 16, II p. 5645 B
CAMERIERA cercasi da coniugi soli domiciliati Ragusa. «Unione», Nicolò 4. 5676 B
CUOCA cercasi da coniugi soli domiciliati Ragusa. «Unione», Nicolò 4. 5677 B
CUOCA stabile, oppure giornata, cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 5663 B
CUOCA italiana, cercasi. Via Benvenuto Cellini 3, terzo. 9327 B
DOMESTICA seria, fidata, capace, cercasi per signora sola. Aleardi 330 A, II piano, porta 9. Signora Casa. 5239 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 38, II, porta 7. 5607 B
DOMESTICA friulana, giovane, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Torre bianca 23, quarto. 5636 B
DOMESTICA cercasi. Via S. Maurizio 12, p. 6. 9332 B
DOMESTICA brava lavori di casa, senza cucina, ottimi attestati cercasi prontamente. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 5603 B
DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Rossetti 3, terzo p., destra. 9269 B
DOMESTICA capace cucinare, lavori domestici, onesta, cercasi. Commerciale 2. 12664 B
DOMESTICA attempata, cercasi per tutta la giornata. Via Navali 11. 5637 B
DONNA di servizio cercasi prontamente. Acquedotto 43, primo. 9337 B
DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Via Rossetti 13, secondo. 9314 B
DOMESTICA cercasi. Zovenzoni 6, I. 9306 B
DOMESTICA tedesca, sappia cucinare, cercasi per due persone. Rivolgersi: Via Petrarca 5, pianoterra, sinistra. 5571 B
DOMESTICA giovane, brava, cercasi prontamente. Corso 15, piano III. 9366 B
DOMESTICA capace cercasi, corone 30; esigonsi buoni attestati. Piccardi 26, II. 9345 B
DOMESTICA pulita, capace tutti lavori cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi pasticceria, Campanile 17. 9347 B
DOMESTICA brava cucinare, stanze, cercasi prontamente. Pauliana prolungata 353, IV. 9285 B
DOMESTICA giovane, brava per cucina, cercasi. Via Navali 18. 9211 B
DOMESTICA, sappia cucinare cercasi da distinta piccola famiglia. Stadion 4, I. 5491 B
DOMESTICA, abile per cucina e stanze, cercasi per piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5510 B
DOMESTICA stabile, sappia cucinare semplicemente e cameriera soltanto la mattina cercansi; paga da convenirsi. Via Mercadante 1, III, destra, casa Caffè Nuova York. 9191 B
DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Commerciale N. 324, mezzanino, porta 5. 9177 B
DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 11, II, Minzi. 5499 B
DOMESTICA pratica tutti lavori domestici cercasi per due persone di famiglia. Madonna mare 14. 5497 B
DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi per la Dalmazia. Via Caserma 13, p. 13. 5490 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 5529 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Cecilia 12, secondo. 9070 B
PRESTASERVIZI con libretto cercasi per tutta la giornata. Aleardi 325, II p., porta 9 (piazza Scorcola). 9173 B
PRESTASERVIZI cercasi da coniugi soli per tre ore mattina. Istituto 87 A, III, p. 6. 9205 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Piazza Ospedale 4, p. 6. 9189 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5511 B
PRESTASERVIZI cercasi, alcune ore mattina, dopopranzo, 20 cor. mensili. Carducci 38, I. 5625 B
PREHTASERVIZI, donna, cercasi prontamente. S. Francesco 34, porta 9. 5605 B
PRESTASERVIZI, ragazza, capace tutti lavori domestici, cercasi. Corso 37, IV, sinistra. 9289 B
PRESTASERVIZI giovane, capace cercasi a ore. Gatteri 5, porta 11. 5644 B
PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo, dalle 1.30 alle 3. Via Acquedotto 87, secondo. 9340 B
PRESTASERVIZI cercasi, dalle 6.45 ant. alle 10 pom., cor. 30 mensili e vitto. Presentarsi: dalle 10-11, via S. Michele 9, I, destra. 9336 B
PRESTASERVIZI cercasi, dopopranzo, attestati, cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 5671 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 5642 B
PRESTASERVIZI cercasi per tre ore alla mattina e due al dopopranzo. Presentarsi con attestati nelle ore pomeridiane in via Nuova 42, quarto, destra. 5552 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente, corone venti mensili. Via Zovenzoni 1, quarto piano. 9281 B
PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Zovenzoni 3, I, destra. 9286 B
PRESTASERVIZI cercasi. Via Carducci 14, III. 9270 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, corone 20. Rossetti 23, porta 12. 5582 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Benvenuto Cellini 3, terzo. 9326 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Ireneo 4, I, sinistra. 9284 B
PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi dalla mattina a sera. Presentarsi dalle 10 alle 12, Torre bianca N. 10, I, destra. 5364 B
RAGAZZETTA cercasi per bambini. Stadion 13, primo. 5596 B
RAGAZZA 16-18 anni, con buoni attestati cercasi per coniugi soli. Via Donato Bramante 8, secondo. 9268 B
RAGAZZA per bene cercasi per tutti i lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 5501 B
RAGAZZA cercasi prontamente per cucina e tutti lavori. Stadion 35, III. 5620 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE-bilancista, dispone alcune ore giornalmente, offresi. Offerte «Primaria forza» al Piccolo. 9348 C
CONIUGI giovani offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 5592 C
FATTORINO capace, conosce italiano, tedesco, slavo, ammogliato, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Gentili richieste «Fattorino 9322» al Piccolo. 9322 C
GARZONA sarta donna cercasi. Via del Monte N. 28, p. 4. 9217 D
GIOVANE cerca lavori scritturazione, italiano, tedesco, francese, miti pretese. Gentili offerte sub «Studente commerciale» al Piccolo. 9360 C
INDIRIZZI scriverebbe impiegato, a domicilio. Offerte sub «Inillemed 9310» al Piccolo. 9310 C
MACELLAI (due), bravi, giovani, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 5500 C
MARITO e moglie con pensione cercano posto di fiducia quali portieri o custodi, con paga. Offerte «Custode» Piccolo. 5562 C
MAGAZZINIERE trentenne, pratico commestibili, offresi agente, fattorino, domestico. «Severino Stella», fermo posta. 9262 C
OPERATORE cinematografico offresi. Indirizzo al Piccolo. 5612 C
PARRUCCHIERA privata, capace, offresi. Indirizzo Piccolo. 5594 C
PERSONA distinta, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ungherese, polacco, abbastanza inglese, offresi quale interprete, portiere, commissionato albergo, fattorino, riscuotitore, qui o fuori. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 5576 C
PRATICANTE offresi a primaria ditta, stabilimento industriale, perfetta conoscenza italiano conosce inoltre tedesco, francese, inglese, steno-dattilografia, contabilità. Attestato assolutorio. Offerte «Fiducia 2063» Piccolo. 5498 C
PORTIERE conosce quattro lingue principali, con ottimi certificati di servizio di principali case, cerca posto subito, eventualmente anche altra occupazione. Gentili offerte sub 8898» al Piccolo. 8898 C
PERITO contabile diplomato, assume qualunque lavoro di contabilità, impianti di libri, revisioni, bilanci, organizzazione, perizie in crediti e fallimenti, dà consigli in vista dell'imminente legge sulla presentazione dei libri all'autorità delle imposte e si occupa di finanziamenti. Scrivere sub «Esperto ragioniere» al Piccolo. 5317 C
RAGAZZA tedesca di 19 anni, onesta e fidata, cerca posto in qualità di cameriera o bonne. Gentili offerte sub «S. L.» via Girolamo Muzio N. 1, pianoterra, 3. 5198 C
SIGNORINA giovane, perfetta nella lingua italiana e conoscitrice tedesco cerca impiego quale praticante. Sub «Attiva 5631» Piccolo. 5631 C
STIRATRICE lucido, brava per biancheria offresi a giornata per famiglie. Richieste «Gina 9279» Piccolo. 9279 C
SARTA assume qualunque lavoro, prezzi miti. Francesco D'Assisi 26, II, scala II. 5342 C
SARTA donna e bambini, brava, offresi per famiglie. Scrivere «Valeria 9197» Piccolo. 9197 C
SARTA capace offresi a giornata o casa propria, prezzo mite. Offerte «Rina» Piccolo. 9265 C
SIGNORINA contabile, lavoratrice indipendente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, con ottimi attestati, offresi. Offerte «Tüchtig 9369» al Piccolo. 9369 C
SARTA forestiera, capace moda inglese, offresi, prezzi miti. Via Acque 4, II. 5623 C
SIGNORA offresi cucire biancheria, aiutare corredi, rattoppare, riparazioni qualunque altro genere, solamente a famiglie distinte. Richieste «Necessità 5685» al Piccolo. 5685 C
SARTA capacissima confeziona sollecitamente magnifici vestiti signora, corone 5. Zovenzoni 5, piano I. 5674 C
SIGNORINA tedesca, educata, parla benissimo francese offresi per bambini al dopopranzo. - Ufficio Becher, via Valdirivo 36. 9241 C
SARTA capacissima, vestiti signora, offresi a giornata. Richieste sub «Amelia» Piccolo. 9367 C
SIGNORA civile, brava massaia, capace cucinare bene, disimpegnare tutti lavori domestici offresi presso persona sola, oppure vedova con bimbi. Indirizzo al Piccolo. 5684 C
SIGNORINA offresi per condurre passeggio signora vecchia, aiuto qualsiasi lavoro, a giornata. Richieste «Signorina» Piccolo. 5647 C
SIGNORINA sarta, già proprietaria lavoratorio, abbandonato commercio, andrebbe lavorare giornata. Richieste «Esattezza 9387» Piccolo. 9387 C
SARTA offresi a giornata per rammendare biancheria per bambini. Via Gatteri n. 10, porta 5. 9162 C
SIGNORA vedova cerca posto direttrice casa, distinto signore. Offerte «Alma 12662» Piccolo. 12662 C
SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, con pratica di lavori da sarta, amorosa coi bambini, offresi quale bonne per uno, due bambini, in casa signorile. Per ulteriori informazioni scrivere «A. B. 20», Graz, fermo posta centrale. 13791 C

POSTI DISPONIBILI
ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbbri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5506 D
APPRENDISTA elettrotecnico, cercasi prontamente. Via Madonna del mare 6. 9305 D
APPRENDISTI pratici per installazione acqua e gas, cercansi. Via Muda vecchia N. 5, Sismand. 5627 D
AGENTE per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5563 D
APPRENDISTA orologiaio cercasi. Via Nuova 41, orologeria Pellizzari. 9386 D
DONNA per spaccio tabacchi, con cauzione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5599 D
COCCHIERE per carro e carrozza, però ammogliato, cercasi prontamente. Offerte con indicazione antecedenti servizi Indirizzo al Piccolo. 5528 D
CAPOFACCHINO energico con pratica lavori ferrovia ed imbarchi cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Onestà 5541» Piccolo. 5541 D
FOTOGRAFO giovane, che sappia copiare o dar mano, piccolo ritocco, cercasi. Atelier Burato, Zara. 5316 D
GESSINO per accomodare un marmo, cercasi. Stadion 7, porta 15. 5613 D
GIOVANE impiegato, praticante, con buoni attestati, di famiglia a modo, trova collocamento presso primaria ditta. Offerte sub «A. B. C.» al Piccolo. 5346 D
GARZONE modiste cercansi. Nuova 35, II. 5617 D
GARZONA modista cercasi. Via Nuova 45, I. 9324 D
GARZONE modiste, cercansi prontamente. Via Nuova 41, Palazzo Salem. 9363 D
IMPIEGATO circa 20 anni, con perfetta conoscenza della lingua italiana, e croata, bella calligrafia, trova impiego da primaria ditta. Si richiedono primissime referenze. Indirizzo Piccolo. 5694 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Zenone 17, Sandrigo. 5493 D
LAVORANTE e apprendista bandaio, cercansi. Istituto 5. 5628 D
LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Ferriera 47. 5566 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. - Sartoria Conte. 9390 D
LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. - Istituto 5. 9297 D
LAVANDAIA cercasi dallo stabilimento Samokez, Stadion N. 20. 9329 D
LAVORANTE stiratrice, a giornata, cercasi. Via dell'Istituto 38, porta 5. 5664 D
LAVORANTI (2) calzolai, cercansi. Via Arcata 19. 5659 D
MODELLE cercansi. Wostry, via Rossetti 25, dalle 3-5. 9333 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Molin grande N. 34. 5697 D
MEZZA apparecchiatrice e garzona calzolaia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5668 D
MEZZA lavorante principiante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 5549 D
MAGAZZINIERE giovane cercasi da primaria ditta, per pronta entrata. Offerte «Sveltezza 5540» al Piccolo. 5540 D
MEZZO lavorante calzolaio, posto stabile, cercasi. Masimo d'Azeglio 24. 9299 D
MEZZO facchino, pratico ramo vini, olii, cercasi prontamente. Lazzaretto 23. 5496 D
MOLINAIO celibe di 40-60 anni cercasi per un molino a benzina. Rivolgersi presso Giovanni Turzinovich, Canfanaro. 5363 D
PIAZZISTA viaggiatore, disposto assumere vendita articolo utile, cercasi, guadagno corone 10 giornalmente. Offerte «Lucroso 5086» Piccolo. 5086 D
PRATICANTE 15-16 anni, cercasi per importante ditta, riceverebbe stipendio. Offerte sub «Costantissimo 5588» Piccolo. 5588 D
PERSONA di cuore, paziente, compagnia, assistenza signora inferma cercasi. Torre bianca 20, terzo, sinistra. 9278 D
PIAZZISTA viaggiatore, disposto assumere vendita articolo utile, cercasi, guadagno corone 10 giornalmente. Offerte «Lucroso 5086» Piccolo. 5086 D
RAGAZZO di buona famiglia cercasi per orologiaio. Farneto 1. 5585 D
RAGAZZA abile pulitrice in oro e ragazzi e ragazze apprendisti cercansi per oreficeria. Indirizzo al Piccolo. 5598 D
RAGAZZETTO manifatture dai 13-15 anni, con paga cercasi, Rossetti, angolo Farneto. 5554 D
RAGAZZI fabbri cercansi. Via Tesa 47. 9244 D
RAGAZZO pratico quale aiuto cameriere cercasi. Riva Pescatori 18, trattoria. 9238 D
RAGAZZI bandai cercansi. Via Felice Venezian n. 19. 9243 D
RAGAZZETTA quale apprendista cercasi presso la calzoleria Mödling, Corso 27. 5548 D
RAGAZZA per telefono, possibilmente bella scrittura cercasi. Indirizzo Piccolo. 5693 D
RAGAZZO cercasi per magazzino vetrami. Palme, Coroneo 45. 5702 D
RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Cesca, S. Giacomo 8, (Riborgo). 9388 D
RAPPRESENTANTE per Trieste, che visita regolarmente tutti i negozianti in coloniali, cercasi verso provvigione dalla fabbrica surrogati di caffè Mathias Weber di Monfalcone. Indirizzare le offerte direttamente. 9277 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Angelo Zanetta, piazza grande 4. 5508 D
RAGAZZE, garzona sarta donna, cercansi. Ferriera 36, p. 8. 9196 D
RAGAZZO pratico cercasi prontamente per Buffet. Indirizzo al Piccolo. 5537 D
RAGAZZE 14 a 15 anni, vengono assunte quali apprendiste con paga. Fabbrica Dussich, Acquedotto. 5589 D
RAGAZZO 16 sino 18 anni, cercasi quale servo d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 5630 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi lunedì dalle 6 alle 7½, piazza Piccola 1. 9005 D
SIGNORINA toscana, conoscenza francese oppure tedesco cercasi per distinta famiglia, Fiume. Deve occuparsi due bambine 6, 8 anni e ripetere lezioni scuola. Offerte sub «Fiume 13794» Piccolo. 13794 D
SIGNORINA tedesca cercasi per bambina dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 5600 D
SIGNORINA pratica per cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5526 D
SIGNORINA pratica tenitura libri, e una praticante conoscenza italiano tedesco, cercansi da importante ditta. Offerte con pretese sub «Avvenire 5546» Piccolo. 5546 D
SIGNORINA conoscenza dattilografia e stenografia tedesca cercasi prontamente. Offerte sub «Legnami 5570» al Piccolo. 5570 D
SARTA donna, capace, cercasi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 5669 D
STALLIERE, cercasi. Commerciale 346. 5662 D
SIGNORINA capace stenografa tedesca cercasi. Sub «Intelligente 9382» al Piccolo. 9382 D
SIGNORINA di buona famiglia, pratica corrispondenza italiana e croata, trova pronto impiego con buon stipendio da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 5695 D
SIGNORINA o signora, di bella presenza, cercasi quale piazzista per visitare la clientela privata. Presentarsi: Fabretto, Passo San Giovanni 1. 9315 D
SIGNORINA attempata di buona famiglia, pratica venditrice, cercasi per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 5444 D
VENDITRICE sarta e garzona, cercansi per negozio. Barriera 25, Dann. 9379 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata per due persone, ingresso libero, con attigua camera vuota, installazione gas, telefono, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5242 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazzetta Barbacan N. 3, III p. 9260 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(3)

Saltano lestamente dall'automobile, poi il gran Bince, con un colpo di spalla spinge un cancello che s'apre senza rumore, attraversa una corticella dove si inseguono tre o quattro magri pollastri, e batte tre colpi secchi alla porta del padiglione.

Si sentono delle ciabatte trascinarsi sul lastrico ed una donna viene ad aprire.

E' la vecchia Marmouse. Benchè abbia già sessant'anni, è ancora solida, e sopratutto molto svegliata. I suoi occhietti azzurri vedono bene ciò che guardano.

Il suo naso, deformato dall'uso eccessivo del tabacco, è sottolineato dall'ombra di due mustacchi, che le danno un'aria terribile, specialmente quando colloca le sue lunghe braccia sui larghi fianchi.

Buona donna, in fondo, insensibile alle complicazioni della vita, non ha al mondo che tre passioni: il tabacco da naso, il rum e Balillard, che ella ha adottato ancora bimbo e che le sembra il migliore ed il più intelligente degli uomini.

Scorgendo il gran Bince, la vecchia Marmouse getta una serie di esclamazioni, in cui si fondono la gioia ed il furore:

— Non è male che tornate finalmente a casa, vagabondi del diavolo! Ma non c'è Balillard. E' il signor Perlot! Da quanto tempo avevate promesso di venirci a trovare! Ma dov'è Balillard?

— Sarà qui fra venti minuti. E poi... coraggio! - grugnisce il gran Bince.

Più piano, Perlot aggiunge:

— Dobbiamo trattare un affare molto serio. Tra poco Balillard verrà con uno straniero. Sopratutto, mamma Marmouse, niente frasi e niente indiscrezioni. Voi li lascierete passare senza dir nulla. Poi, resterete nella corte in sentinella, senza parere. E che non entri nessuno! Dobbiamo parlare.

— Capito! - approva Marmouse, che ha per il «signor Perlot», per colui che chiamano il «capo» la stessa ammirazione di Balillard.

E la brava donna, indovinando che si tratta di cose che sorpassano di molto la sua intelligenza, si mette a scopare coscienziosamente la corticella, già pronta a seguire la consegna.

Il gran Bince ha presto fatti a Perlot gli onori di casa. — Non val la pena di visitare il padiglione, dice. Vi sono quattro stanze; stanza da pranzo, cucina e due camere. E' là che abitano Balillard e la vecchia Marmouse. V'è, in più, questo lungo corridoio che conduce all'antica stamperia. Eccoci. Attento, bisogna scendere tre gradini.

— Ma c'è del gran posto, qui, osserva Perlot, esaminando attentamente tutti gli angoli.

— Ah, i capitalisti che hanno aiutato il nostro Balillard a fondare l'«Eco del lastrico» avevano fatte bene le cose. Senza dire che è il meglio che gli resta dell'impresa: un anno d'affitto pagato in anticipo.

— Che sono tutti questi mobili vecchi e tutto questo ferraccio?

— Queste sono le mie anticaglie. Ora che ho posto, faccio il mestiere in grande. Comincio a guadagnare qualche soldo. Non sono ancora Sèvres nè Gobelins, ma verranno...

— Diamine, il tempo passa, interrompe Perlot, dopo aver consultato il suo orologio. Dov'è il sottosuolo?

— Laggiù, in fondo, sotto quel locale di cui ho fatta la mia camera da letto. Attento alla scala, è molto ripida.

— Perfettamente, approva Perlot con visibile soddisfazione. E' il luogo ideale per un tranello.

— Non l'hanno fatto a bella posta, osserva il gran Bince sogghignando, ma è riuscito così.

Consultando una seconda volta il suo orologio, Perlot dichiara seccamente:

— Bastano le chiacchiere. Arriveranno da un momento all'altro. Sei sicuro di Marmouse?

— Come di me stesso.

— In tal caso, non c'è più che da occuparci della messa in scena, qui. Mettiti dietro quel grande armadio, che veda l'effetto.

E Perlot, allontanandosi, strizza l'occhio, mette a posto qualche ferro vecchio che sbarrava la strada, getta un vecchio tappeto sull'armadio, e conclude:

— Benissimo. Non si vede nulla. Il nostro uomo passerà ad un metro da te. Siamo d'accordo con Balillard ch'egli lo terrà sempre alla sua destra. Io mi nascondo in quest'angolo, pronto ad intervenire al momento buono. E sopratutto, vecchio mio, nessuna imprudenza. Quell'animale ha l'aria solida, e forse è armato.

— Con me, dichiara superbamente il gran Bince, è come se non lo fosse. Non avrà neppure il tempo di dire ahi!

— Sopratutto, raccomanda un'ultima volta Perlot prima di nascondersi nella cantoniera, niente violenza finchè è possibile.

— Ho inteso, sogghigna il gran Bince facendo roteare le sue larghe spalle, ci metteremo i guanti.

E si nasconde completamente dietro il grande armadio.

Intanto, sul ponte del battello che scende lentamente la Senna, Balillard fa al nuovo deputato Barisel gli onori della capitale. Gli mostra il Palazzo municipale, gli dettaglia le bellezze del Ponte nuovo e del Palazzo di giustizia, gli racconta degli aneddoti sull'Istituto, sul Louvre e sulle Touileries, e finalmente gli segnala il Palazzo Borbone.

— Ecco la vostra dimora, dice egli designando la Camera con un gesto largo. E' là che lavorerete per il vostro circondario e per la Francia.

— Com'è bella Parigi! - continua a ripetere Adriano Barisel guardando da tutte le parti.

Il giovane provinciale non stà più in sè dalla gioia. Tutto infatti concorre a mostrargli la vita color di rosa.

E' una di quelle sfolgoranti giornate di maggio in cui l'azzurro del cielo è attraversato dal volo delle prime rondini. Anche la Senna sembra più chiara sotto il sole che l'adorna di mille diamanti.

Adriano Barisel ha sempre più la coscienza d'essere qualcuno; non è egli deputato, cioè circondato dalla confidenza di parecchie migliaia di cittadini? E poi, intorno a lui, sul battello, le donne gli sembrano di una eleganza meravigliosa e di una grazia affascinante. Finalmente, ha avuta la fortuna di incontrare un compagno di viaggio non solo gentile e compagno di viaggio non solo gentile e premuroso, ma, in più, ben informato di tutti i lati segreti della politica.

Adriano Barisel non può trattenersi dal confidare al suo nuovo amico:

— Decisamente, credo d'esser nato sotto una buona stella. Tutto mi sorride, tutto mi riesce. Sono così fortunato che ne sono quasi impaurito. Ho voglia di gettare un gioiello nella Senna come il personaggio antico.

— Non ve lo consiglio, dice scherzando Balilland. Intanto il vostro gioiello sarebbe perduto. Qui i pesci si tengono tutto ciò che si offre loro, perfino gli ami. E poi, aggiunge scuotendo la testa, non val la pena di prevenire la sfortuna; ella arriva sempre abbastanza presto!

— To', ecco, siamo arrivati! esclama Balillard riprendendo il suo tono allegro.

E spiega ad Adriano Barisel il vantaggio d'abitare Auteuil:

— Vedete, siete a venti minuti appena dalla Camera. Ed il quartiere è tranquillo. Voi vi crederete ancora nella vostra lontana provincia, pur avendo Parigi a portata di mano. Ecco il viale di Versailles, ed ecco il padiglione che posso affittarvi a buone condizioni.

Spingendo il cancello, Balillard lascia entrare il giovane deputato e fa un segno impercettibile a Marmouse, che saluta discretamente, e continua a scopare il cortile.

— E' una vecchia domestica, spiega Balillard, una brava donna che mi ha adottato ed allevato.

E fa entrare il visitatore nel padiglione, del quale richiude accuratamente la porta.

Poi, nervoso suo malgrado a misura che s'avvicina il momento tragico, Balillard moltiplica le spiegazioni, come se cercasse di stordirsi.

— Voi potreste alloggiare in questo padiglione. Io starei in fondo con la vecchia Marmouse. Perchè vi sono ancora dei locali. Attento, bisogna scendere di tre gradini. Scusate il disordine. E' uno dei miei amici, che è antiquario e che m'ha pregato di metter qui i suoi acquisti troppo ingombranti.

E, continuando a fornire queste spiegazioni, Balillard s'avanza lentamente nel passaggio lasciato fra i mobili. Tira fuori i suoi polsini, si asciuga gli occhiali per darsi un contegno, ma sempre avendo cura di tenere il suo visitatore alla destra.

Ora eccoli a due metri dal grande armadio, dietro al quale si tiene imboscato il gran Bince, tutto rannicchiato, e con le sue larghe mani aperte, pronto a slanciarsi su quegli che gli è stato designato come preda.

Adriano Barisel si avanza sempre, noncurante, divertendosi alla vista di tutte quelle anticaglie.

Si sa con quale rapidità e quale precisione si precipiti il ragno sulla mosca imprudente che si lascia cogliere nella sua tela. Tale, il gran Bince s'è slanciato su Adriano Barisel.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

IDA de MAULER

nata MERLACH

si spense, dopo lungo soffrire, questa mane alle ore 3.

L'addolorato marito ALBERTO e i figli NIVES e LIVIO, unitamente al padre GIUSEPPE MERLACH, alle sorelle, alla cognata ed ai cognati, partecipano tale irreparabile sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle amate spoglie seguirà martedì 23 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla via Michelangelo N. 723 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

FRANCESCO GULICH

Pistore al Lloyd a.

spirò questa mane.

La consorte FRANCESCA, i figli TERESINA, VITTORIO e LUCIANO, affranti dal dolore, ne dànno l'annunzio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto seguirà Martedì 23 corr., alle ore 4 pom., dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

TRIESTE, 22 Settembre 1913.

†

MARIA Ved. CANEVARI

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie LUIGIA ved. PRINZHOFER, NELA KUCHINKA ed il genero OTTOCAR KUCHINKA a nome dei nipoti e degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Settembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle buone persone che in varie guise vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

CATERINA

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 22 settembre 1913.

Famiglia GRESSANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti, affittasi. S. Giacomo (Corso) 6. 9184 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, II, sinistra. 5198 E

CAMERETTA chiara, vuota o ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 60, III. 9201 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, ariosa, vista sulla strada, affittasi. Via Tesa 3, p. II. 5409 E

CAMERA bella, ammobiliata, disobbligata, eventualmente vitto affittasi. Chiozza 26, I. 9245 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due persone, caffè, pranzo corone 90. Istituto 12, mezzanino. 5574 E

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata o vuota, moderna, affittasi, comfort moderno. Kandler 7, mezzanino. 9237 E

CAMERINO con letto affittasi 12 corone. Via Conti 24, V. 9256 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Scussa 5, mezzanino, sinistra, p. 20. 5651 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con o *senza vitto affittasi a distinta signora presso distinta signora tedesca. Indirizzo Piccolo.* 5513 E

CAMERE (due) ammobiliate, ariose, volendo vitto, affittansi. Via Sara Davis 36, pianoterra, (Roiano), signora Scherbes. 9291 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi; ottima pensione. Stadion 4, I, sinistra. 9292 E

CAMERA vuota, affittasi, con o senza cucina. Sorgente 7, III. 9300 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Via Alfieri 12, III. 9303 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi. 70 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 5670 E

CAMERE due, grandi, ingresso libero, affittansi a distinta persona o coniugi. Indirizzo Piccolo. 5680 E

CAMERA bella, ammobiliata, splendida vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 5675 E

CAMERA uno, due letti, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 5700 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 8, p. 12. 5686 E

CAMERETTE due, con cucina, ammobiliate o vuote affittansi prontamente. Corso 39, II, (corte). 9267 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, II, sinistra. 9355 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, nettezza, vitto ottimo, affittasi, vicino Eden. Chiozza 33, porta 10. 5658 E

CAMERETTA con, senza mobili, volendo vitto, affittasi. Via Poste 12, porta 12. 5667 E

CAMERA vuota, con stufa, comodo cucina affittasi a signora distinta, seria presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5606 E

CAMERA vuota affittasi, corone 12. Indirizzo Piccolo. 5559 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente via Olmo 4, primo. 5597 E

CAMERA ammobiliata, due letti affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 9323 E

CAMERA splendida, ammobiliata, affittasi uno, due distinti signori. Via Nuova 32, porta 8, (angolo S. Antonio). 8955 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura sana, dai due anni in poi, a pensione. Indirizzo Piccolo. 5516 E

LETTO affittasi a operaio. Acquedotto N. 60, IV, p. 25. 9195 E

STANZA bellissima, affittasi. Via Margherita 3, quarto piano. 9294 E

STANZA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 19, III, destra. 5624 E

STANZA bellissima, affittasi; volendo uso cucina. Via Chiozza 41, II, destra. 9293 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 9302 E

STANZA ammobiliata, bella, davanti, disobbligata, affittasi, 24 cor. Leonardo Vinci 2, porta 12. 9304 E

STANZA ammobiliata affittasi a signorina. Madonna mare 4, III, sinistra. 9311 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi. Geppa 12, I, destra. 9319 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, bella vista, con vitto, affittasi. Toro 2, sinistra. 9316 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Fotografia Venturini, Acquedotto 27. 9370 E

STANZA grande, ammobiliata, vista mare, volendo salottino, affittasi uno, due distinti signori. Machiavelli 1, III, sinistra. 5587 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, nettezza, affittasi prontamente o primo ottobre. Crociera 1, porta 4. 9371 E

CAMERA vuota affittasi. Canova n. 9, III, p. 18. 9391 E

STANZA bellissima ammobiliata, affittasi cor. 24. Volta 2, I, destra. 5648 E

STANZA ammobiliata, volendo anche con vitto affittasi presso distinta famiglia. Luigi Galvani 3, I p. 9383 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare n. 2, III. 5609 E

STANZA elegantemente ammobiliata con letto due persone, gas, affittasi. Caserma 12, terzo. 5614 E

STANZA bellissima, volendo vitto affittasi a signora o signorina. Kandler 1, porta 4. 5611 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo due letti, uso piano, eventualmente vuota affittasi. Via Zovenzoni n. 5, IV. 5655 E

STANZE una, due, vuote, una ingresso libero, affittansi prezzo mite. Piazza Goldoni, primo piano. Indirizzo Piccolo. 5643 E

STANZA vuota, bellissima, luce elettrica, gas, centro, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5638 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonnina 13, II, porta 11. 9359 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Sorgente 9, primo, porta 6. 9341 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Roiano-Vicolo delle Rose 7, IV piano, porta 22. 5661 E

STANZA mobiliata affittasi da persona sola, preferita signora. Tiziano 4, primo. 9350 E

STANZA ammobiliata, volendo uso cucina affittasi prontamente. Nuova 45, quarto. 9368 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Barriera 22, III. 5673 E

STANZA splendida, signorile, comfort affittasi a distinto signore. Massimo Azeglio 5, p. 6. 5654 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi a persona sola. Carducci 14, IV. 9352 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Romagna 2, p. 6. 5646 E

STANZA affitterebbero signorine sole a signora o signorina. Galvani 5, III, dalle 11-3. 5562 E

STANZA bene ammobiliata, nettissima, affittasi. Massimo d'Azeglio 20, primo, sinistra. 9232 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a coniugi soli. Via Aleardi 493, porta 3. 5572 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Ponte 6, I, destra. 9258 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente ad unico subinquilino. Piazza Barriera vecchia 2, p. III. 9200 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Istituto 31, I p., destra. 5514 E

STANZETTA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi 1. ottobre, cor. 56. Canova 11, I. 5597 E

STANZA vuota, chiara, spaziosa, affittasi a persona sola. Via Petrarca 3, II. 5532 E

STANZA vuota con vitto, oppure comodo cucina, affittasi. Via G. Gatteri 37, p. 12. 9202 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Farneto 43, II, p. 20. 5519 E

STANZE (due) bellissime, ammobiliate, affittansi. Via Molin piccolo N. 8, I, s. 9214 E

STANZA vuota, eventualmente ammobiliata, vitto, casa signorile, affittasi; preferenza uso scrittoio. Via Raffineria 7, I. 9174 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Via Madonna mare 3, III, destra. 5512 E

STANZA ammobiliata affittasi ad una o due persone. Corso 45, IV, s. 9213 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affitta distinta famiglia via Stadion. Indirizzo Piccolo. 5509 E

STANZA affittasi a persona dabbene, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 5602 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a persona distinta, Aleardi 494, p. 10. Pendice Scorcola, quarta casa destra. 8974 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Piazza Grande 6, porta 18. 9283 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Raffineria 9, terzo. 5581 E

STANZA bellissima, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 5579 E

STANZE (2) elegantemente ammobiliate, con tutto comfort, affittansi. Via della Borsa 1, secondo piano. 12658 E

VITTO viennese eccellente trovano due persone civili a buon prezzo, via Valdirivo 36, secondo. 9240 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, centro città, massima pulizia, unico subinquilino, cercasi per distinto signore stabile. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 4874 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, vicinanze Acquedotto prolungato cercasi. Indicare prezzo «888» Piccolo. 5555 F

CAMERA due letti, attiguo salotto, uso cucina, cercansi. Offerte «Comodità 5653» Piccolo. 5653 F

CAMERETTA ammobiliata, ariosissima, preferibile con ingresso scale, eventualmente vitto, (pensione) cercasi, studenti. Offerte «Italo 9276» Piccolo. 9276 F

PENSIONE per bambina di circa tre anni cercasi presso onesta famiglia. Valdirivo 32, II. 9264 F

STANZE (due), bene ammobiliate, una di queste quale stanza da letto, con o senza vitto, cercasi per tutta la stagione invernale. Offerte sub «Inverno» all'ufficio gazzette Hirschfeld, Trieste. 8985 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale cercasi da impiegato. Offerte prezzo «Stabile 5586» al Piccolo. 5586 F

STANZA ammobiliata cercasi presso piccola famiglia o eventualmente signora sola per alcune sere settimanali (compreso vitto). Offerte sub «Unico 9175» Piccolo. 9175 F

STANZA bene ammobiliata, preferibilmente ingresso libero cercasi da giovane impiegato. - Scrivere «Posizione centrale» Piccolo. 9247 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, acqua, cercasi da signora con figlia, presso piccola, onesta famiglia, pressi scuole via Nuova, pel 1 novembre o 15 ottobre. Offerte dettagliate, con prezzo «Pensionata 5626» Piccolo. 5626 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 9246 G

ALPHA, metodo patentato, moderno, per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Madonnina 9, III, «Minerva». 5622 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi, riaprirà la sua scuola alla metà di ottobre. Istruzione di taglio e confezione vestiti e biancheria. Metodo proprio, perfettissimo. Iscrizioni in giorni da destinarsi. Machiavelli 26, IV. 5193 G

DEMOISELLE française donne leçons grammaire, conversation, littérature ainsi que piano et chant, progrès assurés. Adresse au Piccolo. 5584 G

ENGLISH lessons given by on Englishman. Via Chiozza 50, II, destra. 8122 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 9257» Piccolo. 9257 G

INSEGNANTE per rapidissimo corso conversazione lingua tedesca, cercasi ore antim. Scrivere sub «Italiano 87» al Piccolo. 5494 G

IL maestro Andrea Zescevich professore di canto al Conservatorio Tartini, impartisce lezioni private nel suo alloggio in via Giuseppe Gatteri n. 10, terzo piano a destra e riceve giornalmente dalle 3 alle 4. 9236 G

LEZIONI ricamo, serali e diurne, una volta settimana, 3 corone mensili, compreso disegno. - Indirizzo Piccolo. 5424 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, insegna provetto docente, verso modesto onorario. Offerte «Insegnante» Piccolo. 9186 G

LEZIONI di piano vengono impartite dietro metodo nuovo in casa. Indirizzo Piccolo. 5557 G

MAESTRA pianoforte, diplomata con distinzione, impartisce lezioni casa e fuori. Offerte «Distinzione 9298» Piccolo. 9298 G

MAESTRA piano, canto, impartisce lezioni, istruisce in italiano oppure in francese. Indirizzo Piccolo. 5583 G

MADEMOISELLE Jeanne Blanchard, reprend ses leçons. Acquedotto 9, I, sinistra. 9234 G

MAESTRA abilitata, istruisce materie scolastiche, pianoforte, domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 12663 G

MAESTRA diplomata tedesco, inglese, impartisce lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 5550 G

MAESTRA scuole popolari tedesche, impartisce completa istruzione; aiuta pure candidate al magistero, nella matematica. Gentili richieste: Dora Erben, maestra della pensione Nôtre Dame de Sion, Trieste, via Alice 1-3. 9271 G

MAESTRA di piano, tedesca, bravissima pianista diplomata, occupata lungo tempo in Francia, darebbe lezioni di piano o di conversazione francese. Offerte sub «E. M. 750» al Piccolo. 5640 G

MAESTRA froebeliana tedesca, diplomata con ottimi attestati, abile e amante dei bambini cerca posto quale istitutrice. Offerte sub «Kindergärtnerin 20» al Piccolo. 9242 G

MAESTRA di lavoro, riabilitata alla scuola superiore di Vienna, in ricamo artistico e bianco, merletti di qualsiasi genere e rette, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 5537 G

MISS Robb. English lessons. Via della Galleria n. 3. 9259 G

MAESTRA francese per conversazione, istruzione bambini, offresi. Swacheli, Cereria 6. 8998 G

MADEMOISELLE Petitdidier, Diplôme supérieur, Paris, reprend ses leçons. Via Piccolomini 7, dalle 6 alle 8. 5327 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami novembre. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 5361 G

PRECETTORE tedesco cercasi ore pomeridiane. Offerte con referenze sub «Disciplina 5503» al Piccolo. 5503 G

SIGNORINA istruisce piano con metodo italiano o tedesco, a fanciulli e signorine, prezzo mite. Rivolgersi Canova 9, porta 16, dalle 9-5. 9280 G

SIGNORINA darebbe lezioni di piano, cambio francese, a distinta signorina. Offerte «Manon 9266» Piccolo. 9266 G

STENOGRAFIA italiana apprendesi efficacemente in 30 lezioni. Offerte «Modesto» Piccolo. 9188 G

SIGNORA distinta di Londra dà lezioni inglese e conversazione. Offerte «Intelligence» Piccolo. 9194 G

STENOGRAFIA tedesca ed italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Corso separato (una persona) cor. 25. Il 1. ottobre incominciano due corsi collettivi a cor. 15; per i quali 2-3 partecipanti sono ancora accettati. C. Grospitz, via delle Acque 20. Già primo presidente dell'Unione Stenografica d'Amburgo. 5534 G

SIGNORINA quattordicenne impartisce lezioni italiano-grammatica a bambine scuole popolari. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5520 G

TEDESCO, candidato neof., professore tedesco primari istituti linguistici, istruisce lingue tedesca, francese e italiana, a prezzi miti. Gli interessati vogliano inviare loro indirizzo sub «X. Y. Z.» Piccolo. 9153 G

80 centesimi lezioni affatto separate stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina con dieci dita) così pure contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 5560 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO d'oro, smarrito nei pressi di via Acquedotto, Teatro Fenice e piazza S. Francesco, dalle ore 12-3.30 pom. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 5641 H

BRACCIALETTO chiuso con un nodo di tre perline smarrito. Chi avrà la bontà di riportarlo alla Polizia riceverà una bella mancia. 9180 H

CAGNA nera, caccia, grassa, coda tagliata, risponde «Mira» smarrita. Generosa mancia portandola Industria 5 P. II. 9353 H

CAGNA S. Bernardo, grande, bianca-rossa, risponde nome «Dalia», smarrita. Mancia portandola via Conti 4, osteria. 5618 H

PORTAFOGLI signora, contenente portamonete di perle-acciaio con entro importo denaro, smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo, trattenendosi l'importo. 5410 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, cucina, adiacenze Istituto, cercasi prontamente. Offerte «Margherita 5615» al Piccolo. 5615 I

APPARTAMENTO di camera, camerino e cucina, cercasi da famiglia senza bambini, pel primo di novembre. Offerte «Appartamento 9335» al Piccolo. 9335 I

CAMERE (due), cucina, cercansi centro Barcola. Offerte «Famiglia 5531» al Piccolo. 5531 I

VILLA, bene ammobiliata, vista sul mare, Trieste o dintorni, cercasi per 6 mesi. Offerte sub «Villa» all'ufficio Gazzette Hirschfeld, Trieste. 8984 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Ing. Umberto Fonda, Navali 8. 2482 L

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. S. Michele 37, rivolgersi portinaio. 9031 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina, bottega di due fori con retro locale, affittansi prontamente. Via Media 48. - Amministrazione Clemencich. 9049 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, casa nuova, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9050 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina; magazzino d'angolo con retro locale, affittansi prontamente. Via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 9051 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. - Via Alfieri 17, Amministrazione Clemencich. 9052 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9053 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9058 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 9056 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9057 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze con bellissima loggia, poggiuoli in facciata, camerino, stanzino, bagno, dispensa, cucina, rivestita in maiolica, massimo comfort, nuova palazzina Drioli; affittasi prontamente. Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 9054 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 9055 L

APPARTAMENTO 1, 2, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, acqua, gas, prezzi miti. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 9325 L

APPARTAMENTO 4 camere, due camerini, cucina, affittasi. Gatteri 18, I. 9179 L

APPARTAMENTI (due), in campagna, ognuno di due stanze e cucina, orto, gas, per cor. 400 a 450 annue, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5573 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi stabile signorile. Fornace 1, II. 9224 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, ripostiglio, giardino, affittasi prontamente, stabile villa. Eremo 4, I. 9222 L

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente diverse posizioni. Amministrazione via Petronio 1, II, telefono 2732. 9221 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, bagno, cucina; quattro stanze, cameretta, bagno cucina, affittansi prontamente via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 5672 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, prezzi modificati. Via Acquedotto 95. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9373 L

APPARTAMENTI massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Cologna, angolo nuova traversale alla via Fabio Severo. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9374 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, prezzi modificati. Chiadino-Boschetto (via Bonomo prolungata, politico 865). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 9375 L

APPARTAMENTO camera e camerino affittasi pianoterra. San Zenone 3. 9381 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina affittasi prontamente, via Chiozza 56, terzo. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, terzo. 5593 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente e 24 novembre, via Antonio Caccia 11, porta 13 e 14. Rivolgersi Mondolfo, Acquedotto 27, terzo. 5594 L

CAMERE (due), camerino, cucina, subaffittansi prontamente, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 5220 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittansi prontamente. Via Giulia 27, V. 9187 L

CAMERA e cucina affittansi per coniugi. Pendice Scorcola N. 477. 5492 L

CAMERE due, cucina grande, pianoterra affittansi, prezzo mite. Per informazioni via Campanile 3, Gobbe. 5632 L

CAMERA cucina, affittasi 18 corone. Campagna Scorcola. Insinuarsi Cologna 9, I. 9282 L

LOCALE di un foro, affittasi prontamente. Via M. Buonarotti 634. Amministrazione Clemencich. 9063 L

LOCALE di un foro, in facciata, affittasi prontamente nel nuovo stabile. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9064 L

MAGAZZINO affittasi prontamente uso stalla, con due box. Rivolgersi via Giulia N. 1, farmacia. 5295 L

MAGAZZINI grandi con retrolocali affittansi prontamente, prezzi ridottissimi. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 9061 L

MAGAZZINO di due fori, con retrolocale, affittasi prontamente. Via Giulia 32, Amministrazione Clemencich. 9062 L

MAGAZZINO vasto, in facciata affittasi prontamente. Via Paduina 9, amministrazione Clemencich. 9060 L

MAGAZZINO di due fori, con retro locale, altro due fori, affittansi prontamente. Via Acque 7, Amministrazione Clemencich. 9059 L

MAGAZZINI affittansi prontamente. Via Giulia 6 e via Ferriera 7. 9182 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 5591 L

NEGOZIO con o senza scansie affitto corone 250 mensili, affittasi prontamente anche per poco tempo, adatto qualunque articolo. Via Nuova 29 (attualmente manifatture). Rivolgersi sopraluogo. 5682 L

STANZA, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 450. Eremo 4, mezzanino. 9223 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO moderno, tavola crociera, divano-letto, ottomana peluche, modiglioni, materassi, sciarpe seta, vendonsi; occasione. Alfieri 6, mezzanino, dalle 8-3. 9309 M

BIGLIARDO vendesi, prezzo irrisorio, causa mancanza spazio. Offerte «Bigliardo» posta centrale. 12667 M

BANCO uso salumeria, cercasi, preferibile con marmo. Indirizzo Piccolo. 5657 M

BILANCERE ginnastica, arriva 114 chilogr., 3 manubri un braccio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12668 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 5539 M

BAGNO completo vendesi buon prezzo. Via Machiavelli 16, II, destra. 5543 M

BOTTI 300-350 litri, partita, da vendere, buone condizioni. Rivolgersi: Bisiach, valdirivo 8, telefono 1724. 5681 M

BANCO metri 4, chiuso, con cassetti, scansie diverse; tabelle in legno e con cristallo, attrezzi e specchietti per vetrine, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture. 5683 M

BOTTI di tutte le capacità vendonsi. Luigi Almerigogna, Capodistria, oppure pesa pubblica Isola. 5495 M

BANCO con marmo ed uno con scansie vendonsi. Farneto 1, pianoterra. 9220 M

BUFFET con specchio dorato, canapè, orologio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5530 M

BOTTI usate per vino bianco, perfette, capacità 50 ettolitri, ciascuna, vendonsi. Scrivere: Casella postale 83, Gorizia. 9036 M

CREDENZA bellissima, armadione cucina, bagno, vendonsi prontamente causa partenza. - Salita Trenovia 332, p. II. 5369 M

GASOMETRO acetilene, circa 50 fiamme vendesi prontamente. Via Carducci 24. 8958 M

CARRO due ruote uso commercio legnami, due pulti magazzino, vendonsi. Rivolgersi: via Fabio Severo 28, villa Paul, dalle 9-10½. 5522 M

CAMERA e cucina, nuove, adatte sposi, vendonsi, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5518 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi cor. 330; occasione. Tintore 8, primo. 9219 M

CHIUSURE per scrittoio cercansi. Offerte sub «Scrittoio 9233» Piccolo. 9233 M

CUCINA popolare bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5558 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi, occasione. Chiozza 60, pianoterra. 5553 M

CARROZZELLA per bambini elegantissima, bianca, quasi nuova vendesi. Vicolo delle Ville 8, terzo, porta 7, dalla 1 alle 4 pom. 5578 M

CARRI, carretti, carrettine, vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 9317 M

CANE o cagna, giovane, razza grande, acquisterebbesi. Offerte «Cane 9339» Piccolo. 9339 M

CATENA donna, uomo, braccialetto oro a cordu, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 5670 M

CREDENZA, camera letto completa, quadri, tavole, sgabello, poltrona tela, etagèr, cucina, coperte diverse, tappeti, vendonsi qualunque prezzo, causa partenza. Scorcola-S. Pietro 24, Roiano. 9320 M

CAMERA letto nuova, vendesi, sottoprezzo. - Fonderia 12, primo, destra. 9389 M

CAMERA matrimoniale, nuova, splendida, solida; macchina cucire, ricamare, vendonsi prezzo mitissimo. Rapicio 8, primo, destra. 5116 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi causa partenza. Raffineria 9, p. 15. 9331 M

CAGNETTO nero, bellissimo, razza cinese: creppon seta bianco e celeste; vasi ottone splendidi, cinesi, vendonsi; rara occasione. Via Corti 1, III, dopopranzo. 12666 M

DIVANO letto vendesi, prezzo mite. Via Fontana 3, terzo, destra. 5564 M

DIVANO splendido e letto vendonsi. Via Ariosto 2, III, p. 23. 9212 M

FRANCOBOLLI collezioni, vecchie corrispondenze e partite di qualunque entità comperansi continuamente. Offerte indirizzare Casella postale N. 173, posta centrale, Trieste. 5187 M

GRAMMOFONO moderno, 24 dischi, cor. 60, vendesi. Madonnina 21, IV. 9235 M

INVETRIATA per scrittoio, con porta e sportello, quasi nuove, vendonsi prontamente. Cecilia de Rittmeyer 9, tappezziere. 5649 M

LETTO da una persona e mezza, susta, materasso, sgabello, specchio, armadio, chiffonnier e quadri da vendere. Via del Pozzo 9, I. 5505 M

LETTO completo, chiffonier, sgabello, altri oggetti, vendonsi. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 9372 M

LASTRE applicansi a domicilio a prezzi modicissimi. Negozio vetrami, via Giulia 7. 5565 M

LETTI due con suste, 1 armadio, 1 armadio con cassettini, 1 lavamano, 1 tavolo, vendonsi per cor. 150. Sorcola S. Pietro 31, terzo, porta 11. 9385 M

LETTI (2) con susta, pulitissimi; 1 sgabello, 1 armadio, 1 scrivania, vendesi prontamente, tutto per corone 70. Luigi Galvani N. 1, porta 7. 9364 M

MEZZE botti vino, (tre) usate vendonsi in via Guardia N. 21, porta 3. 9248 M

MOBILI vendonsi, occasione, causa partenza, via Artisti N. 3, secondo, dalle 15 alle 17. 5551 M

MACCHINA Singer a mano vendesi. Via Boschetto N. 2, pianoterra. 5696 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, corone 70. Nuova 9, porta 11. 5701 M

MOTOCICLETTA nuovissima, 2½ HP, vendesi; occasione. Via Caserma 14, ferramenta. 9344 M

MATERASSI nuovi vendonsi, cor. 12 l'uno. - Solitario 11, porta 16. 9346 M

MOTOCICLETTA con e senza carrozzella cercasi. Scrivere Adolfo, via Cereria n. 8. 9231 M

MOBILE antico vendesi. Lazzaretto 14, I, dalle 12—2. 5556 M

MACCHINA scrivere, nuovissima, vendesi con garanzia. Magazzino: via Bachi 9. 9376 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 70. Geppa 12, porta 3. 9318 M

MOBILI singoli per famiglia vendonsi. Visitare 12-2, Farneto 10, I, porta mezzo. 9066 M

OROLOGIO tascabile antico, vendesi. Latteria, Via Caserma 17. 9275 M

PIANINO elegantissimo, rosso (mogano), melodia splendida vendesi. Risorta 5, primo. 9354 M

PIANO Mignon (mogano) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5568 M

PIANOFORTE Bösendorfer, pagato cor. 1800, vendesi prezzo ridotto, 1200. Commerciale 2. 12665 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi. Via S. Spiridione 12, I, destra. 5619 M

PAPAGALLI vendonsi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 5536 M

PIANINO usato vendesi. Esclusi rivenditori. Via Boschetto 23. 9181 M

POLTRONA allungabile per ammalati, ruote gomma, vendesi. S. Giacomo (Corso) 6. 9183 M

SCRIVANIA usata vendesi. Acquedotto 16, II piano. 9287 M

STANZA opaca, bellissima, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5533 M

SCRIVANIA grande, noce, libreria, ottimo stato, canapè, due poltrone, nonchè tavola uso ingegnere o sartoria, vendonsi. Via Fabio Severo 28, Villa Paul, dalle 9-10½. 5521 M

STANZA pranzo bellissima, marmi scuri, vendesi. Giulia 19, II, sinistra. 9255 M

SALOTTO completo (camera da visita), elegante, vendesi, corone 500. Indirizzo Piccolo. 5660 M

TINO per vino, di legno larice, usato, in buonissimo stato, con tre spine di bronzo, capacità 36 ettolitri, vendesi. Scrivere sub «T. D. 100» al Piccolo. 9215 M

TAPPETI orientali splendidi, vendonsi occasione favorevole, Piazza della Borsa 14, II. 5666 M

TAVOLI con marmo per caffè o latterie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5580 M

TOILETTES, poltrone, mensola, libri, servizio lavamano, lumino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5601 M

UNIFORME completa, volontario milizia territoriale, nuova, vendesi metà prezzo. Rossini 4, portinaio. 8999 M

UNIFORME nuova di volontario infanteria milizia territoriale, statura alta, snella, vendesi. Via Murat 1. 5232 M

VIOLINO copia Stradivario, con cassa vendesi causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 5635 M

VIOLINO intero, arco, cassetta, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5577 M

VESTITO nero uomo, vendesi. Ruggero Manna 12, I, porta 6. 9263 M

VESTITO elegantissimo, pizzo nero, quasi nuovo, per signore slanciate, vendesi; occasione. Chiozza 56, I, p. 4. 9203 M

VESTITI quasi nuovi, per signorina, vendonsi. Via Tiziano 4, pianoterra. 5665 M

VIOLINO per studio, vendesi. Boschetto 11, porta 3. 9357 M

VESTITI uomo, soprabito buonissimo stato, vendonsi. Torre bianca 27, terzo. 9349 M

ZITTERA vendesi prezzo occasione. Madonna del mare 2, III. 5698 M

ZITTERA vendesi corone 30. Indirizzo al Piccolo. 5438 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENTI per prestiti, persone brave, cercansi prontamente da importante ditta. Offerte: «Postlagerkarte 205» Schöneberg, Berlino. 96062 N

BUFFET lussuosissimo, birra Dreher, straordinario consumo, vendesi, compreso decreto, corone 10.000. Petronio, Caffè Olimpo. 5608 N

BOTTEGHINO, incasso da 16 a 20 corone al giorno, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5331 N

CAFFE-ristorante, bella posizione, appaltasi, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 5690 N

CAFFE', osteria, cercasi città o provincia, persone lunga pratica. Scrivere «S. N.» posta Monfalcone. 9226 N

CAPITALISTI serii, intraprendenti, disponenti minimo 10.000 corone, offresi lucroso affare, senza minimo rischio, in breve si raddoppia il capitale, esclusi mediatori. Offerte «Capitale raddoppiato» Piccolo. 9295 N

CAPITALI disponibili, prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5590 N

DECRETO trattoria, libero d'impegni, cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 5656 N

DECRETO per trattoria con o senza inventario cercasi prontamente per territorio. Offerte «Territorio» Piccolo. 9334 N

DECRETO trattoria cercasi per territorio. Indirizzo Piccolo. 5691 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Rivolgersi: Chiarbola superiore 9, locale. 9210 N

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi. Via Foscolo N. 3. 9312 N

LATTERIA caffè popolare, splendida posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5687 N

LATTERIA, botteghino assortito, guadagno 7 cor. vendesi qualunque prezzo purchè in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5684 N

LATTERIA posizione centrica, vendesi causa partenza a prezzo favorevole. Via Caserma 17. 9274 N

NEGOZIO con retro magazzino, cedesi prontamente, cor. 2000. Piazza Goldoni. Rosa, caffè Goldoni. 5629 N

NEGOZIETTO manifatture o confezioni assortite, vendesi, in centrica posizione, guadagno 10 cor. netto, prezzo incredibile, purchè in giornata, partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 5633 N

NEGOZIO frutta, avviatissimo, angolo, con appartamento, vendesi rate mensili, cor. 700. Petronio, caffè Olimpo. 5601 N

PASTICCERIA-Pistoria, provincia Istria, incasso 70 giornaliere, vendesi per 3000. Petronio, caffè Olimpo. 5609 N

SENSALE patentato in caffè, profondo conoscitore articolo, rinunzierebbe titolo trovando posizione adatta quale socio d'opera, direttore o viaggiatore, qui o all'estero. Altri particolari ed ottime referenze ai gentili offerenti sub «Perito» Piccolo. 5026 N

SIGNORA libera, disponente corone 2000 cercasi quale cooperatrice azienda commerciale, lucrosa, garantita. Offerte sub «Luigi 9228» al Piccolo. 9228 N

SOCIO o socia, disponente pronte 1000 corone, offresi affare lucroso senza minimo rischio e disturbo. Capitale garantito, esclusi mediatori. Offerte «Lucroso affare» Piccolo. 9296 N

SPACCIO vino, birra, appaltasi, vicino Piazza Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 5992 N

TRATTORIA con giardino, centro città, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 5688 N

TRATTORIA-ristorante, Servola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5689 N

500 corone cercansi, restituzione mensile, garantite sopra gli affitti di una casetta città, accorderebbesi eventuale amministrazione. Offerte «Eventuale 9328» al Piccolo. 9328 N

60 corone cercansi verso buon interesse. Scrivere «Mafalda, sarta» Piccolo. 9207 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CAMPAGNA fertilissima, 12 giornate, Capodistria, prevalenza viti frutteti, vendesi, anche metà prezzo, intavolavile. Indirizzo Piccolo. 13787 O

CASETTA vendesi con giardino coltivato, vicinissimo tram, composta di tre stanze, cucina, bagno, stanzino, soffitta grande, pollaio, acqua, gas, tutto messo a nuovo. Visitare dalle 8-11, dalle 2-5, escluse feste, via S. Cillino 388, vicinissimo trattoria ex Capuzzera. 5358 O

CASETTA molto bene restaurata, posizione centrale, soleggiata, sana, rendita buona, sicura, vendesi esclusi mediatori. Offerte sub «affare molto vantaggioso» Piccolo. 9365 O

CASA pressi via Giulia, angolo, vendesi o permutasi con villino vicino città. Indirizzo Piccolo. 5523 O

FONDO con tettoia in città, adatto industria o rifabbrica vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5616 O

VILLINO, giardino, acqua, gas, 9 locali vicino Politeama, vendesi; esclusi mediatori. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 5524 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARCHIVIO (carta vecchia d'archivio) lettere vecchie, nonchè francobolli, acquistansi Corso 10, pianterreno. 11952 P

ACQUEDOTTO 33, Giovanni Zanchi, deposito mobili col motto: «Rettitudine». Visitatelo. 9204 P

ACQUISTANDO mobili nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale), si realizza un risparmio del 20 percento. Stanze pranzo e matrimoniali, moderne. «Reclame cor. 350 in più. 9392 P

ATTENZIONE. Chi desidera vestir bene, con grande convenienza sul prezzo, acquisti vestiti, soprabiti, impermeabili ecc. uomo, ragazzi, nel nuovo deposito confezioni uomo. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 9380 P

AUTOMOBILI in custodia, (eventualmente «box»), accetta garage con officina meccanica, da cor. 20 mensili in poi. Via Pilone 3. 9377 P

CANI, tutte le razze vendonsi a prezzi mitissimi. Catalogo illustrato verso invio di 30 cent. Allevamento di G. Haffner, Wrschowitz-Praga. 13744 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla, speciale. Farmacia piazza S. Francesco. 8571 P

CAMERE letto, pranzo, cucine complete, tavoli crociera, sedie pelle, mobili lucidi «Salcanesi», vendonsi, prezzi miti; facilitazione pagamento. Solitario 2. 9378 P

CAMERA matrimoniale, signorile, una finissima, pranzo, altri mobili, vendonsi, occasione. Gatteri 44, primo, sinistra. 9342 P

CAMERA da letto, legno mogano, garantita, vendesi, prezzo rara occasione. Giovanni Boccaccio 16, falegname. 9384 P

CALZE mezza seta, cor. 1.60; busti, modelli parigini, 50 cm. lunghezza, cor. 8; blouse corone 2.50. Sebastiano 4, secondo. 9361 P

CAMERE matrimoniali, complete, per sposi, occasione; tavoli crociere, prezzi bassissimi. Manzoni 4, magazzino. 9330 P

DIVANI-letto, divani con specchio, riposè, poltrone, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 5650 P

IMPERMEABILE, soprabito, cappotti, vestiti uomo, signora, poco adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 9190 P

MANIFATTURE vendonsi Corso 3, primo piano, Devescovi. Assoluta convenienza d'acquisto. 9218 P

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, cor. 3.50. Cucine alluminio, 25 pezzi, corone 35, vendonsi. Via Caserma, negozio Cesca. 9343 P

MASSEUSE raccomandasi per massaggi. Via S. Sebastiano 4, secondo. 9362 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Ricco assortimento piume, pleureuses, fantasie, forme di cappelli. Modelli di Vienna e Parigi. Lavoratorio piume. 5320 P

PERSONALE di servizio buonissimo, trovasi pronto. Via Valdirivo 36, ufficio Becher. 9239 P

QUEST'ANNO tengo un assortimento mai avuto uno simile, in confezioni da signora, specialità mantelli, costumi, blouse. Jess, Barriera 15. 9351 P

SIGNORI e ragazzi che desiderano acquistare stivali forti ed eleganti a buon prezzo non dimentichino di visitare il ben conosciuto negozio succ. Figli di A. Carniel, Corso 13. 8971 P

SUSTE, materassi, «brande», divani, ottomane, vendonsi. Tappezziere, via S. Maria maggiore. 8901 P

SAPOLIN in pacchi, lava tutto igienicamente, economicamente. Vendesi nelle drogherie o al dettaglio. 8705 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, bellissima, moderna, lavoro garantito, vendesi; occasione. Ferriera 30. 9301 P

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, angolo Torquato, falegname. 9358 P

TINTURA biondo, castano, nero, garantita innocua per capelli, trovasi farmacia piazza S. Francesco. 8572 P

ZOLDAN fortunatissimo ufficio Verifica lotterie. Corso 29. Convenienza - sicurezza - segretezza. 9250 P

ZOLDAN ufficio Verifica è unico esistente nella Monarchia austro-ungarica. 9219 P

ZOLDAN! verificazione, abbonamenti speciali Lotteria Classi. Corone una, cinque estrazioni. 9253 P

ZOLDAN. Avviso ai possessori di cartelle lotteria: Abbonatevi e vincerete! 9254 P

ZOLDAN ufficio verifica cartelle, accetta abbonamenti. Lotteria Classi. Corso 29. 9252 P

UVA, qualunque quantitativo, bianca comune e uva nera (refosco) vendesi, prezzo da convenirsi. Offerte sub «Prontamente 9272» al Piccolo. 9272 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

MATRIMONIO contrarrebbe trentottenne di cuore, 20.000 corone in possedimenti, con signorina o vedova. Esclusi scherzi ed anonime. Gentili offerte sub «Onestà 38», posta centrale, verso scontrino. 5228 R

UCCIA! Certo non pensi più a me, io invece non posso dimenticarti, più il tempo passa, più soffro, sono l'essere più infelice della terra e tutto per causa Tua. Un saluto, Pippi. 5515 R

EFTIHIS: Non era forse deciso per 12½? Attenderò giovedì 8½, «coin». Cordiali. 5544 R

UNIVERSITA' ritirò troppo tardi, H..... (Firenze), pregata ritirare posta centrale. 9208 R

«WINDSOR». Devo parlarLe, venga prima delle quattro. Saluti. 5652 R

IDEALE 1. Ritira lettera. Attendoti oggi martedì ore 3, luogo solito. Pregoti non mancarmi. Tanti e tanti, tuo picio. 9216 R

IDA, Ida, Ida, Ida, Ida, Ida. 9192 R

NIVES. Grazie, ma meglio accertarmi, faccia nome via Sua abitazione. Muggia, S. Rocco. 5436 R

SPECOLA: Se intenzioni serie e oneste, a casa mia. Saluti. 9225 R

SIGNORA distinta, vedova, media età, cerca amica, soltanto distinta e costumi illibati. Gentili offerte «Angenehme Stunden» Piccolo. 5678 R

VITTORIO: Prego venire oggi o domani, dopo le 2 pom., per concertarsi, basta un di Lei sorriso. 9290 R

TROUVILLE. Potessi esserti vicino almeno oggi e porgerti...... Scrivimi, ti prego. Infiniti. 9308 R

ZOLDAN trovò estratto Boden 1880, 3804/95, con corone 90.000. 9251 R

PENSIERO. Assente, qualche giorno. Scriverò appena ritornato. Ti penserò costantemente. 5545 R

PENSIERO. Col quale costantemente ti seguo. Sei mia unica gioia. 9176 R

MATRIMONIO contrarrebbe ventiduenne, marittimo, possidente, con signorina 18.enne. - Offerte con fotografia sub «G. B. 74» posta Barriera, verso scontrino. 9273 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo quarantenne con vedova senza figli o signorina, quale aiuto conduzione proprio avviato esercizio in città. Scrivere «Fedeltà» posta centrale, verso scontrino. 5595 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza trentenne con uomo posato, anche vedovo. Offerte «Elena» fermo posta Piazza Borsa. 9111 R

MEDAGLIA. Quando puoi, passa davanti... portando fazzoletto alla bocca, seguirotti S. Andrea, vorrei parlarti. 9261 R

MATRIMONIO. Signore desidera conoscere signorina o signora distinta, elegante, facoltosa, se possibile di carattere disinvolto, età e nazionalità indifferenti. Offerte sub «Idillio», fermo posta Stadion. 5639 R

AVETE vinto!.... Ed ora vantatevi e rallegratevi, giacchè mi avete spezzato il cuore! E. 9185 R

ACQUEDOTTO Rossetti. Lettera non trovò come indicato. Inutile se non direttamente. 9288 R

AMELIA 20. Giacciono tre lettere in relazione con Accademia. Attendesi risposta. 9209 R

AVETE vinto! Ebbene verrò martedì alle 8, luogo ultima volta. Siete contento? 9230 R

ARANCINO. Va bene, con entusiasmo. Così al dopopranzo ci verrò anche io. Tanti infinitissimi. 9307 R

BEATRICE, una pom. Al vostro sguardo profondo e perduto, se me lo permettete, rispondo con un gentilissimo saluto unito a una delicatissima carezza. Moretonetti. 12669 R

CONSUELO. Ritiri lettera fermo posta Piazza Giuseppina. Riccardo. 9170 R

DARLING. Ricorderà con affetto riconoscente.. For ever. Niccù. 9227 R

FOTOGRAFO. Però assai indiscreto, nemmeno rispondere, ma con tutto ciò penso sempre. Micucci. 5538 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 24 corr. dalle ore 9-10 ant.

... lavamano, sgabelli, orologio regolatore, canapè e poltrone, quadri, un volume «Im Wandel der Jahrtausende», 4 volumi «Oesterreichische Gesetzes-Kunde».

Premiata ditta esistente dal 1889.

Ermano Pecenco

Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

TELEFONO N. 642.

MACCHINE DA CUCIRE

Köhler

e Original Victoria

le migliori fra le migliori marche esistenti.

Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.

Propria officina per riparazioni.

Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il

Sapone medicinale al catrame

di Berger

della ditta **G. Hell & Comp.**

Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le

Eruzioni cutanee di qualsiasi specie

ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il **40 per cento di catrame** ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.

In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il

Sapone di catrame allo zolfo di Berger.

Un sapone di catrame più mite è il

Sapone di catrame alla glicerina di Berger

che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.

Sapone liquido al catrame di Berger,

adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.

Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:

Sapone Berger al borace

contro le pustole, il rossore prodotto dal sole, e punti neri, e le composizioni con benzoina, zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi racomandati nell'opuscolo.

Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace **Berger** della ditta G. HELL & C. e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.

A.B. & Cp.

G. Hell & Comp.

In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.

All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8

Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul, Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni). Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).

All'ingrosso: F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia